ULTIME ORE, DOMANI «SCOPPIA» IL DERBY

TORINO — Da anni non si addensava tanto interesse attorno al derby della Mole. Il fatto che le due squadre siano staccate di soli due punti in classifica, che i granata rincorrano il Verona e che i bianconeri aspirino ad un posto nella zona Uefa incrementa la passione dei tifosi. La settimana è comunque volata via tranquilla, con incontri molto amichevoli fra Radice e Trapattoni, Platini e Radice, Junior e Tardelli e Martina e Briaschi, a testimonianza di un'atmosfera di assoluta distensione. C'è da augurarsi che i protagonisti siano altrettanto sereni sul campo, in modo da non fornire ai tifosi più agitati pretesti per atti di violenza. Oggi il sindaco Giorgio Cardetti, insieme all'assessore allo sport Elda Tessore, terrà un vertice in Comune per studiare un piano di ordine pubblico. Per quanto concerne l'aspetto tecnico, il Torino deve rinunciare a Francini e Zaccarelli, mentre la Juventus non potrà utilizzare, oltre all'infortunato Brio, lo squalificato Boniek. I tifosi promettono una coreografia degna dell'avvenimento (si parla di striscioni giganteschi nelle Curve). E' previsto un incasso attorno agli 850 milioni, povera cosa se si considera che per il match di Coppa Uefa fra Inter e Real Madrid il Meazza farà presumibilmente registrare un introito di 1 miliardo e mezzo di lire.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 75

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Marzo 1985

Diciotto feriti (tre gravi) al festival del film ebraico

BOMBA A CINEMA RAZZISMO ASSASSINO A PARIGI

Nella sala «Rivoli Beaubourg» - Si proiettava un film sul processo Eichmann

Parigi. L'ingresso del cinema «Rivoli-Beaubourg» dove era in corso il festival del cinema ebraico. Alle 22 di ieri sera una violenta esplosione ha ferito 18 persone

PARIGI — Diciotto feriti, di cui tre in gravi condizioni, sono il bilancio definitivo reso noto da polizia e pompieri della capitale francese di un attentato antisemita compiuto ieri sera poco prima delle 22 a Parigi nel cinema «Rivoli-Beaubourg», dove è in corso di svolgimento da mercoledì scorso il «Festival internazionale del cinema ebraico».

Al momento dell'esplosione veniva proiettato in sala il film «Eichmann, l'uomo del Terzo Reich» del regista della Germania Federale Erwin Leiser, che racconta le vicende del famoso processo a suo tempo celebrato in Israele contro il criminale nazista catturato in Argentina dopo la lunga caccia condotta dall'organizzazione di Simon Rosenthal.

Si ignora l'identità dei feriti, dei quali alcuni presentano ustioni più o meno gravi, mentre altri sono stati leggermente colpiti da frammenti del soffitto caduti nello scoppio. Tutti i feriti soffrono inoltre di disturbi all'udito, dovuti alla violenza dell'esplosione.

Dal canto suo, il ministro degli Interni francese Pierre Joxe, che si è portato immediatamente sul luogo, ha definito «spregevole» l'attentato. «Ogni attentato del genere è da considerarsi spregevole — ha dichiarato Joxe — ma questo lo è doppiamente perché ha colpito un festival culturale, e perché si tratta di un festival dedicato al cinema ebraico».

L'esplosione è stata causata, a quanto è risultato dai primi accertamenti, da una bomba nascosta sotto una poltrona di una delle ultime file della platea: da indiscrezioni trapelate, sembra anche che il personale del cinema dovrebbe aver visto la persona che ha collocato l'ordigno. L'esplosione, che è stata seguita da un incendio, ha gravemente danneggiato il locale: attorno al sedile sotto il quale era stato nascosto l'ordigno è rimasta una grossa buca.

Il locale colpito si trova non lontano dal quartiere ebraico di Parigi e dal ristorante Jo Goldenberg's sulla rue des Rosiers. Il Goldenberg's era già stato oggetto di un gravissimo attentato il 9 agosto 1982, quando sei persone rimasero uccise e ventuno ferite. La polizia, ha detto ancora il ministro degli Interni, perlustra regolarmente tutta la zona, e una pattuglia era passata ieri sera davanti al cinema «Rivoli-Beaubourg» soltanto un quarto d'ora prima che avvenisse l'esplosione.

QUELL'EUTANASIA FIRMATA SANDRA MILO

L'attrice aiutò la madre a morire: può essere incriminata?

ROMA — (l. lo.) Sandra Milo è introvabile, non intende più parlare con nessuno. Prima vuole consultare il suo avvocato. Le sue memorie pubblicate a puntate su *Oggi* hanno fatto, come era prevedibile, scalpore e le accuse apparse sul mensile cattolico *Prospettive nel mondo*, ancor di più.

«*Ho aiutato mia madre a morire*», ha scritto l'attrice nel suo memoriale redatto insieme al giornalista Gianni Melli; «*non è stato un atto d'amore* — replica *Prospettive nel mondo* — *è stato un omicidio*».

Intervistata dal nostro giornale mercoledì scorso, Sandra Milo, benché «*letteralmente sconvolta*» da tale accusa, aveva confermato le dichiarazioni pubblicate sul settimanale. Dopo aver ricordato le lunghe notti passate al capezzale della madre divorata dal cancro («*Ha il corpo tutto piagato, non riesce più a mangiare, fa la morfina ogni ora e in più si rivolge a me, sua figlia, e dice "voglio morire, tu me lo devi"*»), aggiunge: «*Non è stata una decisione facile, mi ha pregato per mesi prima che io mi decidessi*». E nel memoriale si legge: «*Una sera mi arrendo e le imbocco 46 pasticche di Luminal*».

Davanti alla prospettiva di un'imputazione d'omicidio a noi risponde: «*Non sento colpa per quello che ho fatto, me ne assumo tutte le responsabilità. E' stato un atto d'amore, solo un atto d'amore*». Pur nella sorpresa, la sua voce è decisa e ripete: «*Io sono molto cattolica e davanti a Dio mi sento innocente*».

«HO AIUTATO MAMMA A MORIRE» LA MILO RISCHIA L'INCRIMINAZIONE
Le memorie dell'attrice su un settimanale - Forse una denuncia per eutanasia
NE HO FATTE TANTE: ANCHE

Il servizio sul numero di «Stampa Sera» di mercoledì

Arrestati stanotte a Niscemi

DIECI MEDICI TRUFFA ALLA USL

CALTANISSETTA — Scandalo all'Ospedale Civile di Niscemi per l'arresto di dieci medici accusati di truffa aggravata e continuata ai danni dell'Usl n. 17 dalla quale dipende il nosocomio della cittadina, che ha 25 mila abitanti e dista circa ottanta chilometri da Caltanissetta.

I sanitari sono accusati di assenteismo e di avere lavorato in laboratori privati per molti giorni l'anno, durante i quali, invece, avrebbero dovuto assicurare la loro presenza in ospedale. I dieci sanitari, secondo l'accusa che si riferisce ad episodi che sarebbero avvenuti nell'arco del 1983, si sarebbero fatti timbrare i cartellini da colleghi o da altri dipendenti dell'Ospedale Civile, ma non avrebbero poi messo piede nelle corsie.

Fra gli arrestati vi sono tre consiglieri comunali di Niscemi: il democristiano Mario Parrinuto, di 41 anni; il comunista Gaetano Alberghina, di 35, e il socialista Salvatore Giudice, di 34 anni.

Gli altri sette medici rinchiusi nel carcere di Caltagirone sono: Francesco Tommasi, di 35 anni; Roberto Muscia, di 32; Gioacchino Bartolotta, di 45; Roberto Caruso, di 31, Franco Valenti, di 33; Giuseppe Gatto, di 37, e Francesco Mongelli, di 34 anni.

a. r.

CI SIAMO SVEGLIATI CON IL CARO BENZINA

ROMA — Da stamane «pieno» di benzina più caro di venti lire il litro. La «super» costa 1330 lire il litro, quella «normale» 1280 lire il litro. Lo ha deciso ieri il Cip (Comitato interministeriale prezzi) in seguito alla necessità di allineare i prezzi italiani alle quotazioni medie dei Paesi Cee.

Secondo i calcoli della Esso, questo nuovo rincaro comporterà per gli automobilisti italiani un aggravio medio annuo individuale di 18.000-20.000 lire, che moltiplicato per i 18,5 milioni di autovetture immatricolate, significa un esborso complessivo di 326 miliardi.

Si registrano anche altre variazioni sui prezzi dei prodotti petroliferi. Il gasolio auto rincara di 6 lire e sale a 755 lire il litro; stesso aumento per il gasolio agricoltura che va a 549 lire, e con un balzo di 7 lire il petrolio agricoltura sale a 638 lire.

Ma sono arrivate anche delle diminuzioni: l'Atz scende a 431,51 lire il chilo (-19,71), il Btz a 474,55 lire (-21,68) e il fluido a 566 lire.

...E STANOTTE PERDIAMO UN'ORA

E' quella legale fino al 29 settembre

Scatta questa notte l'ora legale e domattina ci troveremo con un'ora in meno per dormire. Il momento ufficiale del passaggio dall'ora solare all'ora legale, in tutta Europa, è alle 2 di questa notte: le lancette dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti e quindi sulle 3.

DA TUTTI I CONTINENTI IN VATICANO 200 MILA GIOVANI CON IL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — Duecentomila giovani con il Papa. Sono arrivati da ogni parte del mondo: dal Giappone, dall'America Latina, dall'Asia, qualcuno perfino dall'Australia. Partecipano oggi e domani a due «giornate di fede e d'amore» — come ha spiegato il portavoce della Santa Sede — nell'Anno internazionale dedicato ai giovani e nel ventesimo anniversario della chiusura del Concilio.

Incontri di preghiera e riflessione, manifestazioni, canti, qualche spettacolo. Ospitati negli alberghi e nei locali messi a disposizione dagli istituti religiosi (ma sono in molti a girare per le strade «armati» di sacco e di sacco a pelo), i giovani hanno invaso le strade, le piazze e le chiese di Roma «e subito — come ha scritto L'Osservatore Romano di ieri — si sono ritrovati insieme per pregare e per riflettere sulla portata della loro vocazione cristiana».

«*L'atteggiamento dei veri cristiani supera la non violenza, perché vince il male col bene*». Lo ha detto Chiara Lubich, fondatrice del «Movimento dei Focolari», a ventimila ragazzi e ragazze di 64 nazioni riuniti ieri sera al Palasport per il «Genfest '85».

E' un festival delle nuove generazioni, sul tema «*Molte vie per un mondo unito*». In un collegamento realizzato mediante l'Italcable e la Sip con altri 150 mila giovani, riuniti in 14 punti d'ascolto nei diversi continenti, sono stati anche trasmessi messaggi del presidente Pertini, del Papa e del sottosegretario all'informazione delle Nazioni Unite, Yasushi.

Gli stessi giovani partecipano oggi con gli altri duecentomila coetanei di vari movimenti cattolici alla veglia di preghiera con il Papa in piazza San Giovanni e poi, nella mattinata di domani, domenica delle Palme, al raduno per «*L'anno mondiale della gioventù*» in piazza San Pietro.

I temi della pace, della collaborazione tra i popoli, del volontariato e dell'impegno civile dei giovani sono stati trattati al festival dei «Focolarini» con coreografie, danze, scene teatrali e testimonianze. La fondatrice del movimento ha proposto il superamento delle molte divisioni umane «*tra le generazioni, le razze, tra l'Est e l'Ovest, il Nord e il Sud, tra i cristiani delle varie denominazioni, i fedeli delle religioni più diverse, tra ricchi e poveri per una comunione di beni, per una società più umana*».

Selezione severa all'Università

ABBANDONI IN MASSA NEI PRIMI ANNI

Dei 2976 laureati all'Università nell'«anno solare» 1982 (che comprende anche la sessione straordinaria del successivo febbraio) solo 708 hanno discusso la tesi al termine di un corso regolare di studi: il 4 per cento di quanti si erano iscritti per la prima volta 4 o 5 o 6 anni prima, secondo la durata prevista dei corsi di laurea.

L'indagine campione rivela una «produttività» della didattica universitaria differente rispetto ai luoghi comuni che circolano sulla «fabbrica del sapere»: preparata dalle carenze di spazi e di organizzazione dello studio, la selezione falcidia gli studenti che arrivano dalle scuole medie senza idee chiare e una preparazione di base adeguata, scoraggiandoli dal proseguire.

Gli abbandoni assottigliano l'università di massa alla soglia del secondo e terzo anno di corso come dimostrano le percentuali di non reiscrizioni negli ultimi tre anni conclusi: 47,4 per cento ad Informatica; 45,7 per cento a Economia e Commercio; 44,3 per cento a Scienze Politiche; 43 per cento a Giurisprudenza. Il fenomeno è generalizzato e si differenzia, semmai, solo per l'attenuata incidenza che si riscontra in alcuni corsi di laurea. Un caso significativo è quello di Pedagogia a Magistero: tra il 1981-82 e 1982-83 ha registrato un calo di iscritti al secondo anno del 51,9 per cento, in linea con gli altri corsi, ma dovuto per lo più al fatto che gli studenti del terzo anno sono sempre stati ammessi, anche senza una continuità, orientamento verso la fuga dalle facoltà più impegnative e il ripiegamento su una scelta universitaria conciliabile con il diploma ottenuto e la professione svolta, in questo caso quella di insegnante precario. Un altro indicatore è quello delle «seconde lauree», più frequenti nelle facoltà umanistiche.

Chi non abbandona, o si limita a «trasferirsi» in un'altra facoltà, prosegue nella stragrande maggioranza oltre gli anni di corso regolare, per desistere o laurearsi entro i successivi tre anni. Un esempio: nel 1983-84 i «fuori corso» erano 14.513, il 66,2 per cento dei quali concentrati nei primi tre anni. In seguito la selezione diventa generazionale.

Non è tuttavia da sottovalutare il dato delle lauree in «età» avanzata: dei 2976 laureati del 1982 il 76,5 per cento era rappresentato dai «fuori corso». Il che conferma il disagio di molti studenti, ma anche il disinteresse dell'università verso scelte didattiche di sostegno. Osserva un osservatore attento a queste problematiche, il dott. Dario Rei: «Come interpretare la selezione? Con il senso di un'alta qualificazione oppure come riflesso di una scadente didattica? Il dibattito è scarso. Sicuramente si è passati da anni di lassismo ad una nuova stagione di severità nel valutare la preparazione. Ma è anche indiscutibile che, oltre alle carenze di strutture e servizi, non si è fatto nulla, in termini di interventi individualizzati, per consentire agli studenti di fare, all'occorrenza, un check-up del loro percorso».

Lo studente Silvio Viale, animatore a Medicina del giornale «Il clistere», fa rilevare che la maggioranza della novantina di corsi complementari attivati nella facoltà è seguita da pochissimi studenti, «a volte anche uno o due». Il rettore Dianzani, professore di patologia generale a Medicina, conviene sull'esistenza di «uno squilibrio tra docenti che lavorano tanto e altri che sono praticamente a disposizione. L'attuale normativa costringe ad assegnare corsi vari ai docenti assunti quando la necessità suggerirebbe di rafforzare quelli fondamentali. Si può ovviare all'incongruenza raggruppando la titolarità delle discipline. Alcune proposte di legge in tal senso sono state presentate in Parlamento».

Un altro aspetto è quello dei corsi più «pesanti» concentrati in un arco di tempo ormai troppo stretto. Così ad Agraria si è reso indispensabile allungare il corso di laurea a cinque anni, «perché si studia molto di più di trent'anni fa, quando ero studente io», riconosce il prof. Eynard, preside della facoltà con la più bassa percentuale di laureati «regolari» nel 1982: 0,7 per cento. «Ma è anche vero che, rispetto alle Università straniere — aggiunge — da noi i programmi sono rimasti appesantiti da una massa enorme di nozioni».

Alberto Gaino

(2 - Fine)

LAUREATI IN CORSO NELL'ANNO 1982

- Giurisprudenza: 2,3%
- Scienze politiche: 7%
- Economia e commercio: 1,8%
- Lettere: 5,6%
- Filosofia: 4,7%
- Lingue e letterat. straniere: 10,8%
- Materie letter. (Magistero): 4,5%
- Pedagogia (Magistero): 3,6;
- Lingue e lett. straniere (Mag.): 2,3%
- Matematica: 11,7%
- Fisica: 3,8%
- Geologia: 16,3%
- Scienze informazione: 5,3%
- Scienze naturali: 8%
- Biologia: 6,3%
- Farmacia: 11,8%
- Chimica e tecnol. farmaceut.: 10,9%
- Agraria: 0,7%
- Chimica: 32,7%
- Chimica ind.: 11,4%
- Veterinaria: 3,2%
- Medicina: 19,7%
- Totale generale: 5,95%

I Beni culturali torinesi sono nella tempesta

CHIUSI PER SCIOPERO L'EGIZIO E IL REALE

Chi vorrà, domani, visitare il museo Egizio e Palazzo Reale, avrà qualche difficoltà: i lavoratori torinesi dei Beni culturali hanno confermato, infatti, lo sciopero dalle 12 alle 14 (Egizio) e dalle 9 alle 11 (Palazzo Reale). L'agitazione segue quelle di domenica, mercoledì e venerdì scorsi. «E con tutta probabilità ce ne saranno altre», confermano Antonio Scocozza e Tina Barraco della Cisl e continuano: «Stiamo aspettando, da quasi un anno e mezzo, che ci paghino gli arretrati. Sono 600-700 mila lire a testa. Il ministero del Tesoro non ci ha neppure dato segno di aver sentito le nostre proteste. Dunque ci saranno altri scioperi se non arriveranno questi soldi».

Si chiama «premio incentivante» e sostituisce nel contratto di categoria la vecchia indennità. «Questa è stata abolita, ma, naturalmente, il premio incentivante non s'è visto. Gli accordi contrattuali devono essere rispettati in tutti i loro termini, anche nelle scadenze economiche. Invece la politica del ministero del Tesoro si basa proprio sullo slittamento degli effetti economici, danneggiando così i lavoratori».

«Inoltre — proseguono i sindacati — la giustificazione che si accampa per il ritardo proprio non regge: dicono che c'è difficoltà ad individuare i destinatari del premio incentivante, quando ci si riferisce ad un servizio reso da sempre e per il quale da sempre sono state pagate le relative indennità ai destinatari».

I lavoratori, inoltre, minacciano di estendere gli scioperi a tutte le vacanze di Pasqua e in quel periodo Torino rischia di rimanere con i musei a porte inesorabilmente chiuse. «L'Ufficio vertenze — dicono ancora i sindacalisti — sta anche studiando la possibilità di ricorso presso il Tar per ottenere dall'amministrazione il pagamento degli interessi di mora sulle somme percepite in ritardo e la loro rivalutazione secondo il tasso d'inflazione che si è prodotto».

La guerra, dunque, è dichiarata. «D'altra parte — ammettono i sindacalisti — pare non ci sia altro mezzo per smuovere chi di dovere». Ai lavoratori torinesi, che sono circa 400, si stanno ora unendo con intenzioni bellicose anche quelli della Campania e della Toscana e il sindacato assicura che «se non si smuoverà qualcosa, presto si parlerà di sciopero nazionale».

A Torino, quindi, ancora Beni culturali nella tempesta. Dopo le polemiche pro e contro la soprintendente Liliana Mercando che, da pochi giorni, è stata promossa ispettore centrale e si dovrà quindi recare a Roma (c'è chi sostiene, invece, che si tratti di un allontanamento per dissapori con il personale), adesso è la volta degli scioperi.

E, purtroppo, bisogna ancora una volta sottolineare come il patrimonio artistico e culturale piemontese che tanto interesse suscita negli stranieri in visita in Italia, sia nel suo complesso considerato come una delle ultime ruote del carro nazionale.

Un carro, peraltro, già sufficientemente sinistrato in linea generale per la sua parte. Una delle lamentele che i turisti più frequentemente levano al loro passaggio in Italia è proprio quella di non poter godere appieno le bellezze artistiche del Bel Paese per un incredibile numero di motivi concomitanti: carenze di personale, scioperi, restauri, chiusure per ferie, malattie, insomma, un vero campionario il cui risultato finale è uno solo: portoni chiusi e bellezze artistiche viste in cartolina...

d. dan.

Il museo Egizio e Palazzo Reale chiusi domani per sciopero

oggi & domani

● Oggi e domani a Leini, presso il salone congressi di via De Gasperi 25, è in programma una assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova. Tema dell'assemblea: «Siate resi stabili nella fede». Il raduno sarà concluso dal discorso «Avanti saldi nella fede».

● Questo pomeriggio, alle ore 16.30, presso il Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7, a cura dell'associazione «Libero pensiero Giordano Bruno», si svolge il dibattito sul tema «Religione e libero pensiero». Relatore Aldo Mola.

● La conferenza del sabato (ore 16.30, corso Svizzera 185) del centro «Pier della Francesca», a completamento della mostra «I primi abitanti d'Europa», avrà come tema «L'industria del Paleolitico inferiore». Dove per «industria» si intende il complesso dei manufatti in pietra che le popolazioni preistoriche fabbricavano come strumenti di uso quotidiano. Il professor Pierre [illegible] Tessier, del «Centre de Recherche Archeologique di Valbonne», Francia, è il relatore.

● La manifestazione «L'Alace per il Movie», organizzata in solidarietà al Movie Club, si conclude questa sera con la proiezione a mezzanotte e un quarto, presso il cinema Centrale, del film «Gangster Story (Bonny e Clyde)», con Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael Pollard, Gene Hackman. L'ingresso costa 3000 lire ed è riservato ai soci del Movie Club e [illegible]

[illegible]

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30-21, danze.
DELLE ARTI: 15.30-21 [illegible]
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze.

[illegible]

ODEON NIGHT: 21.30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
IL [illegible] - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano e Albertino.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.492) Renzo Gallino - Nadia - Discoteca Fl. 2.
WHISKY NOTTE (t. 687.583): dalle ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 15 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19.

[illegible]

CIRCOLO CULT. GETTO DELMASTRO (C. Filiberto 2, Cuneo): Pera Gatta.
DAVICO: Personale Philippe Garel.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30): Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte astratta.
NARCISO: Mino Delle Site, futurista. Nella saletta: Felice Casorati.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (C. Matteotti, 37): Debeani, Cavalieri, Follini, Pesaro, Brizioli, Rolla, Lisa, Mello e altri.
NUOVO - [illegible] AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bosak. Or. 17-22. Inf. Lab. Marionette, v. S. Berengra, 5 - Tel. 300.528.

[illegible]

LA GIOSTRA (Arti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LORANO Pinerolo: Enzo Faraoni.
PIRRA (corso Cairoli 33, tel. 877.244): personale Enzo Faraoni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Torino fine porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Giordano 15): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13, 15-20.
TUTTAGRAFICA (839.73.81): M. Del Pin. VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
[illegible] RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

echi di cronaca

Oggi e domani scendono in campo i leader

UN FITTO WEEKEND POLITICO CONVEGNI PSI, DC, PLI E PCI

Fitto weekend politico per l'apertura ancora ufficiosa della campagna elettorale: oggi e domani sono previsti convegni, incontri, dibattiti, organizzati da quasi tutti i partiti. Per i socialisti stamane s'è aperto un convegno, organizzato dal Comitato regionale piemontese al Teatro Nuovo sul tema: «Innovazione, occupazione, sviluppo in Piemonte». I lavori si sono svolti sulla base di un documento base elaborato dal Dipartimento economia e lavoro del psi piemontese.

Stamattina sono intervenuti il sindaco Giorgio Cardetti, il presidente Viglione, i deputati Giorgio Ruffolo, presidente della Commissione Finanze della Camera, ed Enrico Manca, responsabile del Dipartimento economico della direzione del partito, dirigenti piemontesi, esponenti sindacali, parlamentari socialisti piemontesi, amministratori locali. Ha presieduto Michele Moretti.

Stamattina, con proseguimento per tutto il pomeriggio, i liberali sono invece al Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio, per un convegno nazionale su «I soldi di chi lavora». «... appare evidente che vi è un'ampia fascia intermedia della società, che è destinata ad avere un ruolo crescente nella nuova economia — scrivono nel programma dei lavori — ma che si trova a fare i conti con salari appiattiti e con un fisco aggressivo».

Tra gli intervenuti il vice sindaco di Torino Santoni e inoltre Onorato Castellino e Sergio Ricossa dell'Università di Torino, Giuseppe Pera dell'Università di Pisa; Mario Salvatorelli, giornalista de La Stampa, interrogherà il senatore Attilio Bastianini, il segretario nazionale Valerio Zanone, il deputato Beppe Facchetti. Oggi pomeriggio dalle 16 in avanti, tavola rotonda con il senatore Giovanni Malagodi, Giorgio Benvenuto, Giacomo Caffarena, Giuseppe De Rita, Giacinto Militello, Carlo Patrucco. Alle 18 interviene il ministro dell'Industria Renato Altissimo.

Domani alle 10 al cinema Lux, conferenza programmatica della dc, «La proposta della dc per rinnovare Torino», presiede il senatore Marcello Gallo; introduce Guido Bodrato, vice segretario nazionale del partito. In programma interventi dell'architetto Giuseppe Abate, Elio Borgogno, il deputato Vittorino Chiusano, Franco Pizzetti, Giovanni Porcellana, Gian Paolo Zanetta. Conclude i lavori Virginio Rognoni, capogruppo della Camera.

Per il pci domani, con inizio alle 9, manifestazione pubblica al cinema Roma di via San Donato 40; partecipano Diego Novelli, parlamentare europeo, Donato Manieri, consigliere provinciale di Potenza, Giuseppe Brescia, vice sindaco di Melfi, Rocco Vigliola, sindaco di Rionero, Pasquale Critone, capogruppo pci al Comune di sant'Arcangelo. Il tema del dibattito è «Il pci al Nord e al Sud per le giunte di sinistra e di progresso». «Scopo della manifestazione — è scritto nella presentazione — è saldare le lotte e le esigenze dei cittadini di tutta la penisola per la difesa e la riconferma delle giunte di sinistra...».

Domani al cinema Vittoria in via Roma angolo via Gramsci, conclusione del convegno internazionale «Quale pace per quale sviluppo? Movimenti di liberazione dei popoli e movimenti per la pace a confronto». Presiede Fredo Olivero.

Convegno di tre giorni dell'Istituto Gramsci

TOGLIATTI E LA FONDAZIONE DELL'ITALIA DEMOCRATICA

«Togliatti e la fondazione dell'Italia democratica, 1944 - 1948»: Nicola Tranfaglia ha tratto le conclusioni, questa mattina nella sala «Pelizza da Volpedo» del Palazzo Reale, del convegno promosso dall'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci».

Per tre giorni — i lavori avevano avuto inizio giovedì mattina — studiosi e politici si sono confrontati sugli anni immediatamente successivi al dopoguerra, quando la figura e il pensiero di Togliatti hanno determinato le successive sorti del più grande partito comunista di Occidente e dunque anche della Penisola. Anni di intenso lavoro e confronto che questo convegno ha saputo analizzare nelle diverse sfaccettature.

Il confronto tra varie scuole di pensiero è stato diviso in due tronconi; gli interventi su «Stato, classi sociali, partiti», sviluppatisi tra giovedì pomeriggio e ieri mattina; quelli su «Istituzioni e società civile», tra ieri pomeriggio e stamane. La presenza di studiosi e politici della levatura di Giorgio Galli, Giulio Sapelli, Guido Neppi Modona, Norberto Bobbio, Pietro Ingrao, Lucio Magri e dello stesso Nicola Tranfaglia, tra gli altri, hanno dunque conferito all'incontro, nel suo insieme, e lo avranno gli atti che ne verranno pubblicati, il carattere di un simposio estremamente autorevole.

Tra i documenti, originali, che hanno trovato spazio al convegno, anche un filmato inedito, proiettato ieri su Palmiro Togliatti, a cura dell'Archivio Storico Audiovisivo del Movimento Operaio. Norberto Bobbio è intervenuto questa mattina sul tema «Togliatti e la Costituzione», mentre Ingrao, ancora stamane, ha parlato su «Funzione nazionale e internazionalismo».

LA MORTE IMPROVVISA DI FRANCHI

Dopo una breve malattia, è morto ieri mattina all'ospedale Molinette dove si trovava ricoverato, il dottor Franco Franchi, direttore degli impianti sportivi del Comune di Torino.

Funzionario di grande esperienza, dotato di grande vitalità, Franchi ricopriva da oltre vent'anni un ruolo particolarmente importante nell'ambito sportivo cittadino. Aveva sempre dedicato la massima attenzione ai problemi tecnici legati all'attività agonistica e la ristrutturazione dello stadio, molto attesa negli ambienti torinesi, era l'ultima, delicata mansione della quale si stava occupando in questi giorni.

Il dottor Franchi aveva 64 anni. Ha lasciato la moglie Mariarosa e i figli Susanna e Massimo, quest'ultimo giornalista a Tuttosport.

I funerali si svolgeranno oggi con partenza dalle Molinette alle ore 14,30.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maggiaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Picalluga - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

Una «ripresina» per l'edilizia: diventerà grande?

COSTRUIRE DI PIU' PER RITROVARE CASE IN AFFITTO

Uno dei modi per rendere più accessibile l'acquisto è il ribasso del costo del denaro: i mutui sono ancora troppo cari, anche se già sono scesi al 17 per cento. Verso una soluzione «naturale» del problema con il calo demografico?

Una «ripresina» per l'edilizia, pur se frenata da mille difficoltà e legata a mille incognite. Alcuni fattori, però, sono incoraggianti. Ad esempio il fatto che i mutui edilizi, strumento indispensabile per mettere in moto il volano del settore, siano leggermente ribassati è un buon sintomo. La media si aggira adesso intorno al 18 per cento (parliamo di interessi, naturalmente), ma alcune banche, come ad esempio la Nazionale del Lavoro, hanno già raggiunto il 17.

Secondo un calcolo del Cresme, il Centro di ricerche sul mercato edilizio, i tassi sono scesi in tre anni del 2,5 per cento ed oggi è possibile, per un mutuo di cento milioni ammortizzabile in dieci anni spendere circa 22 milioni all'anno, 19 milioni e 600.000 lire per un ammortamento di 15 anni e 18 milioni e 600.000 per vent'anni. Naturalmente la cifra da restituire aumenta considerevolmente con il crescere del tempo: 323 milioni circa nel primo caso, 294 nel secondo e 373 nel terzo. Dipende dal singolo scegliere se pagare rate più basse per un totale superiore o sacrificarsi di più per estinguere in minor tempo un debito minore.

Mutui ventennali, però, li fa ormai praticamente solo la Nazionale del Lavoro. Le altre banche puntano sui quindici anni, dieci e, addirittura, cinque. Il che francamente appare un po' buffo: restituire un centinaio di milioni in cinque anni, interessi accclusi, è un'impresa tale che coloro in grado di compierla sono anche in grado, probabilmente, di comprarsi la casa in contanti.

Anche la morte per... estinzione dell'equo canone, ormai avviata a compimento, potrà favorire il mercato edilizio e, conseguentemente, la ripresa. Perché uno dei traguardi che il Paese si deve porre, per tenere il passo con lo sviluppo europeo e mondiale del lavoro, è quello della mobilità abitativa. L'italiano, per mentalità, cultura e tradizione (ed anche come logica reazione ad un passato di fame e di «estraneità» sulla propria terra) tende a considerare la casa unicamente nell'ottica della casa di proprietà. Il che non è del tutto coerente con le necessità odierne.

Negli Stati Uniti un americano su tre cambia casa una volta all'anno. Senza arrivare a questi livelli, sarebbe necessario che anche da noi si creasse un mercato di case affittabili con facilità. Una proposta del Cresme, che ha trovato consensi sia nella Cgil che nel partito liberale, è di offrire a consorzi di privati un finanziamento anticipato del venti per cento sul costo di edificazione a condizione che si impegnino a concedere in affitto le case per i primi dodici anni.

Il vero problema è di ridurre il costo del denaro. Ora, se si vuole fare della casa un tema primario, allora il costo del denaro deve diventare, in questo settore, un fattore privilegiato. Occorre abbassarlo ulteriormente. Ed in questa direzione, afferma Attilio Viziano, presidente della Confedilizia, lo Stato potrebbe ottenere grossi risultati: «Invece di impegnarsi in programmi faraonici di edilizia pubblica basterebbe mettere in piedi un sistema analogo all'*aide personnalisé au logement* che è impiegato in Francia: attraverso un modesto stanziamento di denaro pubblico di sovvenzione, una leggera riduzione dei tassi sui mutui, quanto basta ad attivare un volano di domanda abitativa supplementare».

Un'ultima osservazione: la domanda di acquisti si rivolge, ultimamente, alle costruzioni già esistenti, con la tendenza a non scegliere le costruzioni nuove, in parte perché carissime (quelle in città) ed in parte perché decentrate nelle periferie (quelle meno care).

Il direttore del Cresme, Roberto Mostacci afferma: «Il 42 per cento degli investimenti, già oggi, serve per ristrutturare case vecchie. Ma se le ristrutturazioni si fanno casa per casa e palazzo per palazzo costano ovviamente di più. Occorrerebbero progetti di recupero e modernizzazione dei quartieri vecchi e non tanto dei centri storici, ma dei residenziali sorti nell'immediato dopoguerra».

In attesa che il problema-casa si risolva da solo per il calo demografico (già oggi le statistiche dicono che in Piemonte ci sono un milione e settecentomila alloggi contro un milione e 680.000 famiglie, quindi più case che gente), l'ideale sarebbe dunque puntare ad un miglioramento dell'esistente, allargando le possibilità di scelta, anche in futuro. L'impressione è che basti un piccolo sforzo per rilanciare quel grosso meccanismo che è l'edilizia, perno dell'economia nazionale.

Mauro Benedetti
(2 - Fine)

Convegno sui parchi regionali

«ABBATTIAMO I CERVI» MA E' POLEMICA

Migliaia di capi sparsi sulle montagne della regione rappresentano un patrimonio da salvare. Una giornata di studio sugli abbattimenti selettivi. Favorevoli i docenti universitari. Fautori di condizioni particolari i naturalisti

Abbattere cervi e stambecchi nei parchi regionali suscita polemiche

Stambecchi, camosci e cervi, migliaia di capi sparsi sulle montagne della regione, rappresentano un patrimonio da tutelare. La questione è antica, ma se in passato si risolveva a scariche di fucileria e stragi di capi, da quando i movimenti si sono organizzati i cacciatori hanno trovato pane per i loro denti. Le polemiche si sono trascinate sin nella spoglia sala convegni del Castello all'ingresso del Parco regionale La Mandria, dove ieri una «giornata di studio» è stata dedicata allo spinoso tema degli «abbattimenti selettivi» nelle zone protette.

Favorevoli o possibilisti i docenti universitari intervenuti, fautori di «condizioni particolari» i naturalisti: nessuno ha pronunciato un no di «principio». Ma i cacciatori e qualche amministratore di enti parchi aspiravano ad una ben più ampia convergenza sulle loro tesi. Il contrasto è scoppiato allorché il dibattito è scivolato su situazioni concrete, leggasi «*Parco nazionale del Gran Paradiso*».

Ha cominciato Francesco Framarin, funzionario dell'ente, avvertendo con tempismo (ma poi il vicepresidente lo ha ugualmente smentito) che avrebbe parlato a titolo personale. La sua tesi dimostra che in quel parco i piani di abbattimento sono ingiustificati sotto il profilo dell'equilibrio ambientale: «*Da vent'anni gli stambecchi sono 3300-3500 e i camosci il doppio. Li seleziona il rigore dell'inverno che uccide il 25 o anche il 30 per cento dei capi. Il Gran Paradiso non è affatto superaffollato come qualcuno vorrebbe far credere*». Vittorio Peracino, veterinario dello stesso ente, ha a sua volta ricordato la carenza di gestione del parco («*si fanno interventucoli*») e i disagi esterni alla natura: il bracconaggio e l'invadenza dei turisti «*che arrivano a calarsi con le corde sui nidi, per fotografare. Così mettono a repentaglio lo sviluppo dei piccoli*».

Nel corso dell'ultimo anno sono stati autorizzati piani di abbattimento selettivo in 4 dei 21 parchi regionali del Piemonte: La Mandria, Argentera, Val Troncea e Gran Bosco di Salbertrand (per cui sono stati documentati i danni al patrimonio faunistico dall'intervento del prof. Balbo). Piero Belletti, di Pro Natura: «*L'anno scorso sono stati abbattuti, tra cervi e camosci, circa 350 capi. Solo il piano di tiro per il Parco della Val Troncea è stato bloccato: era stato preparato senza alcun rigore scientifico dai cacciatori*».

I protezionisti distinguono tra aree cintate e parchi confinanti con zone aperte, tra specie «autoctone» e altre importate. Qualche significativo risultato lo hanno ottenuto, come l'alt all'abbattimento di daini nel Gran Bosco di Salbertrand (mentre alcune decine di capi venivano importate per una spesa di oltre 300 milioni di lire). Ora chiedono che i piani di tiro non siano più affidati ai cacciatori, «*categoria troppo interessata e compromessa*». Il rappresentante della Federcaccia, Cesare Pittaluga, ieri replicava con i suoi argomenti: professionalità, funzione economica.

Conclude per il momento Belletti: «*In Val di Susa i cervi non c'erano mai stati. Hanno voluto introdurli e ora si pagano alcuni prezzi. Si tratta di cominciare a studiare per bene i problemi, per arrivare a conclusioni che di scientifico non abbiano solo l'uso delle doppiette*».

al. ga.

Nel mese di febbraio istituiti 5614 processi

L'ESCALATION DELL'INDUSTRIA DEL FURTO E IL PRETORE USA ALLORA IL COMPUTER

«I soliti ignoti» di Monicelli, impersonati da Totò, Gassman e Mastroianni, erano dei ladri divertentissimi, ma anche maldestri tanto che i loro «colpi» venivano sempre scoperti. Ma la realtà è ben diversa dalla finzione filmica: le denunce giornaliere a Torino per furti contro «ignoti» si aggirano su una media di duecento, trecento casi.

Contro questi evanescenti personaggi la pretura penale di Torino (competente in materia dal 29 novembre '84), la prima in Italia ad aver meccanizzato questo settore, ha istituito nel mese di gennaio di quest'anno 5534 processi, a febbraio 5614. Sono dati snocciolati dal pretore Guariniello: «*E' una massa inquietante di casi che mette a dura prova lo Stato*».

E nonostante questa mole impressionante, pochi «autori» finiscono nella rete della polizia. «*Dal 14 dicembre '84 all'8 marzo '85 sono state sorprese in flagranza e arrestate per furto 233 persone. Dal 2 gennaio '85 al 4 marzo '85 sono rimasti in carcere, per i casi più gravi, 35 imputati, con una media di 10 mesi di reclusione*». Una «pattuglia» sparuta, rispetto all'entità del fenomeno «ignoti», «*i più sprovveduti, giovani ed inesperti*», conferma il pretore Guariniello.

Il furto è senz'altro il reato più diffuso, una vera e propria industria di cui tutti prima o poi ne fanno le spese. Presi di mira sono soprattutto le auto e gli appartamenti, ma anche i borseggi hanno avuto una escalation impressionante.

Colpisce soprattutto l'incredibile fantasia usata per mettere in atto questi furti: da chi si è fatto sfilare l'orologio mentre indicava gentilmente una strada, a chi si è ritrovato con la sola tracolla senza nemmeno accorgersi che attaccata non vi era più la borsa. Diffusissimo è anche il furto di oggetti lasciati sul sedile dell'auto: attenzione quindi a chi si avvicina durante uno stop al semaforo.

«*Quello che stupisce è notare come in genere non ci sia reazione da parte della vittima, e nonostante ormai siano noti i trucchi di chi vuole derubare e borseggiare*». E i «soliti ignoti» evidentemente contano di poter contare anche su questo attimo di sbigottimento. E, soprattutto, sulla quasi sicura impunità.

st. c.

UNA DONNA DAL PIANETA CINESE

Han Suyin, autrice di best-seller come «L'amore è una cosa meravigliosa»

«*La Cina non è più enigma, è comprensibile anche agli occidentali, ma per capirla occorre soprattutto amarla, senza pregiudizi*». E' quasi un «messaggio» di Han Suyin, scrittrice di successo, in calendario ieri per i *Venerdì Letterari dell'Associazione Culturale Italiana*, all'Alfieri con il tema «La Cina oggi».

E' il personaggio stesso di Suyin ha ispirare simpatia, in un immagine che potrebbe dare la sensazione di una fragilità che non c'è. Una donna che ama l'Italia, che ha scritto un *best seller* come *L'amore è una cosa meravigliosa*.

Nata in Cina da padre cinese e da madre belga, visse giovinetta a Pechino poi, in Belgio, completò gli studi di medicina. Nel 1927, a Bruxelles, l'incontro che doveva cambiare la sua vita: l'amore. Conobbe Boo, allora promettente colonnello, amico di Ciang Kai Shek. Lo sposò poco dopo e, tornata in Cina, fu medico sia in patria sia in Malaisia.

Come molti altri medici che seppero impugnare la penna per affidare alla carta stampata i propri pensieri, trovò nella realtà di tutti i giorni il materiale per i romanzi.

Quando in tragiche circostanze Boo morì, Suyin trovò una nuova esistenza divisa a metà fra medicina e letteratura. «*Fu ispirazione e conforto, con il ricordo dell'amore, della giovinezza, di ciò che avevo visto in Europa e il mio paese, la Cina, veniva sempre più rappresentando*», spiega.

Così pubblicò una dozzina di racconti, quasi tutti di successo. In *Un fiore mortale* e in *L'albero fiorito*, Suyin racchiude la storia propria, di una esistenza felice anche se non facile, sovraccarica di esperienze, con quella del suo popolo, che ama, dal crollo del Celeste Impero fino alla comparsa sul pianeta Cina della stella di Mao. Suyin ha soprattutto la saggezza della sua gente e sa che «*nulla rimane mai per troppo e per sempre, nel bene e nel male*».

r. ross.

Il concorso proposto da «Iveco-Stampa Sera»

CAMION DAGLI OCCHI A MANDORLA DALLA FANTASIA DEI BAMBINI

«*Il camion del futuro. Inventalo tu*»: l'invito che il nostro giornale e l'Iveco hanno allargato alle scuole elementari e medie inferiori, in occasione del prossimo «*Salone Internazionale del veicolo industriale*» che si svolgerà al Lingotto dal 19 al 28 aprile, sta raccogliendo «un carico» di adesioni di giorno in giorno più rilevante e promettente.

Un segno evidente che l'idea è buona, che la proposta ha i connotati giusti per piacere ai piccoli cittadini di una Torino proiettata nel futuro, verso il traguardo di un mondo in corsa al di là di barriere e «dogane» vecchie e nuove.

Lo dimostra la lunga fila di camion realizzati con acquerelli e collages, tempere e pastelli squillanti come colpi di clacson, già pronta per il vaglio della nostra giuria. E lo conferma la simpaticissima inventiva di cui tutti quanti dan prova. A dimostrazione di quanto sia stimolante, in termini di fantasia e di immaginazione, l'intreccio tra la realtà di oggi e le possibilità di domani. Soprattutto per chi sta crescendo avendo ancora vicini i sogni dei primi anni: da un lato il progetto di un camion che conserva la simpatia dei giocattoli quotidiani, dall'altro il miraggio di uno spazio senza limiti, di una strada che si intreccia con una fantascienza senza confini.

Ed ecco camion che, come dimostrano i disegni in arrivo, sanno volare o copiare i colori dell'arcobaleno, trasformarsi in casette di bambola o in rifugi da Robinson Crusoe, trasformarsi in futuribili veicoli da galassia, ridere allegramente spalancando i fari oppure ispirare la propria carrozzeria al folclore dei vari Paesi d'origine: in turbante quelli indiani e col capello da cowboys i «bisonti» in corsa nel Far West.

Niente male, come idea. E in proposito, avremo abbiate bisogno di una spintarella, sappiate che se vi piace potrete anche regalare al vostro prototipo un allegro paio di fari a mandorla.

Lo permette un importante accordo che è stato firmato mercoledì scorso a Nanchino tra l'Iveco Fiat, proprio l'Iveco che ai vostri lavori più belli ha riservato una montagna di premi, e la Nanjing Motor Corporation. Quest'ultima, su licenza Iveco, produrrà in Cina camion leggeri, tra le tre e le cinque tonnellate, sino ad arrivare a 60 mila unità all'anno. Per arrivarci, il governo cinese ha stabilito di investire 200 milioni di dollari e di ristrutturare diciassette stabilimenti nell'area di Nanchino impostandoli totalmente sulla tecnologia Iveco.

Una grossa novità, un nuovo traguardo per il camion protagonista del nostro concorso che sta scaldando per inaugurare un'avventura degna di Marco Polo. E chissà che anche voi non possiate parteciparci almeno indirettamente, diventando amici di qualcuno dei trecento tecnici cinesi che nei prossimi tre anni riceveranno in Italia addestramento e formazione professionale a cura dell'Iveco. Perché anche gli adulti, per imparare a far bene il loro lavoro, devono andare a scuola esattamente come voi: e pensate che, per far bene le cose fino in fondo, i tecnici in arrivo dalla Cina hanno addirittura promesso di imparare tutti quanti l'italiano.

Come dire che il nostro amico camion porterà a spasso per il mondo, insieme con tutte le sue merci, anche un buon pizzico d'Italia. Ed è un aspetto della questione, quest'ultimo, che nel disegno che gli dedicherete sarebbe un peccato sottovalutare.

Mentre, se per caso preferite qualche spunto di altro genere, basterà continuiate a seguirci nei prossimi giorni per scoprire in nostra compagnia le mille sorprese nascoste nel settore dei mezzi pesanti e delle loro ultime novità.

Gioco N° 21
21ª settimana

29	53
17	75

questi
i numeri
di oggi

84	50
16	58
77	23

24 settimane di gioco
NO STOP!
Ogni settimana
ricomincia il BINGO!

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori od equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, del giornale e dei loro rispettivi famiglari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011 / 6965272

Viaggio fra le glorie della ristorazione cittadina

UNA TAVOLA A LIETO FINE
LA TORINO DEL GOURMET

«E se non è da venti accompagnato, mi par sentir dir le brigate: colui è un ignorante e smemorato», diceva Galileo Galilei. Ed è un fatto che nei giorni scorsi visitando i ristoranti torinesi non avrebbe davvero avuto di che lagnarsi ed avrebbe ripetuto la stessa osservazione. Tutto va bene in cucina e ben più di venti affollano le «mense pubbliche» ogni sera, alla faccia dei dispensatori di stellette su celebri guide (redditizie, ahimè), per via dei turisti) che sembrano voler ignorare l'intero Piemonte rifugiandosi in segnalazioni che, se non rivedute, andrebbero perlomeno ricontrollate o comunque corroborate da nuovi esami a candidati colpevoli solo di badare assai più alla sostanza (nel senso di ciò che viene servito in tavola) che non alla cornice.

Leggiamo sulle più autorevoli pubblicazioni specializzate che anche l'Emilia-Romagna (terra gastronomica senza eguali, in cui non a caso d'estate emigrano i subalpini) lamenta lo stesso trattamento da parte dei «saggi» che governano la cucina europea, ma scopriamo tra le righe che nella capitale Bologna, per mangiar bene, bisogna saper scegliere. A Torino, invece, non c'è che l'imbarazzo della scelta. È troppo facile sarebbe recriminare sull'affronto fatto dalla «Michelin» ad Armando Zanetti e signora, indiscutibili Cordons Bleus della «Vecchia Lanterna», che solo tardivamente la «Guida Espresso» ha riconciliato con i massimi riconoscimenti del settore: a Torino, si trovano perle ad ogni angolo di strada.

Edoardo Ballone, instancabile eppur senz'adipe, ne scova quasi una al giorno per la rubrica su «La Stampa». Amici solerti son sempre bravi a ricordarci lo storione eccelso e le sedie comode (si sta davvero comodissimi, come nei teatri di una volta) del «Saffi», oppure misconosciute trattorie dal prezzo più che accettabile, ritrovate in pieno centro verso il Po, come «Il Barolo» di via Bava e il «Vecchio Neri» di via Giulia di Barolo, e ancora già in Vanghiglia, «Il Ristorante» di Olivio Leone, all'inizio di corso Regina Margherita.

Ed è forse quest'ultimo l'esempio più fulgido della costanza che contraddistingue i ristoratori torinesi di classe. Già alla ribalta con «Fôrlin», Olivio aveva preteso troppo dai palati nostrani rilevando «Il Baccarat», ha avuto un periodo di transizione ristrutturandosi nel «Chiodo Fisso», ma si è finalmente espresso oggi nel suo «Ristorante»: con pochi tavoli e menù fisso rinnovato di giorno in giorno a seconda delle offerte del mercato ortofrutticolo. La stessa tecnica che persegue la famiglia che gestisce con ancor meno posti a disposizione (ma vanno a ruba) l'«Hosteria del Paluc» a Baldissero, pochi secondi d'auto oltre Superga.

Un esempio di menù di Olivio che, evitando la scelta «alla carta», contiene le spese ed esalta la sua inventiva, è paté caldo di tacchino, gamberi in salsa di menta, flan di cavolfiore, sfoglia ripiena con prosciutto e carciofi, melanzane al forno, insalata chioggiotta farcita, zucchine ripiene, risotto al barbera bianco (eccelso nella sua semplicità), tortelli con carciofi e, a precedere i tradizionali dessert regionali, un filetto alle erbe che davvero «si strugge in bocca». Il tutto servito in uno scenario semplice dove però, alle pareti, si può apprezzare l'ultimo modulo dello scultore Molinari, la nuova ironia enigmatica della schiva Mantello, l'ennesimo affascinante enigma pittorico di Mario Gramaglia.

Arte e gastronomia vanno, come al solito, a braccetto. Ma la Musa più celebrata fa questa volta soltanto da cornice. Soddisfa l'esigenza di «dare di più», come se ciò che il piatto esalta fosse da meno, più umile. Detto concetto (perfidamente si potrebbe definire «complesso») ha contagiato in passato anche illustri ristoratori come Pasqualino «Nino» Bello e Domenico Grassotti che, pur avendo prenotazioni garantite ed un ricambio di clienti mai domi e assatanati, hanno sentito in varie epoche il bisogno di «dare ancora di più».

Diamo qui una sommaria descrizione del menù che «La Cloche» offriva due mesi fa e avvertiamo che, letto di seguito e senza punteggiatura che conceda respiro, può dare il capogiro: ostriche accompagnate dal «Furmentin» (bianco sublime prodotto dal Bello); tartufi su mousse di faraona o di fagiano o su robiola; insalatine di carciofi, oppure «alla nizzarda» ma con mandorle, e ancora di rane con mele, o di coniglio con funghi porcini; carne all'albese con parmigiano e tartufo; soufflé prima di topinambur e poi di carciofi; torta di funghi; risottino con crema di «Furmentin» e/o alla fonduta; agnolotti; finanziera classica; arrostino al caffè o al melograno e/o faraona con mandorle e uvetta; sottofiletto con zabaione ed erba cipollina; brasato e magari coniglio alle erbe; dessert, ma non prima di aver visto il fondo delle bottiglie di «Grignolino» e «Dolcetto» profuse dalle vigne di famiglia.

Gargantua e Pantagruel ne sarebbero sopraffatti, ma Nino Bello non ha esitato ad aggiungere aste di dipinti a prezzi convenienti in una parte della sala (tutta vetrata, dove il suggestivo inverno della precollina si specchia come in una fiaba) e ad allestire una discoteca-teatrino dove, solo temporanei inghippi burocratici hanno impedito una ghiotta esibizione permanente di Gipo Farassino che, come si sa, convivialmente, è ancor più simpatico.

Una specie di sfida all'insegna del «menù fisso» che solo Domenico Grassotti, dal suo «Bastian Contrario II», poteva raccogliere. Ma come accoppiare i «tajarin» panna e tartufi, i «donderet del Cardinal», la «ratatuille» in diverse maniere, il tacchino al fieno Maggengo (tanto per pizzicare qua e là in una mensa collaudata da anni di successi), ad un diversivo così valido da indurre il gourmet ad alzare gli occhi dal piatto? Si era pensato alla moda, poi ad una discussione con gli uomini politici, quindi alla presentazione o al rilancio degli champagne, messi in crisi (di costo...) dagli spumanti.

Ma non ci si può mai fidare. Una mannequin, tra le tavole imbandite, può riservare delusioni che la passerella in genere dissimula; un leader costretto a improvvisare tra la soupe mitûnâ e la carbonada e la Valdôstana, non favorisce la digestione altrui; addirittura uno champagne magari millesimato (ne siamo stati testimoni per un'etichetta rilanciata anche attraverso un bestseller), può tradire i suoi produttori proprio nella serata dell'esibizione, finendo con l'esaltare il «solito» «Pinot» dell'Oltre Po e gli abituali «Nebbiolo» e «Dolcetto» del Roeri. E così, la tradizione culinaria, in questi casi, ha avuto decisamente il sopravvento su qualsiasi tentativo di esaltarla fuori dal suo fascino naturale ed esclusivo, fatto di sapori, odori, fragranze: stati (anche d'animo) ineguagliabili.

«Il solito posto», un'abitudine, ma a lungo andare una schiavitù

TANTO PER CAMBIARE...

Scelte inconsuete e avveniristiche in un pub. Un cuoco che ricorda i segreti dei vecchi maestri. Citazioni col maiale e un'evasione per i frequentatori dell'alta cucina

Qui accanto: una sala del ristorante «Vecchia Lanterna». A destra: il «Cambio». In alto: un disegno tratto da «Food and Drink», (Dover Publications Inc. New York)

Grandi nomi, grandi menù, grandi esigenze, grandi raffinatezze, spesso spaventano il viandante del ristoro. Così succede che spesso egli finisca vittima di luoghi comuni (che vogliono la pizza regina in pizzeria, la birra e il rock padroni in birreria e al pub), ma soprattutto che soggiaccia e subisca l'abitudine «al solito posto».

Il gourmet Galileo ricordava a Giovanni de' Medici che «l'andar circospetto è alto degree della prudenza di ogni savio principe», *ma al viandante che spesso finisce affumicato tra la folla con lo stomaco strattonato e, quel che è peggio, spendendo magari assai di più che non in quel palco che l'alta cucina gli riserverebbe nella quiete per tutta la sera, il celebre scopritore chiederà di farsi grazia se soggiunge:* «Che quello che ha scoperto nuovi pianeti è Galileo Galilei, suo fedelissimo vassallo».

Osare dunque! Scoprire nuovi posti e, se proprio manca il tempo, almeno «seguire attentamente le istruzioni». *Non fermarsi al toast se, due righe più in giù sul menù c'è la* «paillard Café de Paris»; *e perché non tentare un cocktail* «Grasshopper» *nel bicchiere dove immalinconisce il solito Scotch? A disposizione c'è il* «Good Time Pub» *dove, forte dell'esperienza accumulata al* «Ritual Cabaret» *(e delle prime grandi affermazioni gastronomiche al* «Good Time Disco»*), Claudio Barulli ha rinnovato l'accoppiata col cuoco Nino che attualmente divide con l'*«Arc en Ciel» *di Sansicario da cui, ogni martedì, il luminare dei fornelli si precipita in città.*

Nato da famiglia di intellettuali, per seguire la sua vocazione, il cuoco Nino fuggì di casa perdendo per strada anche il cognome e si assoggettò ad un duro apprendistato che fatalmente accoppiava a studi classici.

«Erano quelli tempi — ricorda gravemente, come se non fosse ancora pressoché giovanissimo — in cui i maestri cucinavano le loro specialità usando pietre di diverso colore anziché i pesi. "Prendine quella rossa o quella gialla", mi dicevano e così non riuscivo mai a capire le dosi. Lo stesso era per le "spezie": le tenevano ordinate in una cassetta chiusa con una chiave che portavano appesa al collo. So di allievi che, dopo anni di fatiche, non furono reputati degni dei segreti che i maestri preferirono portarsi nella tomba».

Per Nino, la cucina è un rito pagano. Così sentito, che ci fu un tempo, in cui fece scandalo celebrandolo appunto con un cappello da prete anziché quello da cuoco. Ovviamente non conosce confini di culto e così spazia dai piatti futuristi voluti per il «Santo palato» *da Marinetti, al menù del celebrato giallo (visto anche in film) intitolato appunto* «Cadaveri su piatti di classe».

E Claudio Barulli, così discreto da sembrare invisibile, asseconda sempre questo modo intelligente di cercare di stare insieme a tavola.

Nel suo «pub», *la musica in sottofondo è buona, ascoltabile eppur discreta. Alle pareti (dall'autunno scorso) tra i legni morbidi che fan da cornice a divani comodosi, ci sono quadri di pittori in vista, magari di tendenze opposte, tant'è che ai sortilegi di Mario Gramaglia sono succeduti i giochi optical di Carla De Barberis senza che la digestione o l'attenzione ne risentissero.*

Qui, una cena a base di maiale (mai chiamato così, ma almeno in qualcuno degli altri 47 termini con cui lo definiva Nicolò Tommaseo), può essere condita e accompagnata da citazioni di Trilussa, Esopo, Dante: servita con riflessi da Hieronymus Bosch. Ma niente di apocalittico, per carità, Barulli-Nino vogliono solo ribattere il concetto espresso poco fa: il «pub» *dev'essere un'oasi di pace per il viandante della ristorazione, ma anche una gratificante evasione per i frequentatori dei palchi dell'alta cucina. E sta funzionando. I ragazzi, al bar, non chiedono più latte e menta come se fossero in cremeria, ma si deliziano in cocktail come (preferiti nell'ordine) l'*«Alexander», *il* «Bronx», *il* «Sidecar», *sempre più spesso* «Bloody Mary», *nelle attese prolungate* «Planter's». *E non vogliono semplicemente un whisky, ma specificano la marca e nella maggior parte dei casi chiedono più sapore preferendo i bourbon (mai con ghiaccio, semmai con acqua gelida a parte). Non sono grandi intenditori di birra, ma durante la cena, è vino bianco del migliore quello che ordinano.*

I «grandi» *dal canto loro, si trovano sempre più a loro agio (e non è poco se si tien conto che il* «Good Time» *è nel quartiere* «con la puzza al naso»*) e Nino, fuori dai martedì deliranti che riprenderà tra poco, li segue con attenzione. Menù: sfoglia con salsa di formaggi oppure con lardo scottato; cocotte d'uovo con crema d'asparagi; tagliatelle al salmone e il pepe rosa; fagottino di ginepro; flan del conte con radicchio trevisano servito al cartoccio con salsina.*

Per cercare di coglierlo in fallo, siamo andati una sera in cui era a Sansicario: ebbene, tutto era perfetto. Soprattutto quelle tagliatelle che sembrano la cosa più semplice e invece nella maggior parte dei casi risultano troppo salate, o aspre, o piccanti. «Fortuna», *ha commentato Nino il giorno dopo.*

In realtà, il successo è frutto di sapiente programmazione; chè si sa, il cliente del «pub» *mangia solo un piatto, spesso una cosa soltanto del menù, e non ci si possono quindi permettere distrazioni. Ad un tavolo vicino, una coppia di ragazzi con le stimmate dell'hamburger-dipendenti, confermano l'entusiastica convinzione chiedendo un'altra porzione di* «Riz Cashmir» *che pure ha dentro spezzatino al curry, banane fritte, ananas fresco. Sorridono: l'Oriente è piombato su di loro quando più pensavano che era ora di andare a dormire.*

Testi di
Emio Donaggio

Venuta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».
Troppo presto ci ha lasciati

Franco Franchi

anni 54

Increduli lo annunciano: la moglie **Mariarosa Rizzi**, i figli **Massimo** e **Susanna**, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Guido Rizzi, Luigi Bono, Aldo Sodero, Bruno Liprandi, Marco Poggiano, medici tutti del Centro Medicina dello Sport e dell'ospedale Molinette. Funerali oggi 30 marzo ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 30 marzo 1985.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione e Soci tutti **Circolo Stampa Sporting** rivolgono un commosso pensiero alla memoria dell'amico

Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale del **Torino Calcio** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Partecipano al lutto le famiglie **Gobbra** e **Macelli**, la famiglia **Berruto** e **Abrigo**, la famiglia **Bertero**.

Marisa Carlo Carola Daniela Gianolino Franca Roberto Cristina Gesa profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Mariarosa Massimo Susanna.

Partecipa al lutto della famiglia Franchi il **Comitato Torinese Aics**.

Aldo e mamma affettuosamente partecipano.

Primo Nebiolo Presidente Fidal, Angelo Cremascoli Presidente Cr Fidal unitamente a **Dirigenti** ed **Atleti** tutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTOR
Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Famiglie **Piccoli** e **Inquilini** di **via Cibrario 37** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini a Mariarosa, Massimo e Susanna partecipano commosse le famiglie **Actis, Bertoglio, Cora, Damiani, Ferraris, Manno, Peretti, Recca**.

Delegazione Regionale Coni Piemonte e **Comitato Provinciale Coni Torino** partecipano commossi la scomparsa del

dott. Franco Franchi
Direttore Servizi Impianti Sportivi Comune di Torino

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 29 marzo 1985.

Paolo Bellina con **Carla** e **Marco** si stringono affettuosamente intorno a Mariarosa, Massimo e Susanna in questo triste momento.

Giancarlo e **Vittorio Coda**, con le loro famiglie, partecipano con commozione al lutto di Mariarosa, Massimo e Susanna per la scomparsa di

Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Sandro Galgani partecipa commosso.

Vasco e **Diego Bertino** commossi partecipano alla grave perdita dell'amico di sempre

dott. Franco Franchi

e sono affettuosamente vicini alla famiglia.
— Torino, 29 marzo 1985.

L'assessore allo Sport Elda Tessore e **tutto il personale dell'Area XIV sport giovanile turismo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del direttore del servizio

Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

La Commissione di Sportivizzazione partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Franchi
Direttore del servizio dello sport

— Torino, 29 marzo 1985.

Addolorati partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Franchi

Gli amici e colleghi:
Emilia Amelo
Franco Azzariti
Mali Bellotti
Mariuccia Bisello
Gianni Bottaro
Marina Bosa
Alberto Cavallero
Dario Cominato
Mario Carlo Morello
Domenico Dadone
Armando Danielli
Giulia Giusiello
Claudio Lignarone
Mariella Leggero
Giuseppe Melo
Andrea Meltano
Paolo Merli
Domenico Pavarin
Gino Prata
Nicola Russo
Franco Sacco
— Torino, 29 marzo 1985.

Il **Presidente Nicola Granieri** con i **consiglieri, soci** e **maestri** del **Club Scherma Torino**, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

La famiglia **Ravigllo** profondamente colpita per la scomparsa del

dott. Franco Franchi

si unisce commossa al dolore dei suoi cari.
— Torino, 29 marzo 1985.

Luisa Castellano con figli, nuore, generi è affettuosamente vicina a Mariarosa, Massimo, Susanna per la dolorosa scomparsa del caro **FRANCO**.

Tutte le **Polisportive Libertas** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Carlo Rivoira partecipa al dolore di Susanna per la perdita del **PAPÀ**.
— Torino, 29 marzo 1985.

Raffaella, Maria Luisa e **Nicola Carbone** sono affettuosamente vicini a Maria Rosa, Susanna e Massimo.

Maria Barbero
Danila Bobba
Paola Borgini Ianne
Susanna Campo
Patrizia Canova
Raffaella Carbone
Maria Paola Rolla
Francesca Lorenzoni
Luisa Ferrero
Roberta Piazza
Antonella Vitale
e famiglie sono vicine a Susanna e famiglia in questo doloroso momento.
— Torino, 29 marzo 1985.

Sandra, Francesca e **Federica Lorenzoni** partecipano con affetto al dolore della famiglia Franchi.
— Torino, 29 marzo 1985.

Il **Direttore dell'Istituto di Medicina dello sport di Torino**, i medici e il personale partecipano commossi al lutto della famiglia Franchi.

Affettuosamente vicina nel dolore, la famiglia **Ascom Pedrana**.

Il **Gruppo Pubblicitario Gestiva** e la **Publimenaca** sono vicini alla famiglia Franchi in questo triste momento.

Il **Comitato regionale piemontese della Fin** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Franco Franchi

— Torino, 29 marzo 1985.

Dirigenti, tecnici e **atleti** del **Cus Torino** partecipano al lutto della famiglia.

Aldo Brizio e famiglia partecipano commossi.

È mancata all'affetto dei suoi cari l'amatissima mamma di

Maria Passarelli
ved. Farri

Addolorati l'annunciano i figli **Sandro** con **Elena, Filippo** ed **Eleonora, Marina** con **Francesco** e **Matteo**, le sorelle **Elena** e **Bianca**, la cognata **Virginia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1985.

Fiorella, Luciana e **Fulvia** si stringono affettuosamente a Sandro e Marina e partecipano commosse al loro dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Alfredo e **Filomena** ricordano con affetto la cara **MARIA**.

Mario e **Pinuccia** sono uniti al grande dolore di Sandro e Marina.

Aldo, Daniela Milanese
Carlo, Graziella Garbolino
sono vicini ad Alessandro e Elena in questo triste momento.

Il **Centro Medico Moncalierese** partecipa al dolore del dott. Alessandro Farri.

Gualtiero e **Maddalena Curioni** con figli, profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Farri per l'immatura scomparsa della cara **MARIA**.

Famiglie **Vacca, Ferparato, Sarini**, addolorati partecipano al lutto.

Partecipano all'immenso dolore di Alessandro Farri gli amici:
Franco Alasia
Giovanni Boccasso
Luciano Gili
Franco Martinelli
Aldo Milanese
Angelo Morlando
Pier Luigi Roberi
Emilio Trinchero
Giovanni Valentini

Giovanna e **Roberto Maffoni**
Dino e **Giovanna Follo**
Franco Fasolo
sono fraternamente vicini a Marina e ai suoi familiari.

Si uniscono a Marina in questo evento doloroso **colleghi** e **amici** del **Consultori** di **Moncalieri**.

Partecipano con grande affetto e commozione al dolore di Sandro e Marina e dei loro cari, gli amici **Daniela, Claudio, Daniele, Mimi, Marisa, Piero, Cinzia, Dario, Gabriella, Carlo, Cristina, Giorgio**.

Patrizia Franco Benech e **Patrizia Giuseppe Cuccodoro** partecipano commossi al grande dolore di Marina.

Gli zii **Rinaldo** e **Beppe Cassardo** con rispettive famiglie partecipano al dolore di Sandro e famiglia per l'immatura scomparsa della cara **MAMMA**.

Orazio e **Aldo Bertolinone** sono affettuosamente vicini a Sandro e Marina nel loro grande dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi per la scomparsa del

PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele

Carlo Bonaudi
Silvano Barberis
Franco Bardessono
Lincoln Briccarello
Severino Bruno
Pasquale Caretti
Antigo Carcala Thomas
Gaetano Cristaldi
Alessandro Delsetti
Umberto Ferrero
Ferruccio Gallelli
Gianenrico Giorgis
Peppino Manzone
Gianna e **Alberto Maresco**
Umberto Masenia
Maria Teresa Mecchini
Orlando Orlandi
Anna Perino
Bruno Perino
Giovanni Poy
Giulio Pucci
Agostino Vercellone
— Torino, 30 marzo 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Savoiardo
ved. Santià

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Graziella** con il genero **Alberto Bono** e la nipote **Gabriella**, il fratello **Gino** con la cognata **Gina**, i nipoti **Gian Luigi Santià, Emilio** e **Giovanni Savoiardo, Lamberto** e **Sergio Santi** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Del Testo e alla signora Maria che l'ha amorevolmente assistita. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 Parrocchia di S. Giorgio, v. Bassi.
— Torino, 30 marzo 1985.

Mario Bono, la figlia **Luisella**, il genero **Sergio Maero** e il nipote **Paolo** partecipano al dolore di Graziella per la scomparsa della mamma **GABRIELLA**.

Si associano al grande dolore **Bianca Malvezzi** e famiglia.

Cristianamente è mancato il

DOTTOR
Augusto Siccardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ninetta Caramella**, i figli **Guglielmo** con **Luisa Spiota, Carlo** con **Carla Bo, Renata** con **Carlo Gel, Annina** con **Dino Mammola**, i nipotini, fratelli **Fra Giusto** e **Carla**, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Vittorio Caramella per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 1 aprile ore ore 8,30 parrocchia della Crocetta. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bra.
— Torino, 29 marzo 1985.

I cognati **Caramella** e **Oberto** con i figli e nipoti ricordano con affetto il caro **AUGUSTO**.

Grazia, Giorgi, Rosaria, Enrico sono vicini ad Annina e famiglia.

Mariateresa e **Massimo Bellotta** sono affettuosamente vicini a Renata e Carlo.

Giacomo, Elsa, Battistino e **Adriana** partecipano al dolore di Renata e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Pietro Coggiola

Con infinito dolore lo annunciano: la moglie **Piera Guazzone**, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Ricerca sul Cancro.
— Torino, 30 marzo 1985.

Francesca e **Mina** ed **Amalia** col figlio **Armando** partecipano al dolore di Piera.

Piero, Tulia, Grazia, Lella, Gigi, Pia, Tirrenio sono affettuosamente vicini a Piera.

Giuseppe Caruso partecipa al dolore.

Lontana dalla sua amata patria, è mancata

Stella Nikiforova

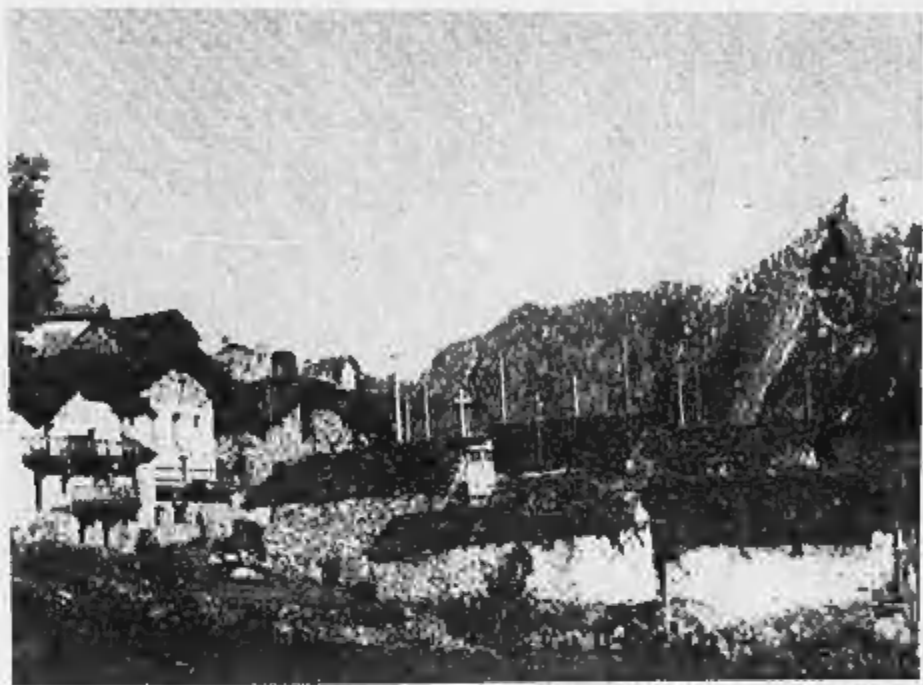
Lo annunciano con dolore: la figlia **Di-mitrina** con il marito **Piero Zanetti** con i figli **Andrea** e **Gianmaria**. Funerali sabato 30 corr., ore 8,30 nella parrocchia Santa Monica (via Vado). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1985.

(Continua a pag. 9)

Progetto-campione nella Vallée

VOGLIONO FAR RIVIVERE UN VILLAGGIO ALPINO

NUS — Venoz è un villaggio alpino situato nella regione di Saint-Barthelemy in comune di Nus nella valle di Saint-Barthelemy, a metà strada tra Saint-Vincent e Aosta, quasi completamente abbandonato, le cui uniche risorse vengono dalla scarsa agricoltura e dalla povera zootecnia: uno dei tanti paesi «morenti» che si trovano nella montagna sempre più spopolata. Ma Venoz ha avuto un'occasione fortunata per ritornare alla vita grazie a una iniziativa interessante che, se coronata da successo, potrà servire da modello in futuro. Si tratta di una iniziativa-campione, la cui novità è rappresentata da un progetto globale, che ha per campo d'azione l'insieme del villaggio e non si affida a interventi di singoli proprietari, i quali, nel caso di Venoz, si sono invece uniti in «iniziativa comune», per usufruire dei mutui previsti dalla Regione Valle d'Aosta in materia edilizia. Il tutto inserito in un più ampio discorso di valorizzazione della vallata di Saint-Barthelemy, per far sì che le risorse non «emigrino» verso altri lidi e per evitare che la zona possa venire guastata dalle mire speculative di un certo tipo di turismo.

La «storia» ha inizio nel febbraio [illegible], con le prime riunioni dei proprietari per la definizione di un programma complessivo di rilancio. Dopo una serie di contatti, riunioni e discussioni viene definito un piano di fattibilità che comporta la richiesta di mutuo regionale (legge 33 del 1973), la costruzione di case nuove, il [illegible] dei terreni utilizzati per le urbanizzazioni, l'edificazione di strutture agricole. L'incarico di redarre il piano definitivo e di progettare gli interventi viene affidato allo studio dell'architetto Federica Thomasset, e dei colleghi Emanuela Barberini, Paolo Castelnovi, Luca Dal Pozzolo, Giulia Sarti. L'iter burocratico ha quindi fatto il suo corso, con tutta la serie di pareri e di autorizzazioni. Ora si dovrebbe essere giunti al «dunque», e con l'erogazione del mutuo richiesto si dovrebbero iniziare i lavori.

Il progetto elaborato dagli architetti per il recupero di Venoz contempla diversi momenti. Innanzitutto restauro e risanamento degli edifici esistenti, con interventi che rispettino sia gli elementi tipologici e morfologici delle grange, sia l'aspetto d'insieme del villaggio. In secondo luogo lo spostamento fuori del villaggio delle attività zoo-agricole. Poi la costruzione di edifici nuovi armonicamente inseriti e infine la dotazione delle infrastrutture necessarie per il turismo. Nella vallata è previsto l'ampliamento del «domaine skiable», con una stazione integrata di sci alpino e sci da fondo, che però verrà sicuramente privilegiato e incentivato. Al termine dell'opera di recupero, le case del villaggio potranno essere affittate (in base alla legge che concede il mutuo non possono essere vendute per 20 anni), mentre per integrare il rimborso del mutuo (coperto per l'85% dallo stanziamento regionale) saranno poste in vendita le poche case nuove. I promotori dell'iniziativa, a cominciare da Alessandro Chabloz e Franco Rebouiaz, supportati dall'amministrazione comunale di Nus, sperano che essa venga conosciuta e apprezzata dal pubblico. E intanto, per chi vuol rendersi conto di persona, vengono organizzati in loco degli appuntamenti per il weekend (prenotazioni presso la S.I.T. di Saint-Barthelemy, telefoni 0165/ 760932 - 760940); natura incontaminata, sano sport e compagnia allegra faranno certamente apprezzare questa frazione che vuol tornare a vivere.

Paolo Querio

Il villaggio alpino di Venoz, oggetto di una interessante iniziativa per farlo «rivivere»

Le mamme chiedono di rendere più moderna la gestione

A CAPRIATA D'ORBA IL SECOLARE ASILO SUSCITA POLEMICHE

CAPRIATA D'ORBA — Solo pronunciare una parola apparentemente e totalmente innocua come «asilo», in questi giorni, in paese, può costare quanto meno un'occhiata per traverso.

E' argomento tabù per alcuni, di discussione per molti altri, ma comunque uno di quei temi che hanno il potere di spaccare esattamente in due parti l'opinione pubblica.

L'ultracentenario asilo (fu fondato nel [illegible], uno dei primi ad essere costruito in Piemonte) non gode più dell'unanimità dei consensi, come era possibile notare sino a non molto tempo fa, quando era uno degli indiscussi vanti del paese e veniva citato quasi con orgoglio.

La gestione è messa sotto accusa da una parte rilevante dei genitori dei bambini, che però all'inizio non pensavano certo con le loro richieste né di sollevare un vespaio né di partire per una specie di crociata.

«Credevamo di fare delle richieste logiche, scontate, indiscutibili», dicono alcune madri. Vediamole queste richieste: riscaldamento adeguato delle aule, mensa completa (attualmente viene servito solo il primo piatto, il secondo i bambini devono portarselo da casa), materiale didattico nuovo (l'attuale, ridotto principalmente a cubetti di legno, è stato usato per molte generazioni), miglioramento delle strutture, elezione di un rappresentante dei genitori (una recente votazione è stata invalidata perché risultavano più voti che elettori) e soprattutto l'assunzione di un'aiuto cuoca e di una maestra incaricata delle attività pedagogiche d'appoggio.

E' stato quest'ultimo il punto che ha fatto scaturire le polemiche. Attualmente l'asilo è mandato avanti da tre suore ultrasettantenni; c'è chi ha visto nella proposta delle madri un tentativo bell'e buono di estromettere le suore.

La maggioranza della popolazione, di tradizioni solidamente cattoliche (la giunta comunale è dc) è insorta.

«Manovre politiche» afferma senza mezzi termini il sindaco Giacomo Picollo, che già sente il «vento» delle prossime elezioni. Ma i genitori ribadiscono: «Non abbiamo mai chiesto l'allontanamento delle reverende madri, solo c'è stato l'intento di migliorare il servizio con l'aggiunta di personale, anche per dare un aiuto, poiché è comprensibile che ad un'età ormai veneranda possa essere faticoso tenere a freno una quindicina di bambini».

Un eventuale, costruttivo dibattito sul tipo di insegnamento che un asilo moderno deve offrire, è stato scartato a piè pari per privilegiare lo scontro fra «partigiani» e «nemici» delle suore. Negato anche un consiglio comunale aperto.

«Tutte le richieste delle madri dei bambini che frequentano l'asilo sono state soddisfatte, che c'è da discutere ancora?», si chiede il sindaco; ed ora si si avvia al periodo elettorale con un problema irrisolto che tornerà a farsi vivo quanto prima, magari ancora avvolto da vivaci polemiche.

Piero Bottino

Si è conclusa a Bergamo la protesta del dc in polemica con i dirigenti del partito

DOPO 40 GIORNI RIPRENDE A MANGIARE

Giannantonio Spotorno ha accettato la mediazione della segreteria regionale

BERGAMO — La parte di «paciere» fra alcuni esponenti della dc di Bergamo e Giannantonio Spotorno, da 40 giorni in sciopero della fame, se l'è assunta la segreteria regionale dello scudocrociato. Quello che sembrava un braccio di ferro di difficile soluzione si è così concluso e da oggi lo Spotorno, democristiano anche lui (è il segretario di una sezione cittadina, quella del quartiere Monterosso), ha ripreso con cautela e sotto attento controllo medico a mangiare. I sanitari sono convinti che si ristabilirà in un paio di giorni.

La «guerra» fra dc bergamaschi era scoppiata il 16 febbraio scorso. Giannantonio Spotorno, [illegible] anni, piccolo imprenditore di origine siciliana, aveva avuto già in precedenza parecchi diverbi con la segreteria cittadina del suo stesso partito.

I contrasti erano iniziati, come ha spiegato il protagonista della inconsueta protesta, nel momento in cui, pochi mesi fa, era stato eletto alla segreteria sezionale.

«Già per impedirmi di acquistare quella carica», ha spiegato Giannantonio Spotorno, «quei due o tre esponenti dc locali che detengono (ma forse sarebbe meglio dire detenevano) il potere in seno alla dc e che mi ostacolavano con ogni mezzo, mandarono un loro candidato alle elezioni per la segreteria di Monterosso. La gente di qui ha però votato per me e non per il candidato del partito. Questo ha inasprito i notabili. La mia elezione, sia pure solo in una sezione, faceva vedere ai loro occhi la crescita di un personaggio nuovo, qualcuno che aveva idee moderne, che chiedeva il rispetto per sé e per tutti i democristiani. Così quando ho chiesto l'inclusione nella lista per le amministrative mi trattarono malissimo dicendomi che non rientravo nella cerchia dei personaggi graditi».

Da qui la decisione di Spotorno di iniziare una protesta senza precedenti in casa dc. Ma non certo per contestare le idee del suo partito: «Ce l'avevo solo con due o tre persone non con la democrazia cristiana dalla quale, anche durante la protesta, non ho mai pensato di uscire. L'intervento della segreteria regionale è stato decisivo. Io ho avuto soddisfazione e spero che dopo questo episodio la dc bergamasca possa cambiare in meglio».

Marcello Sauzo

AOSTA, APRE OGGI MOSTRA DEDICATA A SALVADOR DALI'

Salvador Dalì

AOSTA — Una rassegna dedicata a Salvador Dalì per la prima volta ad Aosta, tra le mura dell'antica Tour Fromage, 140 incisioni in bianconero e a colori e 180 tra libri e documenti vari. La rassegna dell'artista (che resterà aperta fino al 10 maggio) è stata presentata stamane dall'assessore regionale alla pubblica istruzione, Renato Faval, e dal ministro catalano alla cultura, Joan Rigol.

«Alcune opere di Dalì — ha detto l'assessore — hanno un grande interesse, perché permettono di meglio comprendere, nel suo insieme, la personalità dell'artista e la sua visione del mondo: altre hanno un valore letterario come la "vita segreta", efficace auto-analisi. E' impressionante la mole dei libri che Dalì ha scritto in catalano, castigliano, francese ed inglese o tradotti in altre lingue. E' un delirio continuo di immagini letterarie e grafiche, che offrono sempre una interpretazione critica ai fenomeni reali».

Il «Decamerone» di Boccaccio è illustrato in otto incisioni, altre dodici illustrano «Alice nel paese delle meraviglie» di Lewis Carrol, dieci «I poemi segreti» di Apollinaire, quattro «L'arte di amare» di Ovidio, sei il «Don Chisciotte» di Cervantes e dodici la «Divina Commedia». Tra i libri: «Il surrealismo al servizio della rivoluzione», «Il manifesto giallo», «Le metamorfosi erotiche», «Giornale di un genio» ed ancora «Dalì news». Nel ricco ed elegante catalogo della mostra sono contenuti estratti dei testi di Dalì, illustrazioni a colori, l'elenco delle opere note ed il repertorio dell'artista.

La produzione letteraria di Dalì è ricca di frasi brillanti, sorprendenti, lapidarie, suggestive, talvolta di una affascinante ambiguità. Ecco una delle sue emblematiche espressioni: «Una cosa è certa: un catalano, Cristoforo Colombo ha scoperto l'America, un altro catalano, Salvador Dalì, ha scoperto Cristoforo Colombo». La vita, l'amore, la morte, il sesso, i miti, la divinità, le guerre sono i supporti e le stimolanti immagini di Dalì.

Sempre stamane si è inaugurato ad Aosta, alla Torre del Lebbroso, la mostra dello scultore Roberto Priod e del fotografo Gianfranco Moccaferri. «Due linguaggi a confronto» è il titolo della rassegna (aperta sino al 28 aprile) che raggruppa sculture in marmo e legno realizzate da Priod, opere che Moccaferri ha poi collocato in ambienti naturali e fotografato con effetti di luce e giochi d'ombre ottenendo immagini di grande resa artistica.

Infine, ancora stamane, si è inaugurato al Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent la mostra di Leonetto Cappiello. La rassegna, che chiuderà i battenti il 31 maggio, si inserisce nel programma di «Incontri nella Belle Epoque».

Giuseppe Margot

Si accetta solo il tagliando di Stampa Sera

UNA VALANGA DI PRENOTAZIONI PER LA «FESTA DELL'OSPITALITA'»

Agliano. Bottiglie di buon vino per la Festa dell'ospitalità. A destra, la cantina di Angelo Bianco

AGLIANO — (r. sc.) L'interesse dei lettori per la «Festa dell'ospitalità» di Agliano d'Asti, prevista per il 14 aprile prossimo, è già andata al di là delle previsioni degli organizzatori, che in questi ultimi giorni sono stati sommersi da una valanga di telefonate di aspiranti ospiti. A questo proposito vogliamo ricordare che la prenotazione del pranzo — nelle cascine o nel salone municipale — deve avvenire *unicamente* attraverso i tagliandi che vengono pubblicati su *Stampa Sera*.

Gli interessati dovranno compilarli e portarli al salone La Stampa di via Roma. Quindi verranno inoltrati ai responsabili del Comune di Agliano che provvederanno immediatamente a mettersi in contatto telefonico con i visitatori.

I posti disponibili non sono molti: il massimo previsto è 60 coppie, per un totale di non più di 120 persone; oltre questa cifra i visitatori potranno accomodarsi nei ristoranti di Agliano (a proprie spese) che dovrebbero mettere a punto un menù a prezzo fisso per l'occasione. Ricordiamo comunque che l'iniziativa di Agliano ha lo scopo ultimo di far conoscere il paese e i suoi produttori di vino; e che lo sforzo (imponente per un piccolo Comune e i suoi abitanti) è interamente a carico della comunità che ben volentieri ha messo a disposizione le proprie risorse (tanti lavorano gratis all'organizzazione, dal sindaco Binello, al vice sindaco Giargia, a Mimma Baldi, ai titolari di cantine grandi e piccole).

Chi fosse quindi escluso dal pranzo gratuito, non si senta defraudato di un diritto; potrà passare ugualmente una bella giornata in campagna, assaggiando il vino nuovo, conversando con i vignaioli che sono gentili e ospitali e che saranno ben contenti di vendere il proprio vino agli ospiti dopo una chiacchierata sull'aia.

Da ricordare infine che da quando è nata la «festa dell'ospitalità», tutti coloro che hanno comprato vino ad Agliano, sono diventati ottimi amici dei produttori e rinnovano almeno una volta all'anno, quando non più sovente, una visita alla cascina e alla cantina.

STAMPA SERA
FESTA del VINO NUOVO
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 14 APRILE 1985

NOME ....
COGNOME ....
INDIRIZZO ....
CAP .... CITTA' ....
TEL .... INTERVERREMMO IN: ....

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

Tutto il paese è stato coinvolto nella rappresentazione religioso-folcloristica

BELVEDERE LANGHE RIEVOCA LA «PASSIONE»

L'appuntamento è fissato per domani, giovedì, venerdì e sabato prossimi

Nel periodo pasquale sono frequenti le rappresentazioni sacre della Passione

BELVEDERE LANGHE — Una grandiosa rappresentazione religiosa-folcloristica, «La Passione di Gesù», si terrà a Belvedere Langhe, nell'Alta Langa, domani (domenica delle Palme) e giovedì, venerdì, sabato santi (4, 5 e 6 aprile) con inizio alle ore 20.

Verranno rievocati i temi propri della ricorrenza pasquale, fedelmente ricostruiti secondo le notizie tramandate dai testi sacri e dalla tradizione popolare.

Tutti gli abitanti di Belvedere e di altri paesi prendono parte alla rievocazione che si sposta per il paese con una serie di scene appositamente allestite: il Cenacolo, l'orto degli ulivi, il Sinedrio, calvario, flagellazione e crocefissione tra i ruderi dell'antico castello. Il tutto al suggestivo lume delle torce.

Ad interpretare la figura di Gesù si alterneranno, quest'anno, Franco Corniolo, un tappezziere di Montanera, e Piero Ferrero, operaio di Pollenzo. La Madonna sarà la casalinga Rosanna Gallo di Belvedere, Pilato Giancarlo Quiriel.

Il presidente della Pro loco, Luigi Barroero, osserva: «Si può dire che tutti gli abitanti di Belvedere collaborano. E' una manifestazione sentita dalla gente ed anche suggestiva. Richiama ogni anno migliaia di persone».

La rappresentazione della «Passione» durante la settimana santa è una tradizione nata a Belvedere nel 1700. Più volte interrotta è stata poi ripresa sette anni fa.

Gianfranco Fiori

Commento settimanale

NUBI IN BORSA L'EUFORIA E' LONTANA

TORINO — L'atmosfera in Borsa tende al nuvoloso e sono ormai lontani i tempi di euforia che avevano caratterizzato i primi due mesi dell'anno. Infatti, nonostante la lieve ripresa in atto del dopolistino della seduta conclusiva, il ribasso di questa settimana è stimabile mediamente intorno al 3-4 per cento.

Le vendite non concedono un attimo di tregua, mentre gli acquisti si manifestano con molta prudenza e in tali condizioni le quotazioni hanno dovuto sopportare diffusi ribassi facendo intravedere una possibile inversione di tendenza che ha lasciato perplessi gli operatori e la clientela. Bisognerà attendere (una volta avvenuto il pagamento dei saldi debitori) la prossima evoluzione per vedere se il mercato sarà in grado di riacquistare elasticità o se invece continuerà a sopportare il peso dei realizzi che secondo alcuni osservatori deriverebbero soprattutto dall'estero.

Il comportamento degli operatori è anche condizionato dalla situazione politica interna alquanto incerta per la consultazione elettorale in programma il 12 maggio. Dal punto di vista strettamente tecnico invece il mercato si è innervosito soprattutto per la persistente ondata di realizzi piombati sulla Olivetti provenienti soprattutto da investitori esteri. Anche nell'ultima seduta la quotazione del titolo ordinario ha dovuto sopportare perdite che sommate ai pesanti ribassi precedenti portano a un arretramento superiore al 7 per cento.

Anche l'operazione riguardante la Ciga nonostante l'altissimo valore (stimato intorno alle 20 mila lire) attribuito al titolo per il passaggio dalla società all'Aga Khan ha provocato un certo malumore tra gli addetti ai lavori e la quotazione ha sacrificato il 6 per cento. L'indice generale Comit dei valori azionari conclude questo ciclo operativo a 270 con un ripiegamento del 6 per cento rispetto al valore massimo raggiunto quest'anno a quota 288.

Anche i valori-guida del mercato come la Fiat sembrano aver perso quella forza trainante sul resto del listino e infatti il titolo ordinario termina la settimana a lire 2900 e quello privilegiato a 2500. Sempre offerti nell'arco delle varie sedute i titoli bancari mentre fra gli assicurativi continuano a essere al centro di acquisti anche se moderati le Generali che dopo essere scese fino a 42 mila lire in chiusura di settimana si sono nettamente riprese concludendo a quota 43 mila, risvegliando e trainando l'attenzione dei compratori anche su altri comparti.

Ben tenuta è risultata la Montedison che termina la settimana a lire 1510 anche in relazione alle buone notizie provenienti dalla società. Anche l'atmosfera al mercato ristretto non è certo migliorata nel corso della settimana: sale seduta che ha messo in mostra difficoltà di incontro fra le opposte correnti di venditori e compratori. L'indice è praticamente invariato compensando i sensibili regressi di determinati valori con alcuni recuperi.

m. c.

Domani all'Hotel Ambasciatori di Torino una manifestazione regionale

PROTESTANO GLI AUTOTRASPORTATORI «IL FISCO PENALIZZA I PIEMONTESI»

TORINO — Protestano gli autotrasportatori piemontesi per i problemi del fisco. La Fita (Federazione italiana trasportatori artigiani) ha promosso per domani, ore 9, Hotel Ambasciatori, una manifestazione regionale per aprire un confronto con i parlamentari in merito ai problemi della categoria, dopo l'approvazione della legge Visentini.

Spiega Renato Alberti, presidente regionale della Fita: «*Gli autotrasportatori sono già soggetti, sin dal '78, all'obbligo della bolletta di accompagnamento delle merci pieggiati, un vero e proprio registratore di cassa. Ciò ha praticamente azzerato ogni forma di evasione. Oggi, le nuove norme penalizzano fortemente le imprese artigiane dell'autotrasporto*».

Gli autotrasportatori artigiani rappresentano oltre il 90 per cento del sistema imprenditoriale del settore ed assicurano la movimentazione del 70 per cento delle merci circolanti in Italia. «*Quelli piemontesi* — aggiunge Alberti — *sono fra le più penalizzate, perché svolgono la loro attività prevalentemente sul territorio estero e devono sottostare alle diverse legislazioni fiscali di altri Stati*».

All'incontro di domani, sono stati invitati i rappresentanti di tutti i partiti.

● **CNA-ARTIGIANATO.** Sul tema «*Responsabilità dell'imprenditore artigiano in materia di sicurezza sul lavoro*», si è svolto ieri sera a Torino un convegno promosso dal Cna-artigianato, al quale hanno partecipato Carla Mori Nepote, della segreteria provinciale Cna; Mario Braja, responsabile del «*Servizio igiene sicurezza lavoro*» dell'Usl 1-23 di Torino; Cesare Giordanengo, avvocato; Fioretta Rolleri, pretore. Ha tratto le conclusioni Rosario Cutri, del regionale Cna.

Assemblea Api

PICCOLE IMPRESE 1600 POSTI CON MENO «LACCIUOLI»

TORINO — Si è svolta presso il Circolo della Stampa di Torino l'assemblea annuale dei soci Api, l'Associazione delle piccole e medie industrie di Torino che raggruppa 1200 aziende con 30.000 addetti.

Dopo la relazione introduttiva di Aurelio Cardella, presidente provinciale, sono intervenuti Pier Enrico Martin, presidente Federapi Piemonte e il leader nazionale Confapi, Vaccaro.

Aurelio Cardella ha in particolare sottolineato i problemi torinesi in questi anni di trasformazione ed innovazione tecnologica e produttiva e ricordato in sintesi i risultati conseguiti dall'Api di Torino. «Negli ultimi 5-6 anni — ha aggiunto Cardella — l'industria torinese, soprattutto piccola e media, si è trovata da un lato a dover fronteggiare gli effetti di una crisi di domanda a livello mondiale e dall'altro a dover necessariamente procedere ad un'opera di aggiornamento tecnologico. Nessuno ha gettato la spugna, nessuno è rifuggito dall'affrontare le difficoltà».

«Da una recente indagine effettuata — ha ricordato sempre Cardella — presso le aziende associate risulta che con un superamento di alcune rigidità del mercato del lavoro (assunzioni nominative, espansione contratti a termine, modifiche al collocamento, contratti di formazione meno burocratizzati...) si possono assumere nell'85 oltre 1600 lavoratori, nonostante la crisi attuale. Occorrono, dunque, strumenti compatibili alla competitività delle aziende e non vuoti slogans».

Nel suo intervento Pier Enrico Martin ha ricordato che «in Piemonte si sente la necessità di strumenti economici e finanziari che consentano alle aziende di mantenere ed accrescere la concorrenzialità dei propri prodotti, nei confronti dell'estero. Occorrono, pertanto, piani territoriali aderenti alle realtà locali, strumenti di agevolazione creditizia».

VIVERE SICURI

«FAI DA TE» OVVERO RISPARMIARE «GIOCANDO» MA ATTENTI AI PERICOLI

I processi tecnologici stanno cambiando le condizioni di vita. Si sono moltiplicati i servizi (scuole, ospedali, ecc.), si è diffusa l'automazione nelle industrie (dove l'intervento dell'uomo è ridotto o addirittura eliminato) ed è aumentato il tempo libero.

Tuttavia, in un mondo ove apparentemente tutte le necessità materiali possono essere soddisfatte dal prodotto finito, torna impellente l'esigenza di esprimersi manualmente.

Malgrado le innovazioni della tecnica, però, i costi per la manutenzione delle attrezzature domestiche, sono elevati. Unendo così la necessità al piacere dell'improvvisazione, è nata la consuetudine del «*fai da te*», il cosiddetto bricolage. Un'etichetta che nasconde un'arte antica: quella «*di arrangiarsi*», anche se oggi sono cambiati materiali e attrezzature, sempre più sofisticati, ma altrettanto pericolosi.

La pericolosità è dovuta in primo luogo alla disinformazione: ma si può correre ai ripari acquistando gli attrezzi nei magazzini specializzati, dove il personale tecnico illustra, oltre ai procedimenti da seguire, le norme di sicurezza da rispettare. Particolare attenzione occorre prestare, inoltre, alla qualità che incide sulla sicurezza, oltre che sulla resa del lavoro.

Nell'acquisto degli utensili elettrici bisogna tenere ben presente il marchio Imq (Istituto italiano del marchio di qualità) che ne garantisce l'affidabilità.

Soltanto il 10% dei prodotti oggi in commercio ha questo contrassegno. Prima di accingersi al lavoro resta comunque fondamentale il controllo preventivo dell'impianto elettrico di casa, che deve essere costruito secondo le norme Cei (Centro elettrotecnico italiano).

Ed ora analizziamo alcuni dettagli. L'attrezzo, fra i più usati, è il trapano; nella scelta orientarsi sul tipo elettronico reversibile, che permette la regolazione della velocità secondo il materiale da forare.

Durante l'uso non bisogna indossare indumenti lunghi (sciarpe o cravatte): potrebbero essere «*afferrati*» dal mandrino (la parte rotante). Su superfici levigate come il marmo, piastrelle, ecc. occorre «*fare un invito*» con un punzone affinché la punta non scivoli. Inoltre per ogni materiale usare la punta adatta.

Stesso discorso per seghe elettriche, mole abrasive, ecc. Questi attrezzi sono dotati di cuffie di protezione, che certo possono rallentare i tempi di lavorazione, ma che non bisogna assolutamente togliere. Occorre, anzi, malgrado tali protezioni, usare l'attrezzo con molta prudenza affinché le schegge prodotte dalla lavorazione non siano proiettate contro l'operatore.

Per le vernici occorre invece ricordare che contengono sostanze volatili molto infiammabili, per cui occorre tenerle lontano da fonti di calore e gli ambienti devono essere ben aerati. Nel caso di verniciatura a spruzzo è necessario proteggere le vie respiratorie con apposite mascherine.

Un'ultima informazione riguarda gli amanti delle piante. Gli strumenti che in genere si usano non presentano particolari pericolosità, tuttavia per salvaguardarle dalle infezioni esistono in commercio fitofarmaci che nell'ambiente domestico vanno utilizzati con cautela perché hanno particolari caratteristiche di tossicità. Nell'acquisto chiedere che siano di classe terza e quarta e per l'uso di questi prodotti occorre seguire scrupolosamente i consigli del produttore e conservarli in appositi contenitori inaccessibili ai bambini.

Mario Trematore

E' ANCORA IL TRAPANO IL «RE» DEL BRICOLAGE

Il trapano è sicuramente il re del bricolage. Non c'è forse famiglia che non l'abbia. Dal semplice buco nel muro per appendere gli armadietti di cucina a lavori più complicati viene chiamato in aiuto «l'amico trapano», strumento ormai indispensabile.

Di tipi e marche ne esistono tantissimi. Attenzione quindi quando lo si compra a scegliere quello giusto per le proprie esigenze. La prima distinzione consiste nel dividere i trapani ad uso domestico (da 400 watt) da quelli semiprofessionali (1000 watt). Esistono strumenti a due velocità a percussione, di tipo elettronico reversibile, oppure ancora con l'invertitore di velocità, adatto per avvitare.

I prezzi variano, complessivamente fra uso domestico e professionale, dalle 60.000 lire alle 500.000 lire, Iva compresa. Per quanto riguarda un trapano «per casa» per avere uno strumento utile, in grado di svolgere un discreto numero di funzioni, bisogna rassegnarsi a spendere intorno alle 100/120.000 lire. Con questa cifra si ha un buon strumento, sufficiente per i lavori domestici, con la possibilità di innestare altri utensili.

La differenza di prezzo quindi, è utile dirlo, non dipende dalla sicurezza e dall'affidabilità dei trapani in sé, ma più semplicemente dal numero di funzioni che svolgono. Cioè quelli da 60.000 non è che «non funzionino» ma servono quasi esclusivamente per fare buchi nel muro.

Le marche più note sono: Black & Decker, Bosch, Hitachi, Stayer, A.&G., Peugeot, Feltatti, Skill, Siara, Würth. Tutte con i marchi di sicurezza.

L. Ig.

QUANDO VOLETE COMPRARE UN GIOIELLINO

Piccola guida dell'Unione Consumatori per chi vuole acquistare preziosi

STATE ATTENTI AI TIMBRI SULL'ORO E L'ARGENTO

TORINO — Chi acquista un oggetto d'oro o d'argento spesso non presta la dovuta attenzione alla corretta marchiatura del prodotto. La legge n. 46 del 30 gennaio 1968, ricorda l'Unione Nazionale Consumatori, impone ai fabbricanti di imprimere contrassegni indelebili in tutti gli oggetti d'oro superiori a 1 grammo e in quelli d'argento di oltre 300 grammi.

Ciò sia per garantire all'acquirente il «titolo», cioè la percentuale effettiva di metallo prezioso esistente nella lega, sia per individuare il fabbricante in caso di contestazione sulla qualità, provenienza o titolo del prodotto. Ogni oggetto, pertanto, deve avere due contrassegni:

● il «titolo», che per l'oro può essere 750, 585, 500 e 333: il numero 750, per esempio, corrisponde a 18 carati (il massimo commerciale) e significa che l'oggetto è fabbricato con una lega contenente il 75 per cento d'oro e il 25 per cento di un altro metallo, generalmente rame. Oggetti di oro puro, infatti (il cosiddetto «oro fino») non esistono perché l'oro puro non è lavorabile facilmente e occorre legarlo a un altro metallo: fanno eccezione i lingotti d'oro depositati alla Banca d'Italia (la nostra «riserva aurea») che sono effettivamente oro al 1000 per mille, cioè di 24 carati.

C'è anche il cosiddetto «oro giallo» e quello «bianco» la cui unica differenza sta nel fatto che sono legati ad altri metalli, per esempio ottone. Anche gli oggetti di argento devono avere impresso il titolo legale, che può essere di 925, 835 e 800, mentre per quelli in platino e in palladio può essere solo di 950;

● il «codice» del fabbricante, composto da un numero progressivo di iscrizione a un apposito elenco della Camera di Commercio locale e dalla sigla della provincia di appartenenza.

La maggiore azienda italiana di oreficeria, per esempio, ha addirittura una denominazione commerciale corrispondente al codice: Uno-A-Erre significa, infatti, che è l'azienda n. 1 della provincia di Arezzo.

Il codice 275AL indica, invece, la duecentosettantacinquesima azienda di Alessandria, che si troverà con ogni probabilità a Valenza.

E' bene che il consumatore si accerti sempre che i preziosi superiori a 1 grammo, se d'oro, o a 300 grammi, se d'argento, riportino tali contrassegni, diffidando di quelli che hanno una marchiatura diversa o non leggibile: vi sono stati dei casi, per esempio, di posate d'argento marchiate semplicemente AG800 (che non ha alcun significato) e vendute in aste televisive, che all'analisi si sono rivelate semplicemente ricoperte d'argento.

La denominazione commerciale d'uso, in questi casi, è «Silver», ma si tratta di prodotti che non hanno certamente il valore di quelli d'argento. In altre circostanze documentate sono stati venduti anelli d'oro non marchiati che sono risultati di 2,5 grammi invece dei 3 dichiarati: per legge, la tolleranza in meno è solo del 3 per mille.

Altri raggiri, specie dei corrieri e degli abusivi, riguardano oggetti d'oro di titolo diverso, per esempio 500 (12 carati) anziché 750 (18 carati). Va ricordato che, sempre per legge, è vietata la compravendita di preziosi in forma ambulante.

Alcune deroghe alla marchiatura sono previste per gli oggetti d'antiquariato in metalli preziosi che non devono avere i contrassegni di legge perché, ovviamente, fabbricati in epoca storica: ma in questo caso è bene esigere che l'acquisto sia accompagnato dalla dichiarazione di un perito sul titolo del metallo o fatturato dal venditore stesso con l'identificazione delle caratteristiche della lega.

Se, invece, si tratta di un minuscolo oggetto d'oro troppo delicato e sottile per essere marchiato, la legge impone che il fabbricante vi aggiunga in modo indissolubile un'etichetta o altro supporto, sempre in oro, con i contrassegni d'obbligo.

Ecco perché molte catenine sono vendute con una piccolissima targhetta d'oro. Ma c'è di più: se l'oggetto d'oro è composto da più parti, ogni parte deve essere individualmente punzonata, a meno che non sia indissolubilmente legata ad un'altra già marcata.

Pertanto, in una catenina con maglie saldate basterà la marchiatura su una sola maglia, ma se le maglie sono solo accostate ogni singola maglia deve avere i contrassegni, come pure i fermargli che, spesso, sono fissati alla catenina vera e propria con maglie aperte.

La difficile scelta di un gioiello: spesso le contraffazioni sono in agguato. Come rimediare?

Intervista con gli orafi di Valenza

«LA COSA MIGLIORE RESTA IL GIOIELLIERE DI FIDUCIA»

VALENZA — Molto spesso quando un potenziale cliente entra in un negozio per acquistare un gioiello si chiede quale garanzia avrà di non essere ingannato, di non pagare per originale un «pezzo» magari contraffatto, oppure di ricevere oro di una lega inferiore a quella che il prezzo pagato dovrebbe far pensare.

Parliamo del problema con i responsabili dell'Associazione Orafa Valenzana che raccoglie la stragrande maggioranza delle centinaia di laboratori orafi della città dove nasce il maggior numero dei gioielli prodotti in Italia.

Dice il direttore dell'Aov dottor Mario Diarena: «*La maggior garanzia, certo, è data dal rapporto di fiducia con il gioielliere al quale ci si rivolge. Una garanzia che vale per il titolo dell'oro, per la qualità del prodotto, per l'autenticità delle eventuali pietre preziose che nel gioiello vengono incastonate*».

Aggiunge Franco Cantamessa, orafo, dirigente della associazione e amministratore pubblico (è stato sindaco, ora è assessore): «*Certo, la fiducia del gioielliere al quale ci si rivolge è la cosa migliore. Esistono, comunque, altre difese per il consumatore, ad esempio ci sono precise disposizioni di legge che prevedono sull'oggetto in oro il marchio che indica il titolo della materia prima usata (i carati, oppure i centesimi di oro puro rispetto alla lega). Obbligatorio anche un altro marchio, con un numero e una sigla che permette di identificare il produttore*».

Le matrici dei marchi vengono rilasciate dalla Zecca, le contraffazioni sono sempre possibili ma non è così molto semplice, per l'acquirente, quindi, esiste un buon margine di sicurezza. «*Diverso* — dice il dottor Diarena — *il discorso per la pietra preziosa, sull'oggetto acquistato non c'è nulla che possa dare una garanzia, più che mai, allora, vale il discorso della fiducia*».

I marchi attuali (titolo dell'oro e indicazione del produttore) sono, abbiamo visto, una garanzia per l'acquirente che intende avere sicurezza sul valore del gioiello, gli orafi valenzani però intendono offrire anche garanzie sulla qualità, lanciando il marchio «Valenza produce» che, si spera, verrà quanto prima accettato dalla maggior parte dei laboratori della città. «*Si avrà, di fronte al marchio "Valenza produce", veramente la garanzia sulle caratteristiche del gioiello, oltreché sulla lega aurea utilizzata. "Valenza produce" vorrà significare che chi ha prodotto quel gioiello ha le carte in regola*», dicono Franco Cantamessa e Mario Diarena.

Franco Marchiaro

Accordo in Regione Piemonte

TRECENTO GIOVANI NUOVI APPRENDISTI

Presso aziende artigiane del tessile metalmeccanico e del legno Una borsa di studio di 250 mila lire al mese

TORINO — Associazioni artigianali, sindacati e Regione Piemonte hanno concordato l'avvio di corsi di formazione professionale per giovani apprendisti da inserire in attività qualificate previste dalla legge 25/55. I corsi interesseranno trecento giovani da assumere in qualità di dipendenti presso aziende artigiane dei settori tessile-abbigliamento-calzaturiero, metalmeccanico ed installazione impianti, legno.

Questi settori riguardano categorie che hanno siglato i contratti nazionali di lavoro sulla base dell'accordo interconfederale del 21 dicembre '83. Tale intesa prevedeva, fra l'altro, la percentuale del salario dell'apprendista nella misura del [illegible] per cento della retribuzione dell'operaio qualificato. Qualora non fosse raggiunto il numero previsto dal progetto, potranno aderirvi anche apprendisti di altre aziende che risultassero già assunti.

I corsi riguarderanno professionalità legate a lavorazioni ad alto e medio contenuto professionale e mestieri artistici. L'attività formativa verrà svolta in alternanza al momento lavorativo nei centri professionali regionali o direttamente in azienda, per dieci ore settimanali e per un totale di 400 ore annue.

I corsi dovranno articolarsi per la durata prevista dai contratti e non potranno comunque superare le 1200 ore.

Al giovane apprendista verrà corrisposta una borsa di studio di 250 mila lire mensili, per dieci mesi, nel caso di un eventuale impegno ad effettuare alcune ore di formazione al di fuori dell'orario contrattuale?

«*Si tratta di un progetto* — spiega l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Tapparo — *tale da consentire una reale formazione che combini lavoro e formazione in settori particolarmente innovativi*».

Attualmente, gli apprendisti occupati in aziende artigiane e non della regione (ultimi dati disponibili, 31 agosto '84) sono 52.432. Oltre 32 mila riguardano aziende manifatturiere, 3799 il commercio, il turismo, gli alberghi e gli esercizi pubblici. Fra quelli che lavorano nella industria manifatturiera, oltre 14 mila sono inseriti in aziende metallurgiche e meccaniche, 3478 nel settore abbigliamento e vestiario, 1500 nel legno, 565 nel tessile.

PROVINCIA	N. apprendisti occupati Aziende artigiane	TOTALI
ALESSANDRIA	2.547	3.419
ASTI	1.881	2.120
CUNEO	3.970	5.615
NOVARA	3.881	5.270
VERCELLI	3.147	4.440
TORINO	18.972	31.572
TOTALI	34.398	52.432

Apprendisti occupati nella Regione in aziende artigiane e no alla data del 31-8-1984

LA LUNGA MARCIA DI SPAGNA E PORTOGALLO

Hanno dovuto bussare a lungo alle porte della Cee. Madrid chiese di entrare il 9-2-1962. Lisbona presentò la domanda il 28-3-77. Telegramma di Pertini: «Bravo Andreotti!»

BRUXELLES — Dal gennaio 1986 la Cee avrà due membri in più: la Spagna e il Portogallo. L'Europa dei «dodici» è quindi diventata, dopo lunghi anni di negoziato, una realtà.

La maratona ministeriale sull'allargamento è finita all'alba in un clima di soddisfazione generale. Giulio Andreotti è consapevole di aver fatto un buon lavoro di mediazione. Il presidente della Repubblica Sandro Pertini gli ha subito inviato un messaggio di congratulazioni a cui il ministro degli Esteri ha immediatamente risposto: *«Sono particolarmente sensibile al messaggio ricevuto* — dice nel telegramma — *e lieto di aver potuto contribuire ad un positivo risultato per l'Europa e per la nostra Nazione»*.

La prima domanda ufficiale della Spagna per entrare a far parte della Comunità europea porta la data del 9 febbraio 1962. Nel '67 iniziano le trattative vere e proprie, quindi nel 1975 vengono sospese a causa dell'esecuzione di cinque membri appartenenti ad organizzazioni di estrema sinistra e indipendentistiche basche. Nel 1977 riprendono i negoziati, nell'83 la Spagna accetta le richieste della Cee di ridurre le proprie esportazioni d'acciaio. Ieri finalmente l'accordo.

Il Portogallo fece domanda di adesione esattamente otto anni fa, il 28 marzo 1977. Un anno più tardi, nel maggio del 1978, iniziarono le trattative e da allora la questione della data di adesione costituì un argomento costante di polemiche. In un primo tempo si parlò del 1983 come data di effettiva entrata nella Comunità, poi si parlò dell'83, quindi dell'84 e infine quella ufficiale del gennaio 1986.

Particolarmente soddisfatto per questa vittoria conseguita nel corso della presidenza italiana della Cee, il presidente del Consiglio Bettino Craxi che, con espressioni *«di vivo compiacimento»*, ha aperto a Bruxelles i lavori del vertice dei «dieci».

Ma l'accordo raggiunto ieri a Bruxelles tra i ministri degli Esteri e dei due Paesi candidati è stato accolto con estrema soddisfazione anche dai principali esponenti del Consiglio d'Europa, l'organizzazione di Strasburgo che riunisce tutti i Paesi euroccidentali. Il segretario generale dell'istituzione, lo spagnolo Marcelino Oreja ha affermato che *«è questo un grande giorno per l'Europa, la quale beneficerà d'ora innanzi dell'impulso di due Paesi carichi di storia e consapevoli del contributo che possono dare per la costruzione di un progetto europeo imperniato sulla persona umana»*.

Dal canto suo, il presidente dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, il socialista tedesco Karl Ahrens, ha dichiarato che *«questa adesione contribuirà a rafforzare le istituzioni democratiche di Spagna e Portogallo accelerando inoltre il loro sviluppo economico e favorendo sul piano sociale la solidarietà fra il Nord e il Sud dell'Europa»*.

Convegno psi

LA GANGA: «L'ENTE LOCALE NON E' SOLO ASSISTENZA»

ROMA — Millecinquecento delegati, eletti dai direttivi provinciali e regionali del psi, partecipano oggi e domani al Palazzo dello sport di Viareggio al *«congresso delle autonomie»* che segna l'apertura ufficiale della campagna elettorale socialista.

La manifestazione è stata aperta da una relazione del responsabile enti locali La Ganga. In serata, al termine del dibattito, parlerà il vice segretario Martelli, mentre domani mattina, dopo la lettura del manifesto elettorale, chiuderà Craxi.

In vista di questo appuntamento il psi ha pubblicato un volume intitolato *«Dalla parte dei cittadini. Appunti per il programma»*, a cura di Arturo Bianco, Giuseppe Garesio e Francesco Simone. Il libro contiene 50 interventi di dirigenti, amministratori e studiosi socialisti (La Ganga, Degli Innocenti, Santini, Cerofolini, Gherardi, Cheli, Gallino, Forte, Tognoli, Aniasi, ecc.).

Nell'introduzione Giusy La Ganga si sofferma sulle lacune delle esperienze degli ultimi anni (*«in particolare quelle dove le forze di sinistra sono state maggioranza»*).

La Ganga sostiene che è sbagliato considerare gli enti locali unicamente in funzione di un'ulteriore espansione dell'*«assistenza municipale»* ed è impensabile concepire il governo locale *«come contrapposizione alle strutture centrali dello Stato... Il tutto compreso in un contesto di spesa locale senza obblighi di autonoma e responsabile ricerca delle risorse finanziarie»*.

I socialisti considerano *«non solo esaurita e obsoleta, ma pericolosa»* questa *«non-cultura di governo»* che ha trovato espressione soprattutto *«laddove più forte è stata l'influenza comunista e dove le tendenze riformistiche nel pci sono state soffocate»*.

(Agi)

Il ministro lo rende noto oggi

PIANO DE MICHELIS ANTI-REFERENDUM

VENEZIA — Dal teatro «La Fenice» di Venezia si aprirà uno spiraglio per evitare il referendum sulla scala mobile? E' quanto si propone il ministro del Lavoro De Michelis, illustrando al convegno sulla piccola industria un'iniziativa articolata del governo che potrebbe poi essere formulata in un provvedimento legislativo ordinario (il decreto-legge incontrerebbe infatti molte difficoltà, anche di ordine costituzionale). Nonostante il riserbo che circonda l'atteso intervento, qualcosa è trapelato. Sembra certo che le strade percorribili per trovare un'intesa siano due:

A) un intervento sulla scala mobile, da trimestrale a semestrale;

B) il contenimento del «fiscal drag».

Ma resta il problema delle compatibilità finanziarie. Ieri, il Consiglio dei ministri ha approvato la relazione sulla situazione economica del Paese nel 1984, che non induce certo all'ottimismo. Il ministro del Tesoro Goria ha messo in guardia sulla tendenza in atto nel nostro Paese: *«Produce poco, esporta molto, ma importa ancora di più, mentre la disoccupazione è ormai il 10,4% della forza lavoro»*. Secondo Goria, per riequilibrare questa situazione occorre porre sotto controllo le spese del *welfare state* che assorbono 170 miliardi (il 31,3% del reddito nazionale) e anche intervenire sul costo del lavoro, un punto strettamente legato al referendum. Il ministro del Bilancio Romita ha aggiunto che un'eventuale vittoria del «sì» getterebbe gravi ombre sulla nostra economia.

Resta ora da vedere se il piano del governo riuscirà a scongiurare questa ipotesi. Per recuperare i quattro punti di contingenza tagliati con l'accordo di San Valentino del 1984, De Michelis dovrebbe proporre queste misure:

- 1) cadenza semestrale della scala mobile (tra l'altro potrebbe anche essere depurata dagli effetti esterni del dollaro e dell'aumento dell'Iva);
- 2) riduzione del drenaggio fiscale sulle retribuzioni dei lavori dipendenti (il governo sarebbe disposto a restituire sull'Irpef 2500 miliardi);
- 3) rilancio dell'occupazione, in particolare quella giovanile;
- 4) revisione delle norme relative al mercato del lavoro (non si esclude la possibilità di un accordo quadro sulla riduzione dell'orario di lavoro).

Tutto questo «pacchetto» basterà a far superare le pregiudiziale del pagamento dei decimali e a far sedere al tavolo delle trattative sindacati e imprenditori?

L'amministratore delegato della Fiat Romiti al convegno di Venezia

«PICCOLE E GRANDI IMPRESE COLLABORINO NELLA SFIDA ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE»

VENEZIA — Modernizzazione, strumenti finanziari per investimenti, deregolamentazione: queste esigenze della piccola industria e di tutta l'industria in genere si scontrano con una situazione caratterizzata da una spesa pubblica ingovernabile, da una legislazione confusa, da servizi scadenti. E ciò è preoccupante perché, senza uno sviluppo dell'impresa, non ci può essere sviluppo economico e creazione di nuova occupazione.

Questa considerazione ha segnato la prima giornata dei lavori del convegno organizzato dalla Confindustria al teatro «La Fenice» sul tema «Piccola industria domani» che si conclude oggi con gli interventi dei ministri Gianni De Michelis, Giovanni Goria e Renato Altissimo e del presidente della Confindustria Luigi Lucchini.

Cesare Romiti

L'amministratore delegato della Fiat Romiti ha respinto l'immagine della piccola impresa subordinata alla grande azienda ed ha rilevato che la cooperazione tra piccoli e grandi assume un ruolo cruciale in quella «sfida allo sviluppo» che tocca ormai tutto il sistema industriale italiano.

Per far fronte a questa sfida, ha detto, «bisogna forzare le tappe del processo di rinnovamento delle imprese per metterle in condizione di partecipare alla competizione internazionale: l'economia mondiale infatti sta dando segni di risveglio e la corsa alla conquista di spazi si presenta più dura che in passato».

(Ansa)

Nel processo Teardo si è parlato anche di cocaina

LA «VERITA'» SECONDO LORENZO BOTTINO EX SINDACO SOCIALISTA DI FINALE LIGURE

SAVONA — Anche Lorenzo Bottino, ex sindaco socialista di Finale Ligure, in carcere per il «caso Teardo» ha soddisfatto «la voglia di parlare, di dire la verità — così si è espresso l'imputato — di cercare spiegazioni, repressa per 18 mesi» (*n.d.r.*, è stato arrestato nel settembre del 1983). I giudici del tribunale di Savona gli hanno concesso tutta l'udienza di ieri.

Bottino è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, concussione ai danni dell'impresa Violando Ghigliazza e dei due professionisti, gli architetti Teobaldo Rossigno e Edoardo Savio, e di interesse privato in atti di ufficio. Le concussioni riguardano presunte tangenti che avrebbe preteso per l'affidamento dei lavori per completare il porticciolo di Finale Ligure alla ditta Ghigliazza e per la progettazione di alloggi per le case popolari. Trenta milioni in tutto. Briciole in confronto della tangente da 300 milioni che la presunta associazione mafiosa avrebbe preteso per le colate di cemento consentite sulla collina di San Bernardino, a Finale Ligure.

Quest'ultima parte, «preponderante — si legge nella sentenza di rinvio a giudizio — ai fini associativi», però è stralciata dal processo in corso e vi è rientrata soltanto attraverso l'imputazione di associazione per delinquere. Ciononostante ha occupato gran parte dell'udienza del mattino. Le accuse portano la firma di tre consiglieri comunali comunisti, ex compagni di cordata della giunta di sinistra presieduta da Lorenzo Bottino. L'ex sindaco ha negato ogni addebito ed ha cercato di ribaltare responsabilità morali e penali su almeno un paio dei testi di accusa.

Dall'inizio della sua ascesa politico-amministrativa, 1975, al giorno del suo arresto, sui conti correnti e libretti al portatore (una miriade) di Lorenzo Bottino, secondo l'accusa, sono finiti circa 370 milioni. I giudici istruttori, Granero e Del Gaudio, attribuiscono questa prosperità economica agli «affari» che avrebbe combinato con Alberto Teardo, con l'ex deputato Paolo Caviglia e con due titolari di locali notturni, Nicolino Buongiorni, latitante, e Antonio Vadora, in carcere, entrambi accusati di mafia. Questi due commercianti avrebbero rappresentato uno dei tanti polmoni finanziari del «clan Teardo». Nella raccolta delle presunte tangenti è ricomparso anche Roberto Siccardi, uno dei grandi «elemosinieri».

Bottino ha respinto anche questi addebiti ma, per la prima volta, ha ammesso di essere stato in rapporti di affari anche con Paolo Caviglia. Erano soci nella conduzione della pizzeria «Mammamia» e nel «Covo», uno dei tanti locali notturni di Vadora e Buongiorni.

E a questo proposito, nel processo, compare la droga: cocaina, secondo gli atti di un altro procedimento penale in corso, i soci in affari avrebbero usato per rallegrare le loro serate. Bottino, e prima di lui anche Caviglia, ha negato la «vergognosa affermazione». Una smentita così accesa nei toni che ha indotto il presidente del tribunale, Gennaro Avoglio, ad un prudente invito: «Bottino, lei non è accusato di reati che riguardano la droga, non prosegua».

E i molti milioni passati attraverso i conti bancari dell'ex sindaco con procedure almeno inusuali (spezzettamento di somme percepite in assegni e tramutati in contanti)? L'imputato ha trovato una serie di giustificazioni. In qualche caso, però, si è contraddetto. Lo ha messo in evidenza, e l'ex sindaco si è trovato in difficoltà, il giudice a latere Vincenzo Ferro.

Il processo riprende il prossimo martedì con l'interrogatorio dell'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa.

Bruno Balbo

LA DC A PALERMO DISCUTE DI ECONOMIA E PROPONE UN «PATTO PER L'OCCUPAZIONE»

PALERMO — In Italia nel 1984 si sono stati 2 milioni e 400 mila disoccupati, ma 3 milioni e mezzo di persone hanno avuto un doppio ed anche un triplo lavoro. Permangono inoltre forti squilibri territoriali tra Nord e Sud.

Partendo da queste premesse, la dc ha dato il via ieri mattina a Palermo al convegno nazionale sul tema «Sviluppo ed occupazione nella nuova società» chiamando a raccolta tutti i suoi leader, economisti, esperti. De Mita domani concluderà i lavori, mentre tra gli interventi particolarmente attesi oggi vi sono quelli del presidente dell'Iri Romano Prodi e dell'onorevole Alberto Garocchio responsabile del settore problemi del lavoro della dc. Nella seduta di apertura, al banco della presidenza, due vicesegretari, Guido Bodrato ed Enzo Scotti, ed i quarantenni della [illegible] democristiana in Sicilia, il segretario regionale Calogero Mannino e Sergio Mattarella commissario della dc palermitana.

Secondo l'onorevole Bodrato bisogna prestare molta attenzione alle cause storiche ed agli squilibri regionali perché si è davanti ad un cambiamento a livello mondiale. «Si entra nella vita attiva sempre più tardi e se ne esce prima», ha aggiunto ricordando come nella Comunità Europea vi siano 13 milioni di disoccupati, 5 dei quali sotto i 35 anni. Per Bodrato [illegible] finanziario e lotta all'inflazione sono due punti fermi e la richiesta del referendum «va in direzione opposta alle necessità reali del Paese, contrasta con l'esigenza di un patto per l'occupazione».

L'onorevole Scotti ha rilevato che «troppo spesso in Italia le forze economiche e [illegible] si sono battute per ingessare il vecchio» e che occorre «una più forte [illegible] politica ed una più convinta strategia [illegible] della coalizione di governo». Scotti ha ricordato che, contenuto nelle aree industrialmente sviluppate ed avviate verso equilibri post-industriali come il Nord-Est del Paese, il tasso di disoccupazione tocca livelli quasi inimmaginabili per i giovani e le donne.

«I disoccupati nel Sud sono una massa esplosiva — ha detto invece l'onorevole Mannino — mentre il tasso di sviluppo dell'economia in ragione del 2 o del 2,5 per cento non può bastare. Bisognerebbe che fosse almeno il doppio». L'ex ministro dell'Agricoltura ha ricordato che l'export nell'ultimo decennio è sceso del 29 per cento e ha citato cifre allarmanti sul complesso della produttività affermando di essere assai preoccupato per la tenuta dei sistemi di compatibilità («Quanto costa la cassa integrazione?») e ha sottolineato che in Europa l'occupazione diminuisce mentre negli Stati Uniti è salita recentemente di 22 milioni di unità.

Antonio Ravidà

In due gravi incidenti avvenuti a Padova e a Pisa

OTTO MORTI IN POCHE ORE SULLE STRADE ITALIANE

Otto morti in poche ore questa mattina in due gravi incidenti stradali che sono costati la vita a una famiglia di Taranto, che è stata completamente distrutta, e a quattro giovani pisani stroncati nel fiore dell'età.

Il primo episodio luttuoso si è verificato lungo l'autostrada «A4 Serenissima», all'altezza del tratto compreso tra i caselli d'uscita di Padova Est e Padova Ovest.

Una «Fiat Ritmo» sulla quale viaggiava un'intera famiglia di Taranto — Andrea Leuzzi, di 40 anni, che era alla guida; la moglie Giovanna Leone, di 40 anni; e i figli Maria e Mario, rispettivamente di 11 e 7 anni — si è scontrata frontalmente con una «Mercedes» condotta da Silvio Giacomelli, 32 anni, di Firenze.

Nell'urto, i quattro componenti della famiglia Leuzzi sono morti all'istante, mentre Giacomelli, ricoverato all'ospedale locale, è stato giudicato guaribile dai sanitari in una ventina di giorni.

Secondo i primi accertamenti condotti dalla polizia stradale di Padova, la vettura di Giacomelli avrebbe invaso la corsia opposta dell'autostrada mentre sopraggiungeva la «Fiat Ritmo» di Andrea Leuzzi. Per il momento, non sono state chiarite le cause che hanno determinato lo sbandamento della «Mercedes».

Il secondo incidente stradale è avvenuto stamane sull'Aurelia, a pochi chilometri da Pisa, ed è costato la vita a quattro giovani. Il fatto è accaduto nei pressi della località della «Madonna dell'Acqua».

I quattro viaggiavano su una «Renault 14» in direzione di Viareggio quando, per cause imprecisate, l'auto ha sbandato ed ha invaso la corsia opposta andando a cozzare contro un camion che proveniva in senso contrario. I quattro sono morti sul colpo. Dopo i primi accertamenti i quattro morti sono stati identificati.

Sono Luca Morattini, 18 anni, Tiziano Galli, 24 anni, Doriano Fantoni di 28 anni, e Riccardo Marchi, 22 anni, tutti di Pisa. Il conducente del camion è, invece, rimasto illeso.

(Segue da pag. 5)

Improvvisamente è mancato
Amato Bertaccini
uomo buono e giusto
marito e padre esemplare
decano LA STAMPA
Inconsolabili lo annunciano la moglie, la figlia, il figlio, la nuora, il genero, suoceri, cognati, cugini e parenti tutti. Egli riposerà nella terra come da sua espressa volontà. I funerali sabato 30 marzo ore 10,15 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1985.

Ciao, cara NONNINO, non potremo mai dimenticarti. Cristina, Katia, Tiziana.

Gli amici:
Giacomo Brzol
Orlando Fossa
Giacinto Ciel
Stefano Mana
Adriano Olivieri
Giovanni Ghe
Franco Bergesio
Giuseppe Bechis
Remo Simone
Alfredo Serra
Marcello Cairoli
Livio Ormondi
Aldo Pezzolo
Domenico Ingarsi
Giuseppe Marletta
Giacomo Amello
Giovanni Sabbo
Ezio Amisano
Emilio Ciravolo
Mario Pirella
Michele Tarabbi
Giuseppe Comuzzi
Roberto Marega
Mario Mojna
Gio Batt. Peri
Franco Serrapè
Carlo Torre
Giuseppe Zeffo
Ezio Zanchetta
Luciano Grill
Maddalena Ferrari
Famiglia De Marchis
Antonino Cavaletto

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Amato Bertaccini
— Torino, 29 marzo 1985.

Marina, Renzo, Rosy, Carlo Gandiglio partecipano al dolore di Bruna e famiglia.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Amato Bertaccini
— Torino, 29 marzo 1985.

Improvvisamente è mancata
Lea Molfese
Angosciati lo annunciano il fratello Corrado con Lia, gli amati nipoti Gerardo e Vittoria, la cugina Lola, i parenti tutti e la affezionata Lucia, Piero e Noemi. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 30 marzo 1985.

Costanza, Riccardo, Enrico piangono con Gerardo e Vittoria la cara zia LEA.

Marianela Emanuela Piero ricordano con affetto la cara LEA.

Ricordiamo con affetto la cara signorina MOLFESE. Tutta famiglia Guerardia.

Partecipano al lutto Elisabetta Piero Molfese.

Beppe Jaja Borgarelli con Michele e Paola, Lilli Enzo Bresca, Magda Borgarelli, partecipano all'immenso dolore di Gerardo e Vittoria per la scomparsa della cara zia LEA.

E' mancato
Benedetto Campassi
Lo annunciano la moglie Irma, cognato Luigi, nipoti e cugini tutti. Funerali sabato 30 ore 8,30 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 29 marzo 1985.

Serenamente come ha vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari l'
INGEGNER
Giuseppe Abbiati
A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza la cognata Dede Costa, i nipoti Andrea con Ilaria Tornabuoni, Giovanna e Francesca, Elsa con Gianni Franco, Maria, Maria, Barbara e Roberta, la fedele Amabile e tutti gli affezionati Dipendenti della Vegfina. Un grazie particolare a Marisa Panizza per l'amorevole assistenza. Una Santa Messa a suffragio sarà celebrata [illegible] 17 aprile, alle ore 9, nella chiesa di Santa Maria in Genova.
— Valenza, 30 marzo 1985.

Cristianamente è mancato
Antonio Fovola
di anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Massimo e famigliari. Funerali sabato ore 14,30 partendo dal largo Gelsa. Un ringraziamento al prof. Rocca, dottori e infermieri.
— Torino, 30 marzo 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Franco Pizzorno per il decesso del padre
Armando Pizzorno
— Torino, 29 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1978 — 1985
Marino Portonero
la tua Mamma e il tuo Papà

Audi 90

un nuovo salto di qualità

Un nuovo salto di qualità con un'automobile nuova: la Audi90, per chi ama la sportività di prestazioni e di linee, ma apprezza anche il confort, l'eleganza, la ricchezza di equipaggiamento e di finiture.

Un nuovo salto di qualità nella disponibilità dei motori: lo sportivo cinque cilindri di 2000cmc per una velocità massima di 187kmh, il quattro cilindri Turbo Diesel di 1600cmc per una percorrenza media di 16,6km per litro di gasolio.

Un nuovo salto di qualità con la Audi90 Quattro: con la trazione integrale permanente, il nuovo motore a cinque cilindri di 2200cmc, per una velocità massima di 200kmh e tutta la sicurezza permanente della trazione "quattro".

del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

CORSO Trapani ufficio o alloggio piano rialzato mq da 80 a 100 acquisto in contanti. Tel. 920.5105 ore ufficio.

GRIMALDI ricerca per importante società sede direzionale 600-900 mq posizione centrale gradito intervento di professionisti. Trattativa riservata. Tel. 309.917.

offerte

ADATTO laboratorio magazzino sottoscala 120 mq no passo carraio vendesi Borgata Lesna L. 23 milioni. 839.7473.

AERITALIA capannone 800 mq più 300 mq uffici parcheggio riscaldamento affittasi. Tel. 539.962.

AFFITTASI libero Porta Palazzo locale uso magazzino accesso su strada mq 50. Tel. 834.402.

AFFITTASI locale indipendente via Reiss Romoli 800 mq più cortile adatto corriere o società trasporti. Tel. 443.223.

[illegible]

LOCALI deposito o commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Telefonare 35.911.

NEGOZI centro Crocetta liberi e occupati a L. 350 mila mq privato vende, dilazioni, alto reddito. Tel. 505.125.

SASSI affittasi capannone adatto magazzino 800 mq libero subito 1 milione 500 mila mensili. Tel. 539.962.

SERIM vende libero corso Matteotti piano rialzato locale mq 340 uso ufficio e magazzino. Scantinato mq 100, 4 ingressi passo carraio. Tel. 519.501.

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 20 ambosessi giovani si offre buon guadagno lavoro organizzato. Via Baroni 90 traversa via Nizza.

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile anche se 1° impiego rivolgersi via Gioberti 35 E.

commessi, baristi

CERCASI commessa/o banconista salumi e formaggi. Telefonare solo se esperta/o. Tel. 959.1635 - 831.566.

impiegati

A.A.A.A. SE desidera incrementare il suo reddito di almeno L. 500 mila mensili utilizzando anche poche ore del suo tempo libero, se desidera entrare in un qualificato ambiente finanziario-bancario ed in un'attività non legata alla vendita ci telefoni al 541.982.

[illegible]

SOCIETA' assume signora/ina/e bella presenza quale segretaria. Presentarsi ore ufficio via S. Quintino 44 L'Istituto Immobiliare.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi venditori/acquisitori con provata esperienza. Ottima retribuzione. Tel. 513.831.

[illegible]

8 Rappresentanti

ACQUISITORE/trice provata esperienza cerca amministratore. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi. Tel. 561.456.

[illegible]

VENDITORE autoveicoli industriali possibilmente con titolo studio ed esperienza, cercasi per vendita marca primaria importanza. Tel. 327.777 ore 9-11.

[illegible]

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

ALFETTA 2000 L. luce di bosco 1981 tetto apribile unipropietario vera occasione. Vende Fiorauto corso Turati 13/D.

[illegible]

GTI [illegible]

MASERATI [illegible]

MERCEDES [illegible]

OPEL [illegible]

SAAB [illegible]

SENZA [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO [illegible]

A. SORELLE [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ABITARE [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ASSICURANDO [illegible]

BROKER IMMOBILIARE [illegible]

CRUSA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CORSO [illegible]

PER [illegible]

(continua)

[illegible]

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

[illegible] in Usa la [illegible] sottoposta a [illegible]

NEW YORK — Pamela Hamilton, una [illegible] di [illegible] anni che era stata sottoposta su ordinanza giudiziaria a trattamento terapeutico contro il cancro, è morta ieri sera all'ospedale pediatrico «T.C. Thompson» di Chattanooga, nel Tennessee.

I genitori della ragazza avevano impedito qualsiasi cura per motivi religiosi nella convinzione che «solo il Signore è in grado di guarire». Il padre di Pamela è un predicatore fondamentalista di una setta religiosa chiamata «Church of God of the Union Assembly».

La ragazza era stata ricoverata [illegible] ordine della magistratura nel settembre del 1983 per un tumore alla gamba sinistra. Lo scorso settembre era stata dimessa, dopo che i medici avevano diagnosticato che la ragazza si era liberata del sarcoma di Ewing che era all'origine del tumore. Tuttavia lo scorso gennaio, durante una visita di controllo, gli specialisti hanno scoperto un carcinoma nei polmoni della ragazza per il quale tutte le [illegible] si sono dimostrate [illegible].

[illegible] dal mercato i tamponi Playtex

NEW YORK — La Beatrice Corporation, un'importante compagnia americana specializzata nel settore alimentare, ha comunicato che la sua sussidiaria Playtex International ha ritirato dal mercato alcuni tipi di tamponi igienici femminili e [illegible] produzione perché contengono una fibra altamente assorbente che si ritiene provochi una sindrome da intossicamento.

La decisione della Playtex fa seguito a un ordine emesso [illegible] giudice federale dello Stato del Kansas, che imponeva alla compagnia di ritirare i prodotti dal mercato o di modificarli.

Negli Stati Uniti la sindrome ha già colpito diverse donne, fra le quali la giornalista di un noto quotidiano americano che, in seguito alla malattia, ha dovuto farsi amputare le dita delle mani.

Condannati in [illegible] centinaia di [illegible]

ANKARA — [illegible] 228 presunti appartenenti al partito comunista turco (clandestino, filosovietico), 168 sono stati ieri condannati da un tribunale militare di Ankara a pene dai tre mesi ai 17 anni di reclusione. Lo si è appreso da fonti giudiziarie.

Il tribunale ha deciso inoltre di prosciogliere 48 dei [illegible] imputati e di affrontare separatamente altri 12 casi.

Dal colpo di Stato militare del 1980, si [illegible] svolti numerosi processi contro esponenti del partito comunista turco, in diverse regioni del Paese. Circa 2100 persone [illegible] state accusate di aver violato l'articolo 141 del codice penale che vieta le organizzazioni comuniste.

«Armistizio» [illegible] droga [illegible] e Messico

CITTA' DEL MESSICO — Il viaggio negli Stati Uniti del procuratore generale della Giustizia messicano Sergio Garcia Ramirez ha, a quanto pare, provocato un «armistizio» nella dura [illegible] intrapresa nei mesi scorsi dagli Stati Uniti contro il Messico a causa del contrabbando di stupefacenti da questo paese verso gli Usa.

Tutta questa settimana — Garcia Ramirez è stato negli Usa alla fine della scorsa settimana — gli Stati Uniti [illegible] hanno premuto l'acceleratore delle accuse contro il Messico.

Questa stasi succede a polemiche molto accese scatenatesi a partire dal 7 febbraio scorso, quando un agente americano della «Dea», l'ente americano per la lotta al traffico di stupefacenti, Enrique Camarena Salazar, è stato rapito a Guadalajara. Il suo cadavere venne trovato [illegible] dopo.

Baghdad: attacco «devastante»

DA 6 NOTTI TEHERAN E' SOTTO LE BOMBE

Forse individuate le rampe di lancio dei missili iraniani. La mediazione di New Delhi

NICOSIA — Un «attacco devastante» è stato sferrato ieri sera dagli aerei iracheni su Teheran: lo ha annunciato un portavoce militare iracheno con un comunicato diramato poco dopo che il regime [illegible] aveva [illegible] che il governo di Teheran non intende accettare [illegible] tregua.

La capitale iraniana, ha affermato il portavoce iracheno, è stata attaccata alle ore 21,40 locali; «Tutti gli aerei iracheni che hanno attuato la devastante incursione sono rientrati indenni» ha aggiunto.

E' la sesta notte consecutiva che Teheran subisce un'incursione [illegible] irachena.

Anche ieri sera è suonato l'allarme, la corrente elettrica è stata tolta e tutta la città è piombata nel buio, subito scossa dalle esplosioni dei proiettili della contraerea.

Ancora una volta risulta che sia stata colpita la periferia meridionale della città, dove si sarebbero avuti diversi feriti.

Fonti ufficiali sostengono che il fuoco di sbarramento della contraerea (molto nutrito e proseguito per più di mezz'ora) ha impedito ai piloti dei cacciabombardieri di Baghdad di avvicinarsi abbastanza per colpire efficacemente.

In base alle informazioni raccolte sul posto, almeno [illegible] razzo iracheno sarebbe stato tuttavia sganciato nella zona di Dowlatabad, la stessa in cui, secondo dati ufficiali, si sono già avuti 28 morti e più di 290 feriti in [illegible] una settimana.

Secondo voci non confermate che si sono diffuse negli Emirati arabi, l'aviazione irachena sarebbe riuscita ad individuare le località da dove venivano [illegible] nei giorni [illegible] i missili iraniani [illegible] hanno colpito Baghdad. Se queste voci verranno confermate e se quindi le rampe missilistiche saranno soggette agli attacchi aerei iracheni, l'Iran vedrà svanire anche la sua ultima possibilità di contrastare la superiorità degli iracheni nel settore aereo.

[illegible] piano internazionale si stanno intanto intensificando i tentativi indiani per condurre in porto una mediazione tra i due paesi in guerra. Non sembra però che gli sforzi del primo ministro indiano abbiano finora prodotto risultati soddisfacenti.

SI SCHIANTANO 2 HERCULES

OTTAWA — Due aerei militari da trasporto sono entrati in collisione la scorsa notte sopra una base delle forze armate canadesi e si stente che nell'incidente siano periti tutti gli occupanti, dieci, dei due velivoli. L'incidente è avvenuto alla base di Namao, nei pressi di Edmonton; tre «Hercules-C 130» impegnati in un'esercitazione stavano volando a bassa quota quando due [illegible] sono urtati. *(Nella foto [illegible] squadre di soccorso tentano di spegnere gli incendi).*

PIOGGE ACIDE MINACCIANO I PARCHI USA

NEW [illegible] — Le «piogge acide», che i responsabili americani per la tutela dell'ambiente hanno per anni reputato un problema tipico delle [illegible] nel Nord-Est degli Stati Uniti, stanno ponendo ora «gravi e crescenti minacce» in cinque parchi nazionali nell'Ovest degli Usa e in milioni di ettari di territorio [illegible] stato naturale.

L'allarme è stato lanciato in un rapporto dell'Istituto per le risorse mondiali, che [illegible] compiuto uno studio e una serie di rilevamenti protrattisi per un anno e mezzo.

Secondo lo studio ora [illegible] minacciano seriamente alcuni tra i più preziosi «gioielli naturali» Usa, come il Parco della S[illegible], lo Yosemite, Mount Ranier, North Cascades e il parco delle Montagne Rocciose. Inoltre le «piogge acide» rappresenterebbero un rischio anche per altri sei parchi.

OPPOSIZIONE IN GRECIA «RESPINGE» LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE

ATENE — Christos Sartzetakis, il nuovo presidente della Repubblica ellenica eletto ieri dal Parlamento, ha comunicato formalmente che accetta la massima carica dello Stato.

Dopo aver detto di accogliere l'annuncio della sua elezione «con grandissima gioia e commozione», il nuovo presidente della Repubblica greca ha sottolineato la sua ferma intenzione di svolgere le sue funzioni con spirito di imparzialità e di obiettività verso tutti.

Subito dopo Sartzetakis si è affacciato al balcone del suo appartamento e, sbracciandosi con la mano sul cuore, ha salutato e ringraziato alcune centinaia di simpatizzanti.

Durissima continua invece ad essere la reazione di «Nuova Democrazia», il grande partito conservatore d'opposizione greco che si è strenuamente opposto all'elezione di Sartzetakis e che ne contesta la validità.

Dopo una riunione dell'ufficio politico del partito alla quale hanno partecipato oltre al capo attuale del partito Costantinos Mitsotakis anche gli ex presidenti Iorgos Rallis e Evanghelos Averof, è stato diramato un comunicato di Nuova Democrazia nel quale si afferma che in Grecia «è entrata oggi nella crisi più drammatica della sua recente storia politica»; nel documento si dice che «il colpo di Stato del 9 marzo (rinuncia dei socialisti greci ad appoggiare la rielezione del presidente Karamanlis - n.d.r.) si è completato con l'elezione illegittima di Christos Sartzetakis», e si asserisce che «la Grecia scivola verso il totalitarismo».

Nuova Democrazia dichiara di non riconoscere come presidente della Repubblica «il candidato del governo che non ha avuto nemmeno la sensibilità di rifiutare la carica» e ribadisce l'affermazione già fatta stamani da Mitsotakis che l'elezione di Sartzetakis è illegittima e invalida.

Spaccatura tra il capo dello Stato e le Camere

ARIA DI GOLPE IN HONDURAS ARRESTATO UN ALTO GIUDICE

Il presidente Suazo Cordova si schiera con la forza contro le ultime delibere parlamentari. Accuse reciproche di corruzione e di illegalità

TEGUCIGALPA — La polizia dell'Honduras ha arrestato il nuovo presidente della Corte suprema Ramon Valladares, uno dei cinque giudici nominati dall'Assemblea nazionale nel quadro di un aspro scontro tra il Parlamento e il capo dello Stato Roberto Suazo Cordova. Poco prima del provvedimento Suazo Cordova aveva dichiarato che la decisione dei deputati [illegible] cinque nuovi giudici in sostituzione di altrettanti colleghi sospettati di corruzione equivaleva «tecnicamente a un colpo di Stato».

L'ordine di arrestare i cinque nuovi giudici è stato impartito da Suazo Cordova al capo delle forze armate generale Walter Lopez Reyes. L'Assemblea nazionale è stata convocata [illegible] seduta straordinaria per discutere il provvedimento del presidente, mentre la moglie di Valladares ha definito «un oltraggio» l'arresto del marito, eseguito da agenti della polizia segreta. Un altro dei nuovi giudici, Miguel Angel Rivera, ha abbandonato il suo ufficio all'arrivo degli agenti.

Un portavoce militare aveva dichiarato in precedenza che le forze armate erano state messe in stato di allarme. Nel respingere il pronunciamento del Parlamento, espressosi per la rimozione di cinque giudici Suazo Cordova aveva annunciato che non avrebbe permesso «l'entrata in carica di giudici eletti illegalmente in aperta violazione della [illegible] Costituzione».

La crisi è nata nei primi giorni di questa settimana quando il presidente del Parlamento Efrain Bu Giron è stato convocato da un magistrato inquirente come testimone in un'inchiesta su presunti reati contro lo Stato.

Il parlamentare ha interpretato la citazione come un'offesa al potere legislativo e ha esposto la situazione alla Camera la cui maggioranza ha deciso che non doveva comparire. A favore della sua posizione hanno votato anche alcuni deputati del partito liberale del presidente Suazo Cordova.

La decisione di destituire i magistrati è stata presa dal Parlamento dopo aver ascoltato la relazione di una commissione nominata per indagare sull'amministrazione della giustizia nel Paese.

Suazo Cordova ha contestato questa presa che ha definito irregolare e in un [illegible] estremamente duro nei [illegible] del Congresso ha affermato che la Corte suprema di giustizia presieduta dal presidente destituito Artia Palomo è l'unica legalmente riconosciuta.

La crisi in atto, secondo gli osservatori, è il riflesso di una polemica all'interno del partito liberale di Suazo Cordova al quale appartiene anche il «ribelle» Bu Giron che intende presentarsi candidato alle prossime elezioni, in contrasto con il parere del capo di Stato [illegible] favorisce un altro aspirante.

Più intensa l'azione guerrigliera

VIGILIA ELETTORALE E ATTENTATI IN PERU'

A sedici giorni dal voto, «Sendero luminoso» e il movimento «Tupac Amaru» impegnati in un'offensiva contro la consultazione

LIMA — Sei uffici pubblici sono rimasti gravemente danneggiati verso la mezzanotte [illegible] in attentati dinamitardi a Lima, a sedici giorni [illegible] elezioni presidenziali in Perù. Il nuovo attacco viene attribuito [illegible] guerrigliero «Movimiento revolucionario Tupac Amaru», che disputa a «Sendero luminoso» la direzione della lotta armata.

A quanto sembra, il movimento «Tupac Amaru» (sorto nel novembre 1983) ha iniziato una nuova fase nella sua lotta contro il governo del presidente Fernando Belaunde Terry, accusato di [illegible] essere alleato agli interessi nordamericani in Perù. Questo stesso gruppo ha incendiato una settimana fa tre grandi negozi di una catena di vendita di pollame con marchio nordamericano.

In recenti [illegible] e proclami radiofonici, il Mrta ha promesso di lanciare un'offensiva contro il processo elettorale, coincidendo in questo modo con la posizione di «Sendero luminoso».

Ad Ayacucho, zona della guerriglia armata, «Sendero luminoso» ha iniziato il boicottaggio alle elezioni con la distruzione dei documenti di identità personale. Gruppi armati intercettano veicoli e li obbligano i [illegible] a consegnare i loro documenti. In alcuni casi li distruggono e in altri vi collocano un timbro rosso con i simboli del partito comunista del Perù.

Alcuni mezzi d'informazione hanno annunciato che a causa [illegible] guerriglieri non si svolgeranno le elezioni in piccoli distretti delle Ande. Ciononostante, le forze armate hanno assicurato che le truppe garantiranno il regolare svolgimento del voto in tutto il territorio nazionale.

IN GERMANIA PEDAGGI IN NATURA

BONN — Sulle autostrade della Germania federale da anni sarebbe in vigore una tacita legge per cui autotrasportatori stranieri, fermati per infrazioni al codice stradale, pagherebbero in natura le multe lasciando ai poliziotti una parte del loro carico. Il magistrato Klaus Dauchmann di Muenster ha confermato il traffico.

«Noi stiamo indagando [illegible] in questa regione — ha detto — ma secondo [illegible] le tracce di questi ricatti si snoda in tutta la Germania federale. Siamo a conoscenza di fatti che dimostrano che tale pratica è comune anche in altre regioni».

Dauchmann ritiene finora circa 70 membri della polizia «più o meno implicati nella vicenda». Due commissari e un capitano di polizia sono finiti per questo in [illegible], mentre numerosi altri funzionari [illegible] stati trasferiti o sospesi dal servizio.

CRISTO RISORSE DAVVERO?

LONDRA — Il vescovo anglicano di Durham ha espresso dubbi sulla Resurrezione di Cristo ed ha ipotizzato che il [illegible] prelevato [illegible] tomba dai discepoli. «Una tomba vuota non prova che la Resurrezione [illegible] avvenuta — ha scritto il vescovo nel messaggio pasquale alla sua diocesi — e la spiegazione plausibile che i discepoli rubarono il corpo è stata già avanzata da tempo».

Il vescovo, David Jenkins, è convinto che le vicende narrate nella Bibbia non devono essere interpretate letteralmente. Già in passato [illegible] manifestato dubbi sulla Resurrezione (definendola «un trucco di prestigio con le ossa») e sull'Immacolata Concezione. Il reverendo Ian Palmer, vicario della chiesa di [illegible] Tommaso, ha replicato rilevando che «dire che Cristo non è mai risorto è come dire che la nostra fede è vana».

Non vuole impegnarsi a stare lontana da «Satana»

SEGUACE DI MANSON RIFIUTA LA LIBERTA'

NEW YORK — Sandra Good, una delle seguaci del cosiddetto «Satana reincarnato» Charles Manson ha rifiutato la [illegible] sulla parola [illegible] penitenziario federale di Alderson (West Virginia), essendo il provvedimento [illegible] dizionato a un suo impegno di tenersi lontana da Manson e da altri membri della «famiglia».

«Io amo la mia famiglia», ha detto la Good in una conferenza stampa autorizzata dalla direzione del penitenziario dopo la sua decisione di restare dietro le sbarre.

Le condizioni imposte alla Good, ora quarantunenne, dopo aver scontato 10 dei 15 anni inflittile per aver minacciato di morte esponenti governativi e del [illegible] finanziario, prevedevano che per i prossimi cinque anni ella vivesse in una cittadina del New Jersey, evitando di recarsi nella natale California e di stabilire contatti di sorta con Manson e altri membri della «famiglia».

La Good, sulla cui fronte è tuttora visibile lo sfregio che nel [illegible] si procurò [illegible] coltello per «solidarietà» con Manson, ha sostenuto che la commissione non le ha chiesto cosa intendesse fare una volta rientrata in California. «Volevo solo comperarmi una bicicletta, dedicarmi al giardinaggio e visitare Manson. Ho atteso sedici anni. Da dieci anni sono in prigione e se liberata ho il diritto di tornare dove son nata».

L'ex compagna della Good, la californiana Lynnette «Squeaky» Fromme, è nello stesso penitenziario per scontare la condanna all'ergastolo inflitta dopo il suo tentativo di assassinare il presidente Ford. [illegible] sta scontando a sua volta l'ergastolo in un penitenziario californiano per gli assassini Tate-La Bianca [illegible] nel 1969 a Beverly Hills.

«COMPAGNI, E' MORTO KARL MARX»

BERLINO — «Perdiamo con lui un compagno fedele al partito classista dei lavoratori, un compagno che ha dedicato tutte le sue forze all'edificazione e al rafforzamento del nostro Stato socialista».

Con queste parole, apparse su un necrologio pubblicato con grande rilievo dal «Neues Deutschland», il quotidiano ufficiale della Repubblica democratica tedesca, veniva ieri commemorata la scomparsa del dottore in economia Karl Marx.

L'annuncio avrebbe potuto far pensare a uno scherzo (macabro peraltro) che anticipasse il primo aprile, che anche in Rdt viene festeggiato in modo goliardico; ma lo scomparso Karl Marx (spirato l'undici [illegible] scorso all'età di 65 anni) era soltanto uno dei tantissimi Marx che vivono nella Rdt. Solo a Berlino Est ve ne sono 61 nella rubrica telefonica della città.

A fianco: affresco di Chagall sul soffitto di una sala dell'Opéra di Parigi. Sopra: «L'acteur Michoïles», disegno del [illegible]19

A Israele un'insolita produzione del pittore

MARC CHAGALL SCONOSCIUTO

LE VETRATE DI UN TEMPIO E UN MOSAICO PER IL PARLAMENTO

Attraverso dodici dipinti su vetro l'artista ha illustrato con linguaggio di fiaba la vita quotidiana e le leggende dei villaggi ebraici dell'Europa Orientale

TEL AVIV - MARZO.

Israele possiede nei suoi musei e in qualche raccolta privata alcuni quadri di Chagall, ma [illegible] dei più famosi. Tuttavia a Gerusalemme ci sono alcuni dei lavori più notevoli del grande pittore di Vitebsk, in campi in cui è meno noto e nei quali la [illegible] attività è stata più rara e sporadica: le vetrate, le tappezzerie e i mosaici.

Le 12 grandi vetrate [illegible] trovano nella Sinagoga dell'Ospedale Hadassa [illegible] Gerusalemme e sembrano illuminate di una loro luce [illegible] il semplice interno di questo semplicissimo tempio di proporzioni modeste.

L'artista geniale dopo tante esperienze ha affrontato quando aveva quasi 80 anni e con giovanile ardore l'antica arte delle vetrate che in Francia ebbe la sua culla e raggiunse il massimo splendore. I *vitrages* eseguiti negli Anni Sessanta nelle vetrerie [illegible] Just, in Francia, misurano ciascuno metri 3,38 per 2,51 e vogliono costituire una rappresentazione simbolica delle 12 tribù di Israele.

Esse [illegible] una libera interpretazione dei testi biblici e [illegible] pittore, che [illegible] sue [illegible]re ha illustrato [illegible] linguaggio [illegible] fia[illegible] [illegible] vita [illegible] tutti i giorni nei villaggi ebraici dell'Europa orientale (e i loro sogni e le loro leggende, ispirate al folclore popolare), qu[illegible] si è piegato alla tradizione religiosa che non consente nelle case di preghiera la rappresentazione della figura umana. [illegible] cui Chagall si [illegible] servito tante volte anche in quell'importante opera grafica che è l'illustrazione della Bibbia.

Invece ciascuna delle 12 vetrate che illustrano le tribù di Reuven, Simeone, Levi, Giud[illegible], Zebulun, Issachar, Dan, Gad, Asher, Naftali, Giuseppe e Beniamino è stata concepita in una gamma di colori diversi che passano dal rosso [illegible] verde e dal giallo al blu: colori studiati per filtrare e riflettere l'intensa luce dei cieli di Gerusalemme nelle diverse ore del giorno, sì che si è detto giustamente che per apprezzarle in pieno si dovrebbero trascorrere almeno 12 [illegible] in questo tempio.

In fatto di vetrate questa non [illegible] l'unica opera di Chagall, che nel [illegible] creò quelle del coro del Duomo [illegible] Zurigo, di cui [illegible] stato detto che «la parola biblica diventa colore e luce», ma — a detta dei critici [illegible] — quelle gerosolimitane sono superiori, sebbene la bellezza della chiesa svizzera sia altrimenti cospicua [illegible] quella della Sinagoga di Gerusalemme.

[illegible] tutt'altro genere appartengono i tre grandi arazzi [illegible] da Marc Chagall per la Knesseth (il Parlamento) di Israele e [illegible] l'inaugurazione dei quali a 82 anni il vecchio pittore si è recato appositamente a Gerusalemme. Nella sala dei ricevimenti del Parlamento c'è anche [illegible] grande mosaico murale e alcuni piccoli [illegible]ici pavimen[illegible] con simboli ebraici, che però [illegible] sono considerati tra [illegible] opere maggiori del pittore.

Dei tre arazzi uno è dedicato all'*Esodo*, il secondo alla *Creazione* e il terzo all'*Entrata a Gerusalemme*. Per dare un'idea della grandiosità [illegible] quest'opera (ogni tappezzeria è stata eseguita da [illegible] squadra [illegible] artigiani guidati da un «chef [illegible] pièce») [illegible]mo che l'*Esodo* ha richiesto 28,2 chilometri di filo per formare l'ordito, mentre per la *Creazione* e l'*Entrata a Gerusalemme* ne [illegible] stati [illegible] 10,14 chilometri ciascuno. Si è impiegata una tavolozza [illegible] colori e l'opera è costituita da un trittico il cui pannello centrale misura metri 4,80 per 9,50 [illegible] quelli laterali 4,80 per 5,50. Le dimensioni stesse, inconsuete per [illegible] lavoro di tappezzeria, dicono la grandiosità del lavoro: con [illegible] Marc Chagall — che aveva sopraintеso personalmente all'esecuzione del trittico — [illegible] venuto ad occupare un posto di primo piano nella rinascita dell'arte dell'arazzo in Francia.

Chagall [illegible] [illegible]cato anche [illegible] raffigurare il destino del popolo ebraico in alcuni dei suoi momenti supremi. Come ha notato un grande critico d'arte francese, Guy Weelen, negli arazzi «sogno e azione sembrano a tutta prima incompatibili: qui pare invece che Chagall sia riuscito a fonderli, risolvendo la loro incongruenza. La visione e la volontà [illegible] congiungono nei momenti supremi [illegible] storia, ognuno [illegible] quali porta il marchio di un impegno e di una decisione. La *Creazione* è la nascita, la vita. L'*Esodo* può essere concepito [illegible] la lotta, [illegible] punto di rottura, [illegible] prova. L'*Entrata a Gerusalemme* è esaltazione e [illegible]razione». Così oggi che il grande artista è morto Gerusalemme conserva [illegible] tracce [illegible] suo [illegible] per il suo popolo, della [illegible] arte incomparabile, [illegible] sua potenza espressiva che non muore.

Giorgio Romano

Chagall nel 1973

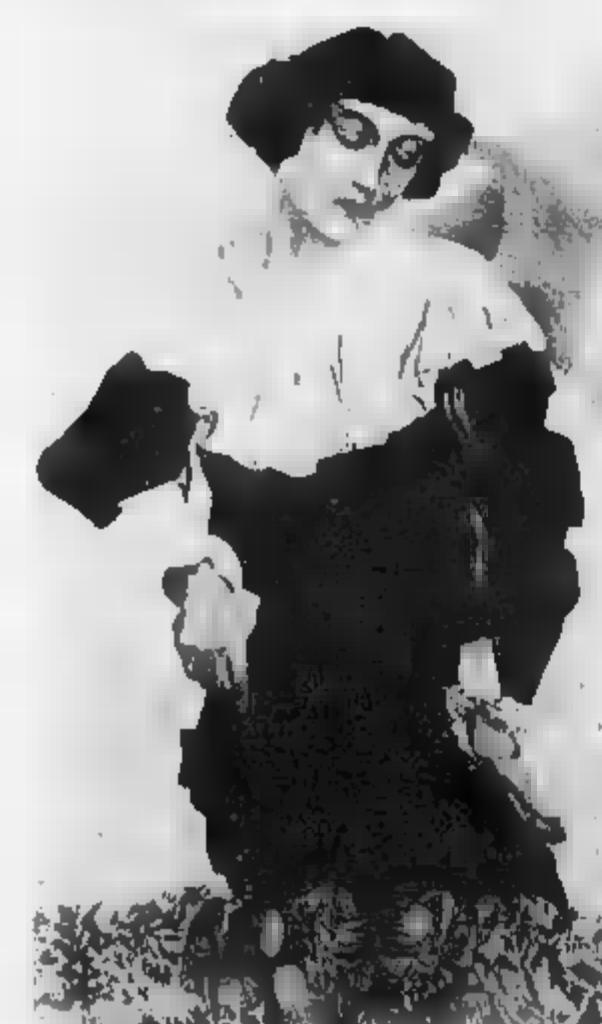
È MORTO ACCANTO ALLA MOGLIE

Si svolgeranno in forma privata, nella giornata di lunedì, i funerali di Marc Chagall, il grande pittore di origine russa spentosi l'altro ieri sera nella sua villa sulla Costa Azzurra, a 97 anni. La cerimonia funebre sarà officiata [illegible] un rabbino presso [illegible] cimitero di St-Paul-de-Vence, il villaggio della Provenza dove Chagall aveva vissuto e lavorato per quasi 20 anni.

L'artista, cittadino francese dal 1937, aveva continuato a lavorare fino a qualche settimana fa. Il pomeriggio del suo ultimo giorno di vita l'aveva trascorso ascoltando Mozart e Vivaldi e rivedendo alcuni dei suoi disegni più recenti. La morte lo ha colto mentre si trovava in ascensore insieme alla moglie Valentina e l'infermiera notturna.

La scomparsa di Chagall ha lasciato un vuoto profondo nel mondo della cultura francese. [illegible]condo Jacques Chaban Delmas, vice sindaco di Bordeaux, l'arte di Chagall trascendeva i confini religiosi e culturali. Era, ha detto, «non solo un pittore, ma un unsiciata [illegible] misticismo e profonda emozione proveniva dall'essere ebreo...».

I funerali del pittore, come lui stesso ha disposto, [illegible] svolgeranno nella forma più semplice. Il governo francese ha insistito per tributare a Chagall onoranze funebri solenni, ma la vedova dell'artista ha voluto rispettare il suo desiderio.

Sopra: Chagall [illegible] [illegible] atelier. La foto è [illegible] 1980.

A sinistra: «Bella [illegible] un colletto bianco» (1917).

A destra: particolare di un disegno

Scacchi

CAMPIONATO TORINESE SARNO E DI DONNA IN TESTA DOPO 2 TURNI

Campionato torinese assoluto edizione numero 30. A contendersi il prestigioso titolo sono scesi in lizza quest'anno trenta concorrenti, tra i quali l'unico ad essersi [illegible] aggiudicato la gara, nel 1969, è il maestro Bruno Manzardo. E tutti gli altri campioni? Per molteplici ragioni, [illegible] scomparsi dalla scena agonistica. Tra gli assenti, Battaggia (5 titoli), [illegible]gnati (4 titoli), Fabbri e David (3 titoli ciascuno).

Ma veniamo al tabellone determinato [illegible] sorteggi. 1. Gardenchi; 2. Salustri; 3. Villasco; [illegible]. Burlando; [illegible]. Ricca; 6. Terzolo; 7. Scotti; 8. Molina, 9. Moncelli; [illegible]. Cerutti; [illegible]. Maccagno; 12. Spinelli; 13. Musso; 14. De Pieri; [illegible]. De Giorgis; 16. Cordara; 17. Barletta; 18. Mammola; [illegible]. Fittante; 20. Settis; [illegible]. Di Giugno; 22. Di Donna; 23. Ponzetto G.; 24. Malgaroli; 25. Bianco; 26. De Barberis; 27. Stolsa; [illegible]. Gaspiero; [illegible]. Manzardo; [illegible]. Sarno.

Michele Cordara, Luciano Malgaroli, che per disputare il «Torinese» ha rinunciato alle finali del Campionato italiano, e Spartaco Sarno sono sulla carta i giocatori con le maggiori chances di successo, con Mammola e Molina nel ruolo di outsiders. Da rilevare anche la partecipazione di Giuliana Fittante, membro della squadra olimpica italiana a Salonicco. Dopo 2 turni, al comando troviamo, a punteggio pieno, Sarno ed il maestro Di Donna.

Della gara propongo due partite. Nella prima il conduttore dei Neri rimane vittima [illegible] un confuso attacco [illegible] lui stesso lanciato, mentre nella [illegible] da il Bianco non segue i dettami [illegible] teoria dell'apertura andando incontro a decisive perdite [illegible] materiale. Vediamole.

Villasco - Burlando (Est-Indiana): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, Ag7 4. e4, d6 5. f3, 0-0 6. Ag5, Cc6 7. Dd2, a6 8. Cge 2, Tb8 9. Cd5, b5 10. Cxf6, exf6 11. Ah6, Axh6 12. Dxh6, bxc4 13. h4, Txb2 14. Dc1, Cb4 15. Cf4, Cc2+ 16 Rd2, c3+ 17. Rxc3, Tb6 [illegible]. Dxc2, Te8+ 19. Ac4, Re6 20. d5, Txc4+ 21. Rxc4, Ad7 22 [illegible], [illegible] 23. Dd2, fxe4+ 24. fxe4, f5 25. Tac1, De7 26. Dd4, fxe4+ [illegible]. Re3, Df7 28. Thf1, [illegible] 29. Ce6, Axf1 [illegible]. Txf1, il Nero abbandona.

Maccagno - Spinelli (Partita Spagnola): 1 e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, b5 7. Ab3, [illegible] c3, 0-0 9. [illegible], Ca5 10. Ac2, c5 11. d4, De7 [illegible], Cbd2, cxd4 13. cxd4, Ab7 14. Cf1, Tac8 15. Te2, d5 [illegible]. [illegible], Cxe4 17. [illegible], Tfd8 18. Af4, Cc4 19. b3, Ca3 20 Te1, Cc3 21. Axh7+, Rxh7 22. Dd3+, g6 [illegible]. Te3, d4 24. Cxd4, Db6 25. Cf5, gxf5 26. Dxf5+, Rg8 27. Dxg6+, [illegible]. [illegible]. Tg3+, Rh7 29. Txc3, Txc3 30. Txc3, Txd4 [illegible]. Ac1, Td7 32. f4, [illegible] 33. Te1, Cb5 34. f5, Cd3 35. Rh2, [illegible] 36. Af4 e contemporaneamente il Bianco abbandona.

● Si è già conclusa l'avventura «mondiale» dei giocatori italiani inseriti nel torneo zonale che comprendeva anche spagnoli e portoghesi. I nostri 3 rappresentanti, Tatai, Arlandi e Cocozza, sono stati eliminati essendovi solo 2 posti liberi per la successiva gara di selezione, dalla quale [illegible] fuori i nomi dei pretendenti al titolo di sfidante per il campionato del mondo 1986. Cocozza è giunto terzo, preceduto dallo spagnolo Martin e dal portoghese Fernandes; più staccati Tatai, quinto, e la giovane speranza Arlandi, solo [illegible]. Nel campionato sovietico, valevole quale «zonale», affermazione di Gavrikov, Gurevic e Cernin, davanti a Balashov e Sokolov.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

«STANDARD ITALIA» COMMISSIONE AL LAVORO SUL NUOVO SISTEMA

Come abbiamo [illegible] [illegible]cennato mercoledì, dopo molti anni i Campionati d'Europa sono [illegible] assegnati all'Italia e [illegible] svolgeranno a Salsomaggiore dal 2 giugno al [illegible] luglio prossimi.

La manifestazione, che è del massimo prestigio, rappresenta per la Federazione italiana un [illegible] impegno organizzativo e tecnico e quindi tutti si [illegible] dando da fare perché possa riuscire nel migliore dei modi.

A tal fine il comitato direttivo [illegible] Fib ha nominato una commissione che è composta da Barbone, Sarzotti, Medugno, Modica, Ricciarelli, Rona e Torlontano.

[illegible] questa commissione è stato aggiunto il dottor Brandonisio che, con voto unanime [illegible] Consiglio direttivo, è stato nominato delegato permanente [illegible] il Consiglio per i Campionati d'Europa, data la particolare influenza che ha sulla zona di Salsomaggiore.

Per quanto riguarda [illegible] discorso delle sponsorizzazioni, di cui già tanto si è parlato attraverso questa rubrica, le [illegible] paiono avviate per il meglio: al momento possiamo [illegible]unciare che [illegible] sicuri della manifestazione saranno la Merit, la Kodak, l'IBM, la Cassa di Risparmio di Parma.

I campionati europei saranno probabilmente motivo di nuovi progressi nella tecnica bridgistica. [illegible] [illegible] riferiamo [illegible] «*Standard Italia*», nuovo sistema licitativo di cui potete leggere sul numero di marzo di «*Bridge d'Italia*».

In gennaio il consigliere segretario della Fib, Gregorio Medugno, ha fatto un giro visitando quasi tutte le regioni italiane e contattando [illegible] maggior parte dei presidenti di [illegible]sociazione e i loro più [illegible] collaboratori. [illegible] queste riunioni, oltre ad [illegible] scaturito un nuovo e più proficuo spirito di collaborazione, [illegible] state individuate alcune esigenze particolari ed alcune istanze comuni a quasi tutti i partecipanti [illegible] lavori.

La richiesta più importante è stata quella che [illegible] Federazione si facesse carico della stesura e della pubblicazione di un sistema «Standard Italia» che fosse il più naturale possibile e quindi il più [illegible]plice per tutti i principianti. Questa richiesta è stata accolta dal [illegible]. [illegible]. perché, oltre ad essere ben motivata, coincide con [illegible] scelte di altre nazioni che, anche grazie ad analoga decisione, hanno avuto un notevole incremento di soci.

A redigere il nuovo sistema è stata nominata una commissione che è già al lavoro e che si augura [illegible] portare a termine quanto prima [illegible] sua fatica. I componenti della stessa non hanno bisogno [illegible] presentazione: Burbone, Belladonna, [illegible] [illegible]ci, Di Stefano e Medugno.

Altra richiesta più o meno unanime che è nata dai contatti con le varie Associazioni, è quella che la [illegible] istruisca, almeno sul piano didattico, tutti coloro che insegnano il Bridge.

Anche questa richiesta è stata pienamente accettata [illegible] i signori Pabis Ticci e Medugno si occuperanno di organizzare i corsi chiamando come docenti quei maestri che da più tempo e con maggiore successo sono [illegible] breccia.

Concludiamo [illegible] l'elenco delle coppie selezionate per i Campionati Europei a Coppie che si sono disputati l'altro weekend a Montecarlo. Sono le seguenti: Lo Cascio - Mutino, Ceci - Guilotta [illegible] - Bettinetti, Abate - Moraglia, Bonanno - Ferlazzo, Pancera - Perrone, Buratti - Mortarotti, Greco - Denna, Carmignani - Battista, Cavelli - Mattei Gentili, Ferro - Ricciarelli, Ferrara - Dubois - Longinotti - Di Maio, Mangio - Sbarigia, Rosati - Petroncini.

La settimana prossima daremo ampia cronaca dei campionati [illegible] Montecarlo, commentando le smazzate più significative che si [illegible] giocate e pubblicando tutte le classifiche.

A [illegible] di
Paolo Brunati

La Berloni si prepara a Rieti e pensa ai playoff

GUERRIERI E' SODDISFATTO INCONTRERA' IL JOLLY

Battuti a Caserta, i canturini dovrebbero trovarsi di fronte la squadra torinese, che li ha già battuti due volte. L'11 aprile primo match diretto

Nel massimo campionato [illegible] basket si è conclusa la «regular season», che lascia ora spazio al play-off riservato alle dodici migliori squadre italiane, allineate in un tabellone [illegible] eliminazione diretta che designerà, dopo quattro turni, la formazione campione d'Italia 1984-85.

Come un classico della letteratura gialla, il campionato ha risolto l'enigma della nomination delle elette soltanto all'ultima pagina, ritardandola anzi alle ultimissime righe, quelle riservate all'over time dei decisivi incontri Riunite-Scavolini e Indesit-Mu'lat. Più decisivo di tutti, il secondo si è concluso, guarda caso (per salvare l'effetto thrilling), buon ultimo; intorno alle 23,30, dopo un [illegible] ghiosimo duello punto a punto tra partenopei e casertani, che si disputavano, con l'ammissione al play-off, anche il predominio regionale, e dopo un'incredibile sfida personale tra Oscar e Ragazzi, a colpi infallibili da tre punti.

All'esito di quest'epica battaglia guardava con estremo interesse anche la Berloni, tutt'altro che attratta dalla prospettiva di trovarsi fra i piedi, a livello dei quarti, la Granarolo, campione uscente (a sua volta salvatasi dall'e[illegible], in [illegible]fia e per il rotto della cuffia).

La sospirata vittoria della squadra casertana non può che rallegrare Guerrieri che troverà così sulla sua strada (stando al pronostico) il Jolly dell'ing. Marzorati (in grandissima forma), squadra che il coach torinese ritiene particolarmente congeniale, per caratteristiche tecniche e fisiche, alla [illegible] Berloni, oltre tutto vittoriosa quest'anno in entrambi i confronti diretti.

Dello stress di questo interminabile giallo hanno invece fatto le spese Mu'lat e Riunite, squadre rivelazione della stagione, escluse all'ultimo [illegible] dal play-off, dopo aver alloggiato nei quartieri più alti della classifica per gran parte del torneo. Gode, a lor danno, la Scavolini, virtualmente retrocessa sino a poche settimane or sono, ed ora ultima chiamata fra le elette. In A2, [illegible] designate [illegible] Viola Reggio Calabria, Benetton Treviso (due sicure grandi [illegible] domani), Ote Livorno (che [illegible] per la Peroni cedere il posto in A1 proprio ai cugini) e Silverstone Brescia.

La Berloni non aveva gran che da chiedere al suo ultimo incontro della «regular», a Rimini, contro una squadra già salva ma senza reali speranze di accedere alla fase successiva. Ha comunque vinto la squadra torinese, al cospetto degli [illegible] Benatti e Wansley, con una prova dignitosa, confortata dalle eccellenti prestazioni di Carlo Della Valle e del solito fantastico Scott May.

La squadra di Guerrieri è terra ora «calda» con [illegible] torneo a Rieti, in attesa di tornare in pista giovedì 11 aprile per il primo turno dei quarti con la vincente di Jolly-Silverstone.

Enrico Isnardi

Carlo Della Valle, protagonista [illegible] un'eccellente prestazione giovedì a Rimini

Basket [illegible] C1 [illegible] in sette

LA DECISIONE FORSE VERRA' IN FOTOFINISH

L'undicesima giornata sembra favorire le squadre piemontesi. In C2 due incontri chiave: Erg Genova-Astense e Cus Torino-Phantatex Biella

Il basket, nel periodo che precede i play-offs, è «ossessionato» dai calcoli matematici: per cercare di individuare gli sviluppi futuri dei singoli campionati non si può fare a meno di stilare classifiche ipotetiche e di considerare la differenza canestri in decine di confronti diretti. E' stato [illegible] nel massimo campionato, è così in tutti i tornei minori.

In serie C1 sette squadre rincorrono la qualificazione ai play-offs: sono privilegiate La Giungla Arese (prima con 36 punti), Dugan Rho e Rossini Busto (seconde con [illegible]), ma Gagliardi Aosta e Cremona (quarte a 32), Guarnero Casale (che in serata conoscerà il verdetto relativo alla sua partita giocata a La Spezia, sperando nella conferma del 2-0 a tavolino) e il Giornalino Alba (sesto a quota 30) non demordono e, almeno per il quarto posto, la decisione dovrebbe venire in volata.

L'undicesima giornata sembra favorire le formazioni piemontesi: mentre si giocano Cremona-Dugan Rho e La Giungla-Rossini, il Giornalino Alba ospita il Carrara, la Gagliardi Aosta riceve il Derthona e il Guarnero Casale va a Livorno, si spera con maggior concentrazione di [illegible] impiegata a [illegible] (dove quindici giorni orsono i monferrini crollarono nel secondo tempo).

Serie C2 — Due sono gli incontri-chiave nella decima giornata di ritorno: Erg Genova-Astense e [illegible] Torino-Phantatex Biella. L'Erg Genova [illegible] recentemente ridotto a due [illegible] punti il [illegible] ritardo nei confronti [illegible] seconde in classifica (Cus Torino, Olma Alessandria e Stringa Valenza): un [illegible] successo sulla capolista Astense, all'ultimo impegno veramente difficile del suo campionato, lo terrebbe automaticamente in corsa.

Un eventuale [illegible] dei biellesi contro il [illegible] Torino invece riallargherebbe improvvisamente la zona play-offs riammettendo in gioco la [illegible] Phantatex.

Può rientrare nel [illegible] anche l'Ibis Unipol Alessandria, che sabato scorso ha schiantato nel derby il Olma e che questa sera tenta il colpaccio sul campo di Collegno. L'Acerbi però giocherà alla morte per allontanare quel rischio di retrocessione che ha repentinamente avvertito dopo la sconfitta di La Spezia.

Con lo stesso spirito la Perlino affronterà lo Stringa Valenza domani pomeriggio: i 22 punti di astigiani e collegnesi sono pochi per essere considerati quota-salvezza perché, [illegible] 20 punti, l'Intermarine La Spezia (domenica in casa contro il [illegible] Moncalieri) non ha [illegible] gettato la spugna.

Serie D — Ferma per il turno di riposo la capolista San Paolo, la partita della settimana è Excel-Ginnastica: gli ospiti non [illegible] permettersi passi falsi se vogliono conservare il secondo posto nei confronti della Crocetta che oggi ospita l'Abet Bra. L'Univer Borgomanero a sua volta deve battere la Conim Torino per evitare un ulteriore avvicinamento dell'Rhnt Ivrea al suo quarto posto.

Renato Botto

Positivo giudizio di Toivonen sulla nuova S4

«RISPETTO ALLA LANCIA RALLY DELTA SU UN ALTRO PIANETA»

Grande festa a Gassino Torinese per gli appassionati di rally: Henri Toivonen, uno dei migliori driver oggi in attività, ha presenziato assieme ad altri piloti piemontesi ad una serata organizzata dal Gruppo Timephoto nel corso della quale sono state proiettate immagini vecchie e [illegible] di competizioni rallistiche, oltre ad un videotape [illegible] stagione mondiale passata.

Henri Toivonen, a Torino [illegible] alcuni giorni, ha già avuto modo di collaudare all'interno della Mandria la nuova Delta S4, la trazione integrale della Lancia che farà il suo ingresso nelle competizioni a partire da agosto [illegible] il [illegible] Laghi [illegible] Finlandia. Il giudizio di Toivonen sulla vettura è positivo: «*Rispetto [illegible] Lancia Rally* — ha commentato il finnico — *la Delta sta su un altro pianeta. Ovviamente la macchina va ancora migliorata in alcuni piccoli particolari*».

Oltre a Toivonen, alla serata gassinese erano presenti anche Michele Rayneri, anch'egli pilota ufficiale [illegible] Gruppo Fiat, impegnato quest'anno sulla [illegible] [illegible] il gruppo A in campionato europeo, e Alessandro Fiorio, che il prossimo mese esordirà nel nuovo Campionato Fiat Uno, dopo una brillante stagione di gare [illegible] ghiaccio. Fiorio, che ha soltanto vent'anni, in occasione [illegible] Panda Ice Trophy ha dimostrato di possedere delle grandi doti: si è aggiudicato due delle cinque prove in programma, precedendo driver professionisti e da parecchi anni sulla breccia.

Gli organizzatori, un gruppo di fotoamatori gassinesi battezzato Timephoto, visto il successo ri[illegible] della manifestazione (oltre [illegible] persone hanno assistito [illegible] serata, di [illegible] quasi la metà in piedi) hanno deciso di ripetere l'esperimento l'anno [illegible]simo.

«*Tengo a precisare* — [illegible] sottolineato Ettore Tommasi, uno dei promotori dell'iniziativa — *che tutte le serate che organizziamo [illegible] sono concepite [illegible] a scopo di lucro, ma soltanto per sensibilizzare i giovani di Gassino e dintorni allo sport e, perché no, alla fotografia*». L'ingresso era ovviamente gratuito.

Piero Abrate

[illegible]ri Toivonen

Oggi a Canelli le finali del primo trofeo Csain

SI GIOCA A DOGLIANI, CARAGLIO E MONDOVI' E' DI NUOVO ORA DI PALLONI

Dopo [illegible] Stefano Belbo, si riaprono le porte ai tifosi per le prime gare di assaggio in vista della prossima stagione agonistica. Domani si gioca a Dogliani, a Caraglio e a Mondovì; ma oggi [illegible] un ghiotto anticipo a Canelli, [illegible] al Palazzetto dello Sport (inizio alle [illegible] 13,30) è in programma la maratona [illegible] pallone leggero, con le finali del primo trofeo Csain. Quattro-cinque ore di gare per determinare il vincitore del quarto campionato indoor, dopo le qualificazioni di Acqui e Mondovì, che hanno promosso otto squadre, tra le quali non c'è l'Albese di Bertola, eliminata sorprendentemente ai primi incontri.

La Federazione ha diviso le otto pretendenti [illegible] [illegible] in due gironi; nel primo giocano il Castelletto Molina guidato da Massimo Berruti, la Canalese di Vacchetto-Solferino, la Doglianese Juniores (Sobrero) e la Merlese di Mondovì con Tonello capitano. Nell'altro settore sono in gara il O.S. Ferrero di Alba, che ha [illegible] capitano Belmonte; il [illegible] La Ronde di Alba, una squadra di amatori guidata da Altare; il O.S. Rinaldo Muratore di Mondovì (Roberi) e la Santostefanese Agrifull di Balocco.

La formula del torneo per designare le due finaliste è un po' complicata: le vincitrici dei due gironi si batteranno contro le seconde classificate dell'altro girone. Le due migliori si affronteranno così in una sola gara per la vittoria finale.

Secondo le previsioni, il successo dovrebbe andare o alla squadra di Balocco o a quella di Tonello, vincitore della passata edizione. Felice Bertola, il grande escluso del campionato indoor, farà da spettatore nella speranza di rifarsi domani a Dogliani, nella Coppa Città di Dogliani, quando avrà di fronte Marco Pirero, la giovane speranza del pallone elastico, che quest'anno dovrebbe maturare ulteriormente avendo a fianco un giocatore esperto [illegible] Piero Galliano.

Domani riapre anche lo sferisterio di Caraglio, dove sono in corso i lavori per migliorare l'impianto e renderlo agibile alle gare di serie A: saranno di fronte la nuova coppia locale Paoletti-Belmonte, opposta alla Canalese di Vacchetto-Solferino.

A Mondovì la Merlese di Tonello se la vedrà con Aicardi, confermato capitano della Don Dagnino di Andora.

[illegible] sferisteri hanno già programmato la data di apertura: Castelletto Molina ospiterà la prima partita 18 aprile, il giorno di Pasquetta, mettendo di fronte Berruti e Aicardi. Alba aprirà le porte la domenica successiva, con la semifinale della Coppa Città di Alba tra Bertola e Berruti, mentre a Cengio lo stesso giorno si misureranno Balocco e Aicardi.

Piero Galasco

Felice Bertola, il grande escluso del campionato indoor

In piazza Gran Madre

RASSEGNA DELLA LANCIA

Domani la piazza [illegible] [illegible] gli appassionati di auto da rally potranno ammirare la Lancia 037 ufficiale con i colori del Racing Team Martini. A fianco della berlinetta, giunta alle soglie del pensionamento (ad agosto verrà infatti sostituita nelle gare di campionato mondiale dalla nuova [illegible] [illegible] a trazione integrale), ci saranno le nuove nate del Gruppo: due [illegible] la Y 10, la Fire e la Turbo, nonché la [illegible] Turbo.

La [illegible], che avrà inizio in mattinata e si protrarrà sino alle 18, è stata organizzata dalla Lancia in collaborazione con il Gran Bar. Nel pomeriggio dalle 15 alle 17 sarà offerta a tutti i visitatori una degustazione dei prodotti Martini. Per l'intera giornata nel piazzale antistante il Gran Bar alcuni addetti illustreranno le caratteristiche dei nuovi modelli.

Ad Aosta stanno per essere costruiti [illegible] impianti: lo assicura Pier Carlo Rusci, assessore allo sport

CI SONO I TENNISTI, MA MANCANO I CAMPI

AOSTA — Sono trascorsi oltre venticinque anni da quando, nel 1959, Argenti Fea, Giuseppe Peano, Giorgio Bassignana e pochi altri, mentre consumavano l'aperitivo al Caffè Pollano, ritrovo dove nascevano e si scioglievano accordi politici, dove si decidevano le iniziative più strane e si facevano le scommesse goliardiche, come quella di chi impiegava meno tempo, [illegible] gli occhi bendati, ad attraversare in tutta la sua lunghezza piazza Chanoux [illegible] quale si affacciava il locale, decisero di fondare il Tennis Club Aosta. Un anno dopo, quando i soci erano già una cinquantina, venne creato il comitato provinciale, trasformato nel 1976 in comitato regionale.

Inizialmente l'attività era svolta [illegible] un campo solo, poi venne costruito un altro campo e successivamente fu utilizzato il terreno di gioco di pallacanestro per giocare a tennis. Oggi con oltre [illegible]0 soci, tanti sono gli iscritti al Tennis Club Aosta — il che su 37 mila abitanti non è poco — gli attuali cinque campi [illegible] assolutamente insufficienti per svolgere un'adeguata attività «*soprattutto* — [illegible] sostiene Franco Gomiero, presidente [illegible] [illegible] [illegible] quattro anni e proprio in questi giorni riconfermato dal nuovo direttivo — *per i giovani della scuola*».

Presso il Tennis Club Aosta infatti è istituita dal 1973 l'unica scuola della regione, alla quale si iscrivono ogni anno oltre 70 ragazzi (e bisogna aggiungere i 50 giovani, al di sotto dei 14 anni, che partecipano ai corsi organizzati dall'assessorato comunale allo sport). «*I problemi maggiori* — sottolinea Maurizio Selmo, maestro e direttore della scuola — *li incontriamo durante la stagione invernale perché avendo [illegible] tre campi coperti dobbiamo conciliare le nostre esigenze con quelle dei soci del club*».

Alle lamentele [illegible] responsabili della scuola e [illegible] Tennis [illegible] Aosta l'assessore allo sport, il repubblicano Pier Carlo Rusci, assicura [illegible] «*a breve termine saranno costruiti almeno dodici nuovi campi di cui la metà coperti, in quanto si sta concludendo con l'Amministrazione regionale un accordo per riorganizzare il centro sportivo polivalente integrato di Tzambarlet dove sarà realizzato il nuovo palazzetto dello sport e il campo di equitazione coperto*».

In attesa che la civica amministrazione realizzi nuovi impianti, Gomiero ha già predisposto un consistente programma di manifestazioni che il Tennis Club organizza per quest'anno. Senza dubbio la manifestazione più prestigiosa è la semifinale europea della «Coppa del Sol», per i ragazzi al limite dei 14 anni, che equivale alla Coppa Davis. Sempre al sodalizio aostano tocca l'organizzazione delle manifestazioni per la celebrazione del ventennale [illegible] «Triangle de l'Amitié», istituito dai Comuni di Chamonix, Martigny e Aosta per rinsaldare con incontri di carattere sportivo i [illegible] di amicizia e collaborazione fra gli abita[illegible] [illegible] città.

Numerosi sono poi i tornei regionali, interregionali e internazionali e quelli organizzati per i turisti [illegible] mesi estivi. Ad illustrare il programma agonistico [illegible] scuola è invece il direttore Maurizio Selmo: «*Parteciperemo al Trofeo Strobino e al Trofeo Ellesse, riservati alle scuole del Piemonte e della regione; a maggio parteciperemo inoltre nelle fasi eliminatorie dei Giochi della Gioventù e in seguito saremo impegnati in tutte le gare nazionali riservate agli Under 14, 16 e 18, nonché alle qualificazioni della Coppa Lambertenghi riservata agli Under 12. Fin d'ora è già certa la nostra partecipazione anche alla Coppa Italia con Gianluca Riccanti e Roberto Mistretta*».

Il settore agonistico della scuola è curato da Stefano Torrione e Roberto d'Achille, che parteciperanno agli incontri nazionali di Serie C con Davide Nitri. L'impegno agonistico più importante è senza dubbio la partecipazione della rappresentativa valdostana Under 14 alla qualificazione della Coppa delle Regioni che inizierà a Palermo il 22 prossimo. La squadra, formata da Rulu, Novel, Ellena, Dosio, Lorenzoni, Amati, Perosino, Gianoglio, Minnini non ha però grosse chances di successo. «*Per i ragazzi guidati da Claudio Toniolo* — dice il direttore della scuola — *si presenta quanto mai difficile la qualificazione in quanto avendo tutti i nostri ragazzi 13 anni rendono un [illegible] agli avversari. L'incontro serve loro per esperienza ma soprattutto è di stimolo per continuare ad impegnarsi come hanno fatto fin d'ora per poter l'anno prossimo confrontarsi, alla pari, con i ragazzi delle altre regioni*».

Piero Minuzzo

«Boom» di frequenze negli impianti comunali

IL MARE IN CITTA'

OVVERO: LE NOSTRE VACANZE IN PISCINA

D'estate i tormenti che non vanno al mare (che non sono pochi, visti i costi che comporta una vacanza di dieci giorni) vanno in piscina. Le presenze sono in costante aumento di anno in anno (250 mila nell'81, 400 mila l'anno successivo), un po' perché gli impianti vengono migliorati e progressivamente aumentati di numero, un po' perché il costo «politico» dei biglietti permette ad una famiglia di quattro persone di passare una giornata non proprio sulla spiaggia ma quasi con cinque, sei mila lire.

C'è stata in questi anni una profonda trasformazione nell'utilizzo delle piscine comunali. Una volta gli impianti erano riservati agli sportivi, agli appassionati del nuoto, ai fans dei corsi di sub.

Oggi costituiscono una sorta di spiaggia cittadina e numericamente la loro frequenza si è centuplicata. La piscina è l'estremo rifugio estivo di chi non può andare in vacanza. I poco simpatici episodi che avevano segnato l'inizio della «conversione» degli impianti (qualcuno ricorda ancora una maxi rissa alla Pellerina) oggi non si verificano praticamente più.

Anni prima il boom era stato intuito dai privati. Tutta la provincia è costellata da curiosi impianti che accomunano una o più piscine, una discoteca e ultimamente anche una radio o una tv privata. Una cosa dipende dall'altra: la piscina intrattiene dalle 14 in avanti, la discoteca dalle 21 in poi (si cena al bar della piscina, con menù a base di panini) e la tv ha iniziato a trasmettere come supporto pubblicitario della discoteca diventando poi un affare (in molti casi redditizio) a sé. Tele City, a Lavagello, in provincia di Alessandria, e Tele Cupole, regina del Cuneese, sono nate proprio così.

L'afflusso crescente di pubblico alle piscine comunali ha imposto un nuovo modello di «educazione» del bagnante cittadino, cioè norme da osservare rigidamente che i bagnini (che ora nel gergo burocratico hanno visto il loro nome trasformarsi in «assistenti dei bagnanti») comunque fanno rispettare con tutta la rigidità possibile.

Nelle piscine comunali ad esempio è tassativamente proibito fare il bagno senza cuffia. Se ci si prova si viene ripresi (e anche multati) immediatamente. E' anche severamente vietato, una volta in acqua, fare quanto molti bagnanti urbani continuano a fare appena si tuffano e che costituisce un serio problema principalmente dal punto di vista igienico.

A questo scopo, l'acqua viene trattata con abbondanti dosi di cloro, che non fa male e disinfetta nel migliore dei modi, ma c'è anche chi pensa di introdurre l'uso del reagente tedesco che appena il bagnante sgarra fa colorare l'acqua di rosso attorno a lui facendolo individuare immediatamente. Ci si prende una multa, ma soprattutto si rischia una figuraccia.

Tempo fa, un piccolo flagello delle piscine era costituito, oltre che dal vandalismo, dall'abitudine di alcuni giovani di fare il bagno a mezzanotte. Si scavalcava (o, con più facilità, si tagliava) la rete che cinge la piscina dello Stadio e ci si tuffava.

Veri e propri turni di vigilanza notturna hanno arginato il fenomeno che, a ben guardare, costituisce l'espressione del massimo della nostalgia per le costose spiagge di Rimini e della Riviera.

La piscina non è più «roba da miliardari»

DUE BRACCIATE IN GIARDINO

E dopo il bagno una sauna rivitalizzante...

La piscina più bella del mondo è la nostra, quella che teniamo nel giardinetto di casa, oppure quella che i condomini decidono di impiantare sul tetto del condominio. Si pensa sia una cosa per miliardari e ci si sbaglia. La vera difficoltà è quella di avere il terreno (o il terrazzo in certi casi) su cui impiantarla. Il resto è molto semplice.

Una piscina di dimensioni minime costa meno di una decina di milioni. Una vasca di medie dimensioni costa invece grosso modo come una Thema o una Prisma diesel. Dal momento in cui la si ordina al momento in cui ci si tuffa, passa pochissimo tempo. Su per giù due settimane.

Vediamo come avviene la costruzione di una piscina nel giardino di casa. Innanzitutto si scava la buca destinata a contenerla, buca che per ovvi motivi sarà leggermente più grande della vasca. La pressione dell'acqua sul terreno è fortissima e se non si ponessero adeguati rinforzi la nostra piscina, nuova appena costruita e riempita d'acqua, si sfascerebbe in poche ore. Il primo rinforzo è costituito da uno strato di cemento spesso circa dieci centimetri che viene spalmato ai lati e sul fondo della buca.

Sulle pareti poi vengono fissati dei pannelli di alluminio robustissimo a loro volta rinforzati da vari inserti conficcati nel cemento e saldati fra loro. La piscina ora è praticamente pronta: basta coprire il tutto con un rivestimento di Pvc o con un prefabbricato in plastica dura e aggiungere il pozzetto di scarico e collegarla ai tubi dell'acqua per tuffarsi dentro.

La sua manutenzione è minima: l'unica raccomandazione da seguire, nel caso si tratti di una piscina di Pvc è quella di non togliere mai del tutto l'acqua per evitare che il fondo possa seccare e conseguentemente screpolarsi.

Al fianco alla piscina i per[illegible] potranno anche impiantare una sauna, anche perché a volte le ditte che producono e impiantano vasche per il nuoto casalingo sono anche specializzate nella produzione e nell'impianto di saune finlandesi.

In termini di salute, i vantaggi della sauna sono controversi. C'è chi sostiene che niente fa peggio e chi afferma che nulla fa meglio. Un dietologo sostiene che tre quarti d'ora di sauna quotidiana, unitamente all'assunzione di un preparato a base di acqua e sali minerali di sua invenzione, garantisce la perdita di 25 - 30 chili in un anno. C'è chi sostiene che la sauna accorcia la vita e chi è convinto, e forse ha più ragione di tutti, che i suoi effetti sul fisico sono di gran lunga trascurabili.

La sauna ha il vantaggio di essere una cosa piacevolissima. Si sta al caldo una decina di minuti (anche più, anche meno a seconda del grado di tolleranza), poi si fa una doccia gelida oppure ci si tuffa in piscina badando però che l'acqua non sia nemmeno tiepida. L'abbinamento caldissimo-freddissimo non procura i tristi effetti che si possono immaginare ma al contrario dà una sferzata di vitalità. E' per questo che i possessori di saune casalinghe scelgono in genere di sottoporsi al trattamento al mattino appena svegli.

Torniamo alle piscine. Appena impiantata la vasca domestica, sia larga tre metri per cinque, sia dodici per venticinque, la prima cosa da fare è assicurarla. Se invitate un amico a fare un tuffo e questo si rompe una gamba scivolando sul bordo, la colpa è vostra, a meno che non dimostriate di esservi premuniti da responsabilità ingaggiando un bagnino. Assicurarsi costa poco: 100 mila lire più duecento lire per ogni metro quadro di estensione della vasca.

Servizi di
Stefano Pollinati

Dove andiamo stasera in città

MA PER FORTUNA...

Torna il Teatro delle Dieci

Teatro

Teatro Alfieri. XXX Festival dell'operetta: «La danza delle libellule», con [illegible] compagnia [illegible] Franco Barbero, Nadia Furlon, Nella Colombo, Alfredo Rizzo, Antonio Carangelo, Maria Ricci, Paolo Menegoni, Armando Conni, Alessandro Galluzzi. Il Festival dell'operetta dell'Alfieri durerà fino al [illegible] luglio. Stasera [illegible] 21. Domani ore 15,30 e 21.

Per prenotazioni rivolgersi alla cassa del teatro o telefonare al numero 535440. Riduzioni per gli iscritti all'Università della Terza Età.

Cabaret Voltaire. Prosegue il «Laboratorio [illegible] zionale [illegible] Teatro Americano» intitolato «Ardori e danze». Tra avanguardia e [illegible]. Ideato [illegible] professor Ruggero Bianchi e coordinato dal Cabaret Voltaire e dall'Unione Culturale nell'ambito del Progetto Teresa. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con la Regione Piemonte, la Rai, l'Università di Torino, il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio Giuseppe Verdi e la rivista «Quintaparete».

Il programma si articola in stages, laboratori, tavole rotonde, cicli di lezioni ed è finalizzato tra il resto all'allestimento di tre produzioni [illegible] le quali [illegible] aperte le audizioni individuali e di gruppo rivolte ad attori, artisti e performers, fra i quali saranno scelti i protagonisti dei lavori.

Le audizioni si terranno mercoledì 3 aprile presso il Teatro d'Uomo, in piazza [illegible] Giovanni. Per informazioni telefonare ai numeri 218048 e 541436.

Teatro Carignano. Alle 20,30, per il cartellone in abbonamento [illegible] Teatro Stabile, il Centro Teatrale Bresciano-Compagnia della Loggetta presenta «Il piccolo Eyolf» di Henrik Ibsen. La regia è di Massimo Castri, interpreti dello spettacolo sono: Micaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Alarico Salaroli e il piccolo esordiente Nicola D'Adda. Le repliche del «Piccolo Eyolf» termineranno domenica.

Prenotazioni e informazioni presso la biglietteria del Teatro Stabile, via Roma 49. Tel. 544.562. Ultimi [illegible] giorni.

Teatro Colosseo. Lo show del comico lombardo Massimo Boldi, attualmente in forza alla trasmissione di Canale 5 «Risatissima», è stato rimandato a data [illegible] ndrai per la chiusura del teatro dovuta a motivi tecnici.

Teatro Nuovo. [illegible] Valentino del Teatro Nuovo alle 21,15 spettacolo di cabaret con il gruppo dei Caboreblei in «Ricordati bigliolo che il soldo è denaro». Ultimi due giorni. Prenotazioni [illegible] e informazioni [illegible] 680.668.

Alle 20,30 per il «Festival internazionale il Gesto e l'Anima», la Compagnia Rosas presenta «Rosas Danst Rosas». Il gruppo, tutto femminile, è guidato dalla belga [illegible] Teresa De Keersmaeker, coreografa [illegible] più che ventenne, i cui lavori hanno piuttosto interessato la critica [illegible] tutta Europa. Ultimo frutto della corrente postmoderna, Rosas è formata da giovani ballerine uscite dalla scuola Mudra di Bruxelles. Ultimo giorno.

Ambra Teatro. La compagnia di prosa Palcoscenico Napoletano alle ore 21 presenta «Ciao» spettacolo teatrale con Pino Mauro. Al termine Mario si esibirà in un'antologia delle [illegible] migliori canzoni.

Massaia - Borghiere. Questa sera alle ore 21,15 il Teatro delle Dieci [illegible] «Ma per fortuna è una [illegible] di luna», tarso i due atti di Ermanno Cassana. La [illegible] Massimo Scaglione. Fra gli interpreti troviamo Enzo Giovine, Franco Vaccaro, Wilma D'Eusebio, Susanna Marcomeni, Cavaliere e i giovani attori del Centro [illegible] Teatrale [illegible] Bruno Anselmino, Paolo [illegible], Eugenio [illegible], Paolo Silvestri. «Ma per fortuna è una notte di luna» replicherà tutto il mese di aprile.

Concerti

Teatro Regio. Domani alle 10,30 per i «Concerti della Domenica» dedicato a Beethoven [illegible] Maracena, violino, e Candido Buccarelli, pianoforte, eseguono: Sonata in mi bemolle op. 12 n. 3, Sonata [illegible] maggiore op. 12 n. 1; Sonata in la maggiore [illegible] 30 n. 1. L'ingresso è [illegible].

Pro Cultura Femminile. Oggi alle 17 nella sala [illegible] Corso Vittorio Emanuele 101/A concerto con il soprano Rita Berger - Fioroni e la pianoforista Marisa Gane. In programma musiche di Othmar Schoeck, Arthur Honegger, Gabriel Fauré e Johannes [illegible].

Cemt. Stasera [illegible] 21 nella Chiesa del Corpus [illegible], in [illegible] Palazzo di Città, sarà ospite dei «Concerti Iniziativa Cemt» il violinista Ezio Mariani [illegible] Amico [illegible] eseguirà alcune sue composizioni.

[illegible]. In via Giobertì 33/c stasera con inizio alle [illegible] concerto del gruppo neopsichedelico di [illegible] «Birdman of Alkatraz». Il [illegible] è inserito nell'ambito della rassegna «Senz'arte né parte?» organizzata dall'Arci, [illegible] alla Gioventù [illegible] Comune [illegible] Torino e dell'assessorato [illegible] della Regione Piemonte. I «Birdman of Alkatraz» [illegible] presentano per [illegible] prima volta a Torino. Il [illegible] stile, secondo un comunicato, «si rifà alle esperienze più [illegible] e trasgressive della psichedelia degli Anni Sessanta».

Accade

Big Club. Stasera giochi e intrattenimenti vari, con in palio alcuni Lp. Nel corso [illegible] serata Claudio Manconi presenta [illegible] una novità discografiche. Ingresso lire 10 mila, consumazione compresa.

In poltrona davanti alla TV

ROCKPLAST

Ore e ore di rock notturno

Raiuno

Sabato — Ore 14: Prisma, attualità. Nella puntata di oggi il settimanale di spettacolo del Tg1 prevede un'intervista in esclusiva a Tina Turner. La cantante in tournée in Italia ed un incontro con Michelangelo Antonioni che parlerà del suo prossimo film. Il programma comprende inoltre un'inchiesta su Salieri, il personaggio portato alla ribalta dal film «Amadeus» vincitore di 8 Oscar, un servizio da Londra sul concerto di Salvatore Accardo e un originale resoconto della manifestazione svoltasi a Riverso Mantovano d[illegible] è stata concessa la cittadinanza onoraria a Danny Kramer.

Raitre

Sabato — Ore 20,30: 1937, il duce in Sicilia, documenti. Quali furono i rapporti fra Benito Mussolini e la Sicilia? Lo storico Denis Mack Smith, nel suo volume «Storia della Sicilia medievale e moderna», dichiara che questi rapporti furono «molto scarni» perché si ridussero, nel 1924, a tre visite lampo. Il duce impostò in quella occasione la sua strategia della lotta contro la mafia e preparò il terreno per il conferimento dei poteri speciali al prefetto Mori, e nel 1937 — nel periodo del più pieno «consenso» — in occasione delle grandi manovre militari che si svolsero nella parte occidentale dell'isola.

Su questo secondo viaggio la regista Angela Redini ha realizzato il programma in onda stasera. La Redini, ricostruendo criticamente questo episodio, ha detto di aver voluto porre in luce l'atteggiamento del fascismo sulla cosiddetta «questione meridionale» e le relazioni dell'ambiente isolano alla politica del regime.

Partecipano alla trasmissione gli storici Denis Mack Smith e Giuseppe Giarrizzo, lo scrittore Leonardo Sciascia e vari studiosi [illegible] storia siciliana durante il fascismo. Conclude Alberto Moravia con una testimonianza sulla «fabbrica del consenso» costruita attorno al dittatore e sull'uso del «mito mediterraneo» [illegible] parte del fascismo.

Ore 23,10: Rockplast Festival musicale. Lungo sol[illegible] la del [illegible] in programma su Raitre a partire dalle 23,10 circa fino alle 6 del mattino con [illegible] immagini in [illegible] «del Rockplast Festival» [illegible] Essen. Si tratta di un appuntamento tradizionale per gli appassionati di rock che in quest'occasione potranno contare sulle esibizioni di alcuni personaggi [illegible] grande spicco dell'attuale panorama.

Aprirà la sera Paul Young che con il suo gruppo è sicuramente fra le voci più interessanti del rock inglese: il suo album d'esordio «No parlez» è stato un successo mondiale mentre, in attesa che venga pubblicato il nuovo Lp, gli ultimi singoli come «Everything Must Change» già fanno ben sperare. Seguirà l'esibizione di Al Jarreau, gran virtuoso del canto, che recentemente ha orientato in senso più commerciale la sua produzione. Chiuderà attorno alle 4, il collegamento con Syracuse, Stati Uniti per un concerto di Prince dominatore quest'anno delle classifiche dei dischi con il suo «Purple Rain».

Domenica — Ore 21,30: Roma Chiama, documenti. Fra la primavera e l'estate del 1984 una troupe [illegible] ha seguito, minuto per minuto, la giornata dei vigili del fuoco di Roma cercando di cogliere la cronaca, le emozioni, i drammi e la realtà minuta di quest'esperienza insolita e avvincente. I vigili del fuoco, dicono gli autori, «sono impegnati almeno diciotto volte in un giorno e l'occasione di seguirli nelle case dove il loro arrivo è atteso [illegible] ansia e sollievo, consente di superare le barriere del riserbo che la grande città oppone normalmente alla macchina da presa».

Le situazioni che vengono mostrate in [illegible] puntata sono diverse: esplosioni, crolli, incendi, perdite d'acqua, incidenti, atti di follia e di disperazione, soccorso a persone e animali in pericolo. Ne risulta una testimonianza dei momenti di crisi [illegible] vita metropolitana.

Canale 5

Sabato — Ore [illegible] La notte degli Oscar, attualità. Milly Carlucci con una troupe di Canale 5 ha preso parte alla cinquantasettesima edizione della cerimonia dell'assegnazione degli Oscar, svolta al «Dorothy Chandler Pavilion» di Los Angeles. Oltre alle riprese dei momenti salienti della cerimonia la trasmissione prevede interviste ai vincitori ed ad alcune delle star presenti: Vanessa Redgrave, Sissi Spacek, Tom Hulce, Jack Lemmon, [illegible] Collins, Barbra Streisand, James Stewart.

Domenica — Ore 13,30: Buona Domenica, varietà. Il popolare campione automobilistico Clay Regazzoni sarà ospite di Corrado Mantoni nella «Buona domenica» [illegible] in onda domani in concorrenza alla *Domenica in* baudiana. Regazzoni, costretto su una sedia a rotelle, annuncia di essere stato promotore di una scuola di guida per handicappati, [illegible] quali fino ad oggi è precluso l'uso dell'automobile. Maurizio Costanzo inizia la trasmissione con un incontro fra il ministro dell'ecologia Alfredo Biondi e un pescatore siciliano.

Si parlerà [illegible] della collisione delle due petroliere e delle conseguenze dell'inquinamento nello [illegible] di Messina. L'atleta Barbara Bouchet, portabandiera del body-building femminile interverrà poi con un gruppo di sportivi offrendo [illegible] dimostrazione pratica dei metodi per conservarsi scattanti e giovanili. Maria Scicolone rivela aspetti inediti e rievoca i momenti più importanti della carriera della sua famosa sorella Sofia Loren. Il senatore Nicola Signorello polemizza invece sui livelli di «degrado» della città di Roma dopo nove anni durante i quali il suo partito è stato messo all'opposizione. Segue un [illegible] scontro tra fautori della monarchia e fautori della Repubblica, con vari interventi.

Raiuno

John Belushi alle 20,30

12,05 **Il mercato del sabato**. Seconda parte
12,30 **Check up**, medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **Sabato sport**: Milano Campionati italiani di tennis indoor — Aintree (Inghilterra) Ippica: Grand National
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, varietà e cartoni animati per i più piccoli
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Un tempo di una partita di pallacanestro di Play Off**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **The Blues Brothers**, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, John Candy, Carrie Fisher. Usa commedia 1980 — *Dopo cinque anni passati in galera per debiti Jake viene scarcerato. All'uscita lo aspetta il fratello Elwood. Insieme i due si recano da una suora bisognosa di molto denaro. Per procurarglielo i fratelli decidono di rimettere in piedi un complessino rock. Gli anni Cinquanta rivisitati della coppia di comici «demoniaci»*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
23,40 **Tg1 notte**
23,50 Friburgo (Svizzera) **Hockey su ghiaccio: Italia - Svizzera**

Raitre

15,30 **Intenzia in città**, documenti. Seconda parte
14,20 Birago **Equitazione: concorso ippico internazionale**
14,50 **Rugby: Torneo 5 nazioni**
16,30 Trento **Nuoto: Meeting internazionale giovanile**
FILM 16,45 **Il corridoio della paura**, di Samuel Fuller, [illegible] Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans. Usa drammatico 1963 — *[illegible] clinica psichiatrica viene ucciso un paziente in circostanze misteriose. Un giornalista-scrittore si finge pazzo per farsi ricoverare e indagare. Dopo un po' [illegible] perde della sua temerarietà e chiede solo [illegible] uscire*
19 — **Tg3**
19,35 **Geo**, con Folco Quilici
20,30 **1937: il duce in Sicilia**, documenti
21,30 **Tg3**
22,05 **Theodor Chindler**, storia [illegible] una famiglia [illegible] 1912 al 1918. Sceneggiato
23,05 **Rockplast Festival**, musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, [illegible]
14 — **Scuola aperta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni [illegible] Lotto**
FILM 14,40 **Gli uomini falco**, [illegible] Douglas Hickox, con James Coburn, Susannah York, Charles Aznavour. Usa avventuroso 1976 — *Fanatici terroristi greci rapiscono ad Atene la moglie di un industriale e i suoi due figli nascondendoli in [illegible] monastero abbandonato situato [illegible] un picco inaccessibile. L'industriale non si dà per vinto: li rintraccia, e, assieme ad alcuni amici, raggiunge il monastero su un deltaplano facendo strage dei terroristi*
16,10 **Sereno [illegible]**, turismo, spettacolo e **Calcissimo** con Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima [illegible]
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **Sereno variabile**, seconda parte
17,50 **Numero 10**, rassegna settimanale del calcio internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **La rapina al treno postale**, di Peter Yates, [illegible] Stanley Baker, Joanna Pettet. Gran Bretagna drammatico 1967 — *Precisa ricostruzione cinematografica della storica rapina al postale Glasgow - Londra eseguita senza col[illegible] [illegible] larire da [illegible] grossa [illegible] di gangster. [illegible] polizia scatenò una caccia all'uomo senza precedenti. Il solo a scappare fu il cervello della gang*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Il cappello sulle ventitré**, varietà
[illegible] **[illegible] Dallas Boxe: Don Curry - James «Hard Rock» Green**
23,40 [illegible] **Campionati** [illegible] **indoor di tennis**
24 — **Tg2 stanotte**

Susannah York [illegible] 14,40

Eurotv
Canali 24, 36, 65

[illegible] 15 — **La colonna di Traiano**, [illegible] M. Dragan, con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania [illegible] 1968
17 — **Joeg Robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 21,30 **Il fid[illegible]**, di Gianni Grimaldi, con Didi Perego [illegible] commedia 1975 — *Mirella e Luigi sono fidanzati da anni, ma lui non parla mai [illegible] matrimonio. La ma[illegible] per altrettanto [illegible] in casa per sorprenderli in pieno «tofsacio». Lui non accetta il ricatto e si fidanza con un'altra, naturalmente senza mai sposarla*
0,[illegible] **Star Trek**, telefilm
FILM 1,30 **L'uomo che uccise se stesso**, [illegible] Basil Dearden, con Roger Moore, Hildegard Neil. Gran Bretagna fantastico 1974 — *Un dirigente ha un incidente stradale. Il suo cuore cessa di battere, ma dopo un po' riprende a funzionare. Da quel momento per il protagonista è perseguitato da un sosia che lo c[illegible] linge alla fine a buttarsi [illegible] Tamigi. Morto lui, mu[illegible] anche il doppione*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

14 — **Basket**
16 — **Bim [illegible] Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui [illegible] Annette**, cartoni animati
17,45 **Musica è**, musicale
18,45 **Cassie [illegible] Co.**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Automan**, [illegible]
22,30 **Gemini Man**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

FILM 14 — **Totò e Peppino divisi a Berlino**, di Giorgio Bianchi, [illegible] Totò, Peppino De Filippo, Nadine Sanders. Italia commedia 1962 — *A Berlino Ovest si celebra il processo ad [illegible] criminale [illegible] guerra nazista. Due ex [illegible] convincono con l'inganno il [illegible] sosia Totò a sostituirsi a lui*
16 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Record**, settimanale di sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **La notte degli Oscar**, attualità. Con Milly Carlucci
23 — **Super Record**
23,30 **Anteprima**, programmi [illegible] tte sera
FILM 24 — **L'ultima carovana**, [illegible] Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr. Usa western 1956 — *Una carovana [illegible] coloni diretta [illegible] il west [illegible] assalita dagli indiani. Tutti gli uomini [illegible] sono preposti a difenderla e fra loro anche un pistolero che il capocarovana [illegible] va fatto frustare e imprigionare poco prima*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,45 **Caccia al tredici**
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Le nuove avventure di Superman**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17,05 **Quincy**, telefilm
18 — **Febbre d'[illegible]** sceneggiato
18,[illegible] **Samba d'amore**, telenovela [illegible] Sonia Braga
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi presentato da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
FILM [illegible] **Uomini d'amianto contro l'inferno**, [illegible] Victor McLaglen, con John Wayne, Katharine Ross. Usa drammatico 1969 — *Vita avventurosa [illegible] un espertissimo vigile del fuoco specializzato [illegible] spegnimento di incendi ai pozzi petroliferi. Mentre doma le fiamme in mezzo mondo il protagonista [illegible] anche di sanare i continui contrasti che ha con la moglie*
22,45 **Jefferson Keyes**, telefilm
FILM 0,15 **Colpo di fulmine**, di Howard Hawks, con Gary Cooper, Barbara Stanwyck. Usa commedia 1941

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master** Gli speciali del sabato [illegible] Augusto Veroni
[illegible] — **Varietà, varietà.** Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Gliglioni
16,30 **Doppiogioco** Un'ora in due ruoli e due cadenze
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 **Ci siamo anche noi.** Programma di Paola Scarabello
20,40 **Lo spettatore assurdo [illegible].** Programma di Claudio Novelli
21,30 **Giallo sera.** Radiodrammi [illegible] brividi, emozioni, suspense
22,27 **Teatrino Il ritorno dell'esule: Emilie** [illegible] di Ugo Leonzio

RAISTEREOUNO

16 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**

DUE (FM 95,6)

15 — **La strada delle parole di tutta George Gershwin** un bravo sogno americano di Furio Bordon
15,50 **Hit Parade.** [illegible] Cinzia Donti
16,37 **Speciale GR2 Agricoltura** a [illegible] Antonio Tommasini
17,32 **Invito a teatro. Torna piccola Sheba** Commedia in due atti di William Inge
19,50 [illegible] **forte, papà.** Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium **del Foro Italico di Roma Stagione Sinfonica Pubblica 1984 - '85.** Concerto diretto da Gianluigi Gelmetti

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e musica ad [illegible] quadrante [illegible]
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 5,6)

12 — **Amleto** Musica di Ambroise Thomas
15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Nico Orengo
21 — **Rassegna** [illegible]
21,10 [illegible] Radio di Stoccarda **Festival di Ludwigsburg 1984** 22,40 L'Odissea di Omero Lettura integrale 8ª lettura
23 — **Il jazz.** Presenta Luigi Onori

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,40 **Lo stratagemma dei bellimbusti**, prosa. Con Anna Ma[illegible] Guarnieri, Gianni Agus, Michele Placido
19,30 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**, cartoni animati
FILM 20,30 **Scipone**, di Luciano Odorisio, [illegible] Michele Placido, Giuliana [illegible], Tino Schirinzi, Alberto Maria Merli. Italia [illegible] — *Andrea torna a Chieti, città che ha lasciato anni prima per andare in cerca di successo. Ritrova Francesco, suo ex compagno di scuola, oggi frustrato come lui. Entrambi tentano di [illegible], perrarsi la direzione di un rinnovato complesso bandistico e uno di loro giunge ad avvicinare la moglie ad un avvocato da cui può dipendere la nomina, [illegible] nessuno dei due ce la fa*
22,15 **Campionato** [illegible] **di pallavolo — Al termine: Notizie flash — Oroscopo**

Svizzera R1 tv

13,30 **La tv dei bambini**
14,30 **Documentario**
15,30 **Varietà**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoli insieme**
17,30 **Musicmag**
18,30 **Il Vangelo**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
20,30 **Campionati mondiali di hockey su ghiaccio**
22,40 **Sabato sport**
23,50 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Telegiornale — Cartoni animati**
FILM 14,20 **I misteriani.** Fantascienza Giappone [illegible]
15,45 **Fatti e fattacci**
17 — **Basket: campionato jugoslavo**
18,30 **Le grandi mostre**
19,50 **Telegiornale — Hotsaicomic**
FILM 20,25 **Una notte molto morale.** Commedia 1977
22,20 [illegible] **sul** [illegible]
23 — **Medico e paziente**

Telecupole — Canali 64, 57, 21

14 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
16 **Mechander robot**, cartoni animati
17,30 [illegible] **spie**, telefilm
18,30 **A tutto sci**
19 — **Sabato sport**
19,30 **Notiziario**
19,40 **Sabato sport**, seconda parte
20 — **Andrea Celeste**, telefilm
FILM 21 — **L'ultima chance**, di Maurizio Lucidi, con Fabio [illegible], Ursula Andress, Barbara Bach, Massimo Girotti, [illegible] Wallach, [illegible] poliziesco 1973 — *Un ladro di gioielli scappa con alcuni preziosi appena rubati e si rifugia in un motel. Bagno di sangue a causa dell'avidità di varie persone che [illegible] di impossessarsi della refurtiva, finché [illegible] resta un [illegible] superstite, inseguito dalla polizia*
23 — **Notiziario - Abat jour**
FILM 23,20 **Onora il padre**, di Paul Wendoks, con Joseph Bologna, Brenda Vaccaro, Joe De Santis. Usa drammatico 1974

G.R.P. (Ant. 3) — Can. 66, 42, 20

19,50 **Barrage: programma sportivo**
FILM 20,20 **Love Tapes**, di [illegible] Reisner, [illegible] Balsam, Michael Constantine, Larry Wilcox. Usa commedia 1980 — *Drammi, equivoci e curiose situazioni; tutto nasce dall'esistenza di una videocassetta che contiene immagini molto intime. A volersene impadronire sono in moltissimi*
22,15 **Polvere di stelle**, telefilm
23,15 [illegible] **Monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Una regina per Cesare**
FILM 3,30 **Nevada Smith**, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Karl Malden. Usa western 1966 — *Max, giovane meticcio, vive felice [illegible] i genitori fino al giorno in cui il padre, proprietario di [illegible] miniera d'oro, viene barbaramente ucciso assieme alla madre da alcuni rapinatori. Da quel momento Max vive solo per vendicarsi*
FILM 5 — **Killer adios**, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. Italia western 1968
FILM 6,30 [illegible] **in sella figlio di...**

Primantenna — Canali 21, 37

14 — **L'auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a. asta tv**
19,30 **Telesera**
[illegible] — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **I cinque** [illegible] **vendetta**, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamesinis. [illegible] western 1966
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Vita intorno a noi**, telefilm
23 — **Speciale Piemonte**
23,30 **Diario di Soldati**, telefilm
24 — **Telenotte**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 16,20 **Acciaio blu**, di R. Bradbury, con John Wayne, Cecilia Parker. Usa western 1934
18 — **Zecchino d'oro, preselezione regionale**
20 — [illegible] **Marchand**, telefilm
FILM 20,35 [illegible] **selvaggio (Billy Kid)**, di Arthur Penn, [illegible] Paul Newman
22,30 **Il regionale**
FILM 23,05 **Le** [illegible] **di don Giovanni**, di Vincent Sherman, [illegible] Errol Flynn

Rete Canavese — Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Summit**, di G. Bontempi, con Gian Maria Volonté, Mi[illegible] Darc. Italia drammatico
19,15 **Canavese oggi**
19,45 [illegible] **d'Oriente**, telefilm
FILM 20,16 **Vita bruciata**, di Roger Vadim, [illegible] Sirpa Lane. Francia erotico 1974
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 24 — **La grande casa**, di Francisco Rodriguez, con [illegible] Martin, Antonio Ferrandiz. Spagna drammatico [illegible]

Videouno — Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Il fiume rosso**, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru. Usa western
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Superclassifica show**
18,30 **Lavoro e città**, attualità
19,20 **Notiziario**
22 — **Videonotizie**
FILM 22,40 **La vita è meravigliosa**, con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Lionel Barrymoore, Gloria Graha[illegible]. Usa commedia 1946

Videogruppo — Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Daktari**, telefilm
16,30 **I tre marmittoni**, telefilm
17 — **Rocky Joe**, telefilm
18 — **Videonotizie**
[illegible] **Sloane**, telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**, attualità
19,30 **Bowling bowling**
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 20,30 **Vincitori e vinti**, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Maximilian Schell, Marlene Dietrich, Burt Lancaster, Judy Garland, Richard Widmark, Montgomery Clift. Usa drammatico
22,15 **Tra l'amore e il potere**, [illegible] neggiato
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**, attualità
0,45 **West Side medical**, telefilm

Rete A — Canali 31, 62, 33

13,15 **Accendi un'amica special**
14 — **Proposte immobiliari**
15,30 **Incontro con l'arte**
17,30 [illegible] **gioiello tira l'altro**
18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20 — **The doctors**, [illegible]
20,25 **Mariana il diritto di nascere**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'arma**, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. [illegible] drammatico 1978 — *Un giorno Luigi vede un poliziotto uccidere [illegible] giovanissimo ladruncolo non armato. Sconvolto, decide di farsi concedere il porto d'armi e di acquistare una pistola. Così avviene che Luigi se ne va in giro [illegible] l'arma incapace però di far del male a qualcuno, ma viene ucciso da un fanatico giustiziere «privato»*
23,30 **Superproposte**

Canale 68 — Canali 68, 57

16,45 **Documentario**
17,20 **Videomusica**
18,20 **Supercartoni**
19,20 [illegible] **casa nel bosco**, telefilm
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Il disco volante**, di Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana Mangano. Italia commedia 1964
22,50 **I favolosi Anni 60**
FILM 23,50 **Ancora e sempre**, di Alexan[illegible] Hall, con Ray Milland, Jane Wyman, [illegible] Ray. Usa commedia 1953

Retepiemonte — Can. 32, 60, 37

14,30 **Basket Scavolini**
15,45 **Giorno per giorno**, [illegible]
16,20 **Daktari**, telefilm
FILM 17,30 **Cleopatra Jones licenza di uccidere**
19,10 **Rosso e blu**, cartoni animati
19,45 **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,10 **Today News**
FILM 20,40 **Pistole roventi**
FILM 22,15 **La** [illegible] **dei** [illegible], di Sergio Sollima, con Lee van Cleef, Tomas Milian, Luisa Rivelli. Italia western 1967

Telecity — Canali 63, 38, 36

13 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
FILM 14 — **Febbre da cavallo**, di Steno, con Gigi Proietti, Enrico Montesano. Italia commedia 1976 — *Mandrake, Pomata e Felice sono tre amici, sempre senza un soldo perché fanatici dello [illegible] messe sui cavalli. Un giorno uno di loro decide di truccare una corsa sostituendosi ad un fantino*
16 — **Viva, per i ragazzi: Jane e Micci**, cartoni animati — **Mimì e la ragazza della pallavolo**, cartoni animati — **Calendarman**, [illegible] animati — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati — **Gachaman**, cartoni animati
18,30 **Cara a cara**, sceneggiato
19,15 **Bollamy**, telefilm
20,20 **I cento giorni di Andrea Ce**[illegible], sceneggiato
20,50 **Capriccio e passione**, sceneggiato
21,20 **Longridge story**, sceneggiato
22,20 **Uppercut**, campionati del mondo di pugilato
23,20 **Un gioiello per voi**

Retecapri — Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 [illegible] **auto della settimana**
15,30 **Sabato sport - Okay motori**
17,30 **Jenny la tennista**, cartoni animati
18 — **Project Ufo**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 [illegible] **sigma**, [illegible] animati
20 — **La fattoria dei giorni dei giorni felici**, telefilm
20,30 **Lassie**, telefilm
21 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
21,30 **Hitchcock**, telefilm
FILM 22,30 **Ascensore per il patibolo**, di Louis Malle, [illegible] Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957
FILM 1 — **Stupro selvaggio**, di Earl Barton, con Zalman King, Robert Gribbin. Usa drammatico 1975
FILM 3 — **I guerrieri del terrore**, di René Cardona jr., con Stuart Whitman. Messico poliziesco 1979
FILM 4,45 **I due volti della paura**, di Tullio De Micheli, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972
6,30 **Shane**, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

14,45 **Il signore di Ballantrae**, sceneggiato
15,30 **Paperino show**, cartoni animati
16 — **Trider G7**, cartoni animati
16,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
17 — **Judo boy**, cartoni animati
17,30 **Starzinger**, cartoni animati
18 — **Una signora in gamba**, telefilm
19 — **Gol! La domenica è calcio**
19,30 **Airport 84**, telefilm
FILM [illegible] **Le orme**, di L. Bazzoni, con Florinda Bolkan, P. McEnery, N. Elmi. Italia drammatico [illegible]
FILM [illegible] **L'abbraccio mortale di Lorelay**, di A. De Ossorio, con Tony Kendall, A. Lina. Italia horror 1976
FILM 24 — **La secondina nel** [illegible] **femminile**, di Jesus Franco Manera, con Lina Romay, Benny Cardoso, Charlie Christian, Paul Müller. Svizzera, hard core, 1980 — *Una bella compie una strage, ruba dei diamanti e li nasconde. Incarcerata, incontra una [illegible] secondina che [illegible] di farle dire dov'è il nascondiglio. Hard core purgato in versione tv*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Domenica dedicata al consolidamento di nuovi rapporti di amicizia e di un legame sentimentale che si rivela sempre più stabile. Movimentata vita sociale in compagnia del partner e gratificazioni personali che rischiano, come sempre, di eccitarvi troppo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Buone intenzioni al risveglio che verranno dimenticate nel corso della giornata. Seguite le prime ispirazioni e non lasciatevi fuorviare dalla tensione nervosa e dalla tendenza a mal interpretare il comportamento di [illegible] vi vuole bene.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Domenica gratificante dal punto di vista [illegible] perché attirerete successi personali lavorando del fascino [illegible] emanerete più prorompente [illegible] solito. [illegible] mancheranno quei piccoli ostacoli che vi divertono tanto più che disturbarvi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ancora tendenza a fantasticare morbosamente, invece di cercare un rimedio ai vostri rapporti in crisi sia con il partner sia con [illegible] persona amica. Non complicate la situazione con atteggiamenti nevrotici e provate a [illegible] parlarne in maniera razionale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi lascerete accecare [illegible] apparenze e vi sentirete gratificati da un partner che si comporta in maniera prestigiosa soltanto per catturare il [illegible] interesse. Perderete di vista i problemi importanti, ma ciò vi servirà a trascorrere un pomeriggio e una serata congeniali.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Vi sveglierete con la voglia di svago e di divertirvi e userete l'immaginazione per creare un programma domenicale diverso dal solito. Le Stelle vi aiuteranno perché farete incontri interessanti e perché vi accadranno fatti originali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non riuscirete [illegible] un rapporto d'amore all'insegna di quella eleganza e di quella [illegible] perazione che tanto vi piacciono. Il partner sarà ancora appiccicoso e invadente e [illegible] si intrometterà di nuovo [illegible] vostri affari. Perdita di armonia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Commetterete una [illegible] in campo sociale per colpa di un giudizio affrettato. Riflettete prima di parlare se non volete alienarvi le simpatie di un personaggio autorevole, legato in qualche [illegible] alle vostre attività professionali.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Approfitterete della giornata domenicale per fare proseliti che vi seguono nei vostri hobbies che siano disposti ad ammirare [illegible] stra abilità e a imparare da voi. Sarete gratificati dall'ammirazione di un amico e della [illegible] del partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Risveglio un po' amaro perché la situazione sentimentale e un rapporto amichevole sono ancora in crisi. Ma poi vi darete da fare per appianare finalmente i malintesi e impiegherete tutta la volontà necessaria. Metteteci anche comprensione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Situazione sociale gradevole e stimolante con possibilità di instaurare un dialogo gratificante per il [illegible] bisogno di originalità. Ma qualcosa o qualcuno turba i vostri pensieri e non potrete godervi del tutto il successo della giornata.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Voglia di agire e di muovervi soprattutto in mattinata. Poi vi impigrirete un po' e vi lascerete trascinare [illegible] programmi scelti [illegible] altri. Ma trascorrerete una giornata piacevolissima, arricchita da eventi strambi goduti [illegible] la [illegible] [illegible] impensabile.

Temperatura a Torino ore 8 +5°	
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] deboli. [illegible]BILITA': buona. TEMPERATURA senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: permangono condizioni di tempo buono	

Regioni ore 8	
[illegible]	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 5
Cuneo	np
Novara	+ 2
Vercelli	+ 4
Genova	+12
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+ 9
Milano	+ 7
Bologna	+ 5
Ancona	+ 3
Roma	+ 8
Napoli	+ 8
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+13
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+10	+20
Berlino	0	+ 5
Bruxelles	0	9
Buenos Aires	+15	+22
Ginevra	0	+ 6
Lisbona	+ 8	+17
Londra	+ 5	+11
Mosca	—1	+ 3
New York	+15	+18
Parigi	+ 2	+ 8
Tokyo	+ 8	+12

Ciak sugli Appennini

RICHARD DONNER GIRA UN MEDIOEVO FATTO DI AMORI MALEDETTI E DISPERATI

LONDRA — Richard Donner, il regista de *Il presagio, Superman, Il giocattolo a ore, I ragazzi del Max Bar*, ha [illegible] realizzato un film fantastico: *Ladyhawke*.

E' la storia di [illegible] maledetto e disperato, ambientata nel fantastico mondo del Medioevo, [illegible] cui esercizi e incantesimi si alternano a spettacolari battaglie e [illegible] avvincenti avventure di signori feudali. Il giovane Etienne Navarra è fidanzato a Isabella d'Angiò, ma un maleficio li unisce e li separa: lei [illegible] giorno si trasforma in falco, [illegible] notte in lupo. Solo per un attimo fuggevole possono appena sfiorarsi all'alba e al tramonto.

Il loro carnefice è il vescovo di Aquila, un corrotto tiranno aiutato nei suoi intrighi [illegible] capitano delle guardie Marquet.

Sarà poi un monaco ubriacone e trasandato, che vive solo, in un'abbazia abbandonata, esercitando le arti magiche, ad aiutare la coppia separata dal sortilegio.

Il regista [illegible] ha dichiarato: *«Non è un film di spada e di magia, ma un'avventura vera di sangue e di sentimenti, ancorata alle ombre del Medioevo. Un film di fantasia, che parla di temi eterni come l'amore, [illegible] violenza, la corruzione del potere. Secondo me la frase [illegible] lancio per Ladyhawke dovrebbe essere "C'era una volta una favola vera"»*.

Gli interpreti del film sono: Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Leo McKern, John Wood, Ken Hutchinson.

Il soggetto del film è [illegible] Edward Khmara che l'ha tratto [illegible] leggenda che risale al 1200 e che è stata tramandata attraverso i secoli [illegible] diverse versioni, una è illustrata negli affreschi [illegible] Castello di Mautturn nella valle del Reno, l'altra è quella del lupo mannaro che [illegible] aggira nella foresta di Auvergne in Francia, la terza si trova nel racconto dello scrittore spagnolo Rodriguez de La Fuente.

Per [illegible] versione cinematografica, il regista Richard Donner si è ispirato [illegible] mondo medioevale, cercando [illegible] tradurre in termini visivi quella mistura [illegible] allegoria e realismo con [illegible] i trovatori dilettavano l'uditorio.

Il costo della produzione [illegible] aggira sui 17 milioni di dollari e [illegible] preparazione è durata due anni. Il film è stato interamente girato in Italia, perché Donner per cui la vita significa autenticità, ama le riprese in esterni veri.

«Avevo assolutamente bisogno — ha detto il regista — dell'aria e della polvere dei secoli, del sapore europeo di antiche leggende».

Per ricostruire il reale in un contenuto immaginario, ha girato in diverse località degli Appennini, in tre [illegible]. Il primo è il Castello di Soncino, [illegible] lontano da Parma, per scenti causa di guerre sanguinose fra gli [illegible]orza e la Repubblica di Venezia.

Il secondo, la roccaforte di Torrevecchia, costruito sulla sommità di un [illegible] da un [illegible] re feudale libertino, per farne un imprendibile [illegible] d'amore. Il terzo, Castel Arquata, è un gioiello d'ingegneria medioevale.

Per le sequenze dell'abbazia del monaco importune, la troupe si è trasferita al Gran Sasso e poi, precisamente, a Rocca Calascio. Un antichissimo castello costruito prima dell'Anno 1[illegible], appollaiato su un picco che domina l'Adriatico, dove per breve tempo è stato imprigionato Riccardo Cuor di Leone [illegible] ritorno [illegible] Crociata.

Direttore della fotografia è Vittorio Storaro, che ha vinto due volte di seguito l'Oscar. Storaro ha creato per ogni luogo e ogni stato d'animo un colore: Isabella è grigio tortora, Etienne [illegible] polvere d'oro dei cavalieri, mentre il ladruncolo ha i colori dell'arcobaleno.

«Il mio film — ha dichiarato Donner — *è [illegible] favola e una storia d'amore molto umana e attuale. Ha un lieto fine, perché l'amore è più forte [illegible] qualsiasi sortilegio e non può essere distrutto o compresso da qualche mente malefica»*.

m. c.

Michelle Pfeiffer

«L'amour à mort» con la Azéma al Ritz

L'ULTIMO RESNAIS
UN FILM D'AMORE E DI MORTE

L'AMOUR [illegible] [illegible] di Alain Resnais con Sabine Azéma, Pierre Arditi, Fanny Ardant, André Dussollier. Drammatico, francese, colori. (Cinema Studio Ritz).

Alain [illegible], che in apertura [illegible] carriera [illegible] *Hiroshima mon amour* aveva esaltato la bellezza della passione nei confronti dell'intolleranza, affronta ora un altro tema da far tremare i polsi: l'amore e la morte, il binomio classico che assilla ogni momento della nostra esistenza. Il film, sceneggiato da Jean Gruault per una regia austera, attoro nell'ultima Mostra di Venezia [illegible] vittoria a sensazione.

Trama — Elisabeth si vede morire il proprio [illegible] vittima di un malore inspiegabile, davanti agli occhi nell'intimità della loro dolce casa nella campagna provenzale. Ma [illegible] è [illegible] così, l'anima e il corpo [illegible] Simon si sono [illegible] stati sul passo estremo. I due riprendono a vivere insieme, segnati dalla tragica esperienza. Se l'uomo avverte una sorta di nulla che lo avvicina al [illegible], la donna comincia a interrogarsi sull'eventualità di un si[illegible] irreparabile distacco.

Accanto alla coppia vivono Judith e Jérôme, due pastori protestanti che nella loro idea religiosa inglobano il terrore della morte e del futuro. Elisabeth e Simon ne ascoltano le parole giudiziose, ne apprezzano le confessioni sincere (in gioventù Simon e la stessa Judith furono fidanzati, non mancò neppure un loro goffo tentativo di suicidio). Ogni discorso si rivela inutile perché Simon, divorato dalla passione per la propria morte, si spegne lasciando quasi a Elisabeth un supplice invito a seguirlo per non lasciarlo solo [illegible] tenebre dell'aldilà.

Judith e Jérôme non riusciranno a distoglierla dall'ossessione del [illegible]ilà inteso come la più intensa e gene[illegible] manifestazione d'amore. A chi dare ragione?

Giudizio — Per Alain Resnais la contraddizione tra un film e l'altro (elegante e balzano [illegible] *La vie è un romanzo* dell'83, intimo e pessimista *L'amour à mort* dell'84) rientra nelle contraddizioni tipiche degli artisti. Stavolta in ogni modo il regista ha presunto troppo dalla nera sceneggiatura di Gruault dando l'impressione d'indugiare con la macchina da presa sui problemi [illegible] che, soli, darebbero forza a un'opera autentica.

Si capisce quindi come i riferimenti a Bergman e a Rohmer rischino [illegible] declassare *L'amour à mort*. Resnais, con [illegible] suo spirito chiaro [illegible] libero pensatore, sembra girare con eccessivo rispetto una vicenda che di per sé non rientra [illegible] sue corde. La musica triste di Henze, [illegible] immagini risucchiate dall'oscurità, gl'intervalli tra [illegible] sequenza e l'altra popolati da un brulichio come di atomi inquieti finiscono con il dare l'impressione di una costruzione realizzata a freddo.

E' vero però che già in [illegible] *oncle d'Amérique* il regista si era soffermato con lo scrupolo [illegible] dell'entomologo sugli uomini e le loro presunte brucianti passioni. Ora queste passioni [illegible] giunte al capolinea e Resnais se ne congeda con [illegible] [illegible] affascinante e terso (operazione che comunque difficilmente gli sarebbe riuscita con altri attori). Davvero la scuola francese continua a sostenere gli autori con eccezionali prestazioni [illegible] talenti vecchi e nuovi.

Non dimentichiamo che il migliore, perché spiritoso e negativo, di tutto *L'amour à mort* è l'ottantenne Jean Dasté nella parte del medico ignorante e superficiale. Le più recenti leve assecondano Resnais secondo due direttive opposte: in Fanny Ardant e André Dussollier, i coniugi protestanti, spicca bellissima la [illegible] vana e dolente; in Sabine [illegible] e Pierre Arditi, gl'innamorati laici, avvampa un irresistibile invito a fare della vita e della morte un tutt'uno per andare al di là della normale obbligatoria disperazione di tutti giorni.

Le classifiche sono antipatiche [illegible] Sabine [illegible] strappa l'applauso. Ai registi [illegible] casa nostra non interessa?

Piero Perona

[illegible]ne Azéma e Pierre [illegible] [illegible] una scena del film diretto da Alain Resnais

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da [illegible] a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli, [illegible]ca, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDIA	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Rambo di lusso, di Joseph Zito [illegible] Norris, [illegible] Emmeth Walsh (Usa-Colori) — Colonnello americano, convinto che in Vietnam ci siano dei lager con prigionieri americani, si reca a Saigon in cerca di alcuni ex commilitoni. N.V. Avventuroso
15,10; 16,55; [illegible]; 20,25; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd [illegible] — Una scalcinata squadra viene addetta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessa immersa [illegible] per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per le feste pasquali. Non viet. Disegno animato
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni 80 un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14. Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con [illegible] [illegible] Bear [illegible]-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Viet. 14. L. 5000. Drammatico
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ.-Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sessualità. Viet. 18. Commedia erotica
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★/●●

CRISTALLO — via Gobetti 8, Tel. 650.71.00
Lava, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage [illegible] sui costumi sessuali nel mondo. Il quartiere proibito di Copenaghen, un antico rito fra omosessuali, giovanissime addestrate per gli emiri e così via. V. 18. Film inchiesta
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro [illegible]suale a Manhattan nasce una tenerissima storia [illegible] fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi [illegible] israeliani usano una [illegible] per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Colori) — [illegible] donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non viet. Drammatico
16,20; 18,20; 20,20; 22,[illegible] — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — [illegible] Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — [illegible] Trapani 57, Tel. 372.057
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.790
L'attenzione, di Giovanni Soldati, [illegible] Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.635
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è minacciata da una banda di «terroristi» [illegible]. Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Anteprima: **Out of the Blue**, di Dennis Hopper. [illegible]. 18. Ore 16 e 18. L. 5000, rid. 3000
I predatori dell'arca perduta, di [illegible] Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
20,30; 22,40 — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.500
Casablanca, Casablanca, di Fra[illegible] Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli sconsi d'amore fra le musicalità e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». [illegible] viet. L. 6000 [illegible]
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; [illegible] — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano [illegible], Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.850
Omicidio a luci rosse, di Brian [illegible] Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Amadeus, di [illegible] Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
16,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azéma, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del [illegible] francese presentato [illegible] Festival di Venezia 1984. Viet. 14. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,[illegible] — ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.788
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica [illegible] a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Salute 77, Tel. 297.187
La Compagnia di prosa Palcoscenico Napoletano presenta Pino Mauro in Ciao. Al termine Pino Mauro e le sue più [illegible] canzoni. Ore 21

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane, G. Hines (Usa-Colori). Non viet. Drammatico
15,30; 17,40; 20; 22,20 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 466.540
Il ragazzo di campagna, [illegible] P. Festa Campanile, con R[illegible] Pozzetto, Massimo Boldi, Enzo Cannavale. Commedia
Ore 20,30; 22,20 — ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803 - Lire 3500
Una storia infinita, di Wolfgang Petersen, con [illegible] Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori). Fantastico
15; 17,30; 19,15; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 3, Tel. 740.2382 - Lire 3500
Una poltrona per due, di John Landis, [illegible] Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Commedia
20; 22,20 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

BELEIRE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Gremlins, di [illegible] Spielberg, con Zach Galligan, Phoebe Cates. Ore 20; 22,30. L. 3000 rid. 2000. Fantascienza

BELEIRE [illegible] (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Musica maestro, di Walt Disney. [illegible] spettacoli ore 15 e 17. Disegno animato

[illegible] STUDIO (c. [illegible], telefono 399.731)
La signora in rosso, di [illegible] Gene Wilder, Judith Ivey. Non viet. [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via [illegible] Tel. 547.171

CIOME' ([illegible] Ferra 58, tel. 887.668)
Jesus Christ Superstar, con Ted Neeley, [illegible] Anderson. Ore 16; 18; 20; 22,15. Musicale drammatica

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 917.136)
5ª Rassegna cinematografica «Il cinema uno spaccato quotidiano». **Ad quando Picone**, di Nanny Loy, con G. [illegible]. L. [illegible]. Ore 18,15; 20,20. [illegible] Commedia drammatica

FALCHERA (v. Tuscano 30, tel. 262.16.65)
Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Commedia

[illegible] LUCE ROSSA (via Moore 8, tel. 530.258)
Messalina orgasmo imperiale. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 45, t. [illegible])
Calde umide e porcellone e bestiali fe[illegible]. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Regina Margh. 173, t. 530.886)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.763)
[illegible] **Pamela la moglie ingorda**, di [illegible] Holmes (super [illegible] hard core) [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 698.3517)
Anale erotico. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

EDIARDO (via Buozzi 8, tel. 530.857)
I piaceri proibiti di Annelie e Vanessa, con Annelie Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10, ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.049)
Erotic seduction e Le incantevoli porno amiche. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.282)
Piaceri perversi e lascivi, con Annelie Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ASCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Angel cash (nel film Sexy [illegible] Doc) e Hard Sensation, con Anni Goren, Mark Shanon. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB ([illegible] Fr. Calandra 15, t. 831.882)
Dalle 14,30 [illegible] a Fara Lay. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita [illegible], t. 651.964)
Viziose e perverse in calore e Gay emotion. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Perverse in calore, con Wicky, Sophie Villers. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (largo [illegible] 103, t. 287.974)
Confessioni e desideri di Emanuela. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Taboo Paris girls, con Denise Dallone. Ap. 14,30; ult. 22,30

TEATRI

Nadia Furlon, diva dell'operetta a Torino

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo - Sala Valentino Un Ricordo a teatro. Ciclo [illegible] a cura di Giuseppe Cardonno con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1° aprile ore 21 La tolleranza, la violenza, la giustizia. Tesseramento lunedì 1° aprile ore 15-19 presso Teatro Adua corso Giulio Cesare 67. Per informazioni tel. 774.12.16

ALFIERI (523.446): stasera ore 21, domani ore 15,30 e 21 XXX Festival dell'Operetta La danza delle libellule. Pren. cassa teatro. Domani spett. pomeridiano ore 15,30 agevolazioni [illegible]

AMBRA TEATRO: ore 21 la Compagnia di Prosa Palcoscenico Napoletano presenta Pino Mauro nel suo nuovo spettacolo teatrale Ciao. Al termine Pino Mauro e le sue più belle canzoni.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT - UNIONE CULTURALE: dal 28 marzo all'8 maggio Attori e attrici / fra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano, stages, tavole rotonde, cicli di lezioni. Lunedì ore 14 audizioni per attori al Cabaret Voltaire. Per inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.048 - 541.436

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta il piccolo Eyolf di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Leoo, Alarico Salaroli, Mocca d'Adda. Spett. in abbon. Tel. 657.62.46 ultimi due giorni

CHIESA CORPUS DOMINI (v. Palazzo Città): ore 21 I concerto Canti: Elia Mariani De Amoca, violino. Composizioni dell'autore

NUOVO: Spettacoli per le scuole e tante iniziative rivolte alla scuola dell'obbligo per avviare nel mondo della danza. Pren. tel. 650.649.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarellieri in Ricordo figliola che il saldo è denaro. Inf. tel. 655.563. Ultimi 2 giorni.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 Rosas in Rosas Danst Rosas. Coreografie di Anne Teresa de Keersmaeker. Inf. tel. 655.557. Ultimo giorno.

MASSAIA-DORONHERE: questa sera ore 21,15 il Teatro della Occi presenta Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in 2 atti di Ermanno Carsana.

TEATRO CLUB (v. Bogino 9, tel. 839.68.34): ore 21,15 replica spettacolo cabaret con Franco Urban, Umberto Coota, Lucia Tosaani. Ingresso riserv. soci.

TEATRO DEI MASNA' (tel. 879.375): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Phenomena. Viet. 14.
MARGHERITA: Casablanca, Casablanca. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Terminator.
SPLENDOR: La rivincita del Nerds.

CHIVASSO
CINECITTA': Storia di un soldato.
MODERNO: La tamburina.
POLITEAMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CIRIE'
CATALANO: Uccelli d'Italia. V. 14.
ITALIA: La tamburina, con Diane Keaton, Klaus Kinski, Frey. Col. Non viet.
NUOVO: Lui è peggio di me con Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Le stagioni del cuore.
MARGHERITA: La rivincita dei Nerds.

IVREA
POLITEAMA: L'attenzione.

MONTANARO
VITTORIA: La gelosona. V. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Lui è peggio di me, A. Celentano, R. Pozzetto.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Omicidio a luci rosse.
ITALIA: Rambo di lusso.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: La storia infinita.

RIVAROLO
CRISTALLO: La signora in rosso.

RIVOLI
NUOVO: Orwell 1984.

SESTRIERE
FAUTEVE: Phenomena, v. 14.

SETTIMO
MECCANO: The Karate Kid.

VALPERGA
AMBRA: Terminator.

STAMPA SERA

speciale derby

Direttore responsabile Michele Torre

Inserto del N. 75 di Stampa Sera del 30 marzo 1985

Giuseppe Tarantino

■ Soffiantino

Enrico Paulucci

Il derby di domani visto attraverso la tavolozza dei pittori

BIANCONERO E GRANATA DUE COLORI CHE NON VANNO D'ACCORDO

Nel petto ■ molti artisti torinesi batte ■ cuore granata o bianconero. Il ritmo accelera con l'avvicinarsi ■ derby, le passioni del calcio hanno il sopravvento su quelle artistiche. I sentieri percorsi insieme lungo ■ cammino dell'arte si dividono su un campo verde. Per due domeniche all'anno l'amicizia è ■ in corner dalla rivalità: vincerà il colore del Torino o la grafica ■ Juventus?

Abbiamo chiesto a due pittori e a uno scultore bianconeri, Enrico Paulucci, Giacomo Soffiantino, Riccardo Cordero, e ad altrettanti granata, Romano Campagnoli, Giorgio Ramella e Pippo Tarantino, di parlarci del ■ amore sportivo e di come vivono la festa del derby.

Nella nostra tribuna anche due spettatori senza tachicardie calcistiche: Francesco ■ che all'erba dello ■ preferisce quella ■ prati di Rubiana e Luciano Proverbio che non rinuncia, ■ tessere suoi quadri, ad avvolgere le due squadre nel velo impalpabile e protettivo, molto torinese, della magia e del m■.

PAULUCCI: *«La Juventus nacque tra i ragazzi del Liceo d'Azeglio che io frequentai intorno ■ 1920. Dunque non posso che essere juventino. All'inizio si trattò di una vera passione, proprio come si conviene ai grandi amori ■ gioventù: divenni portiere bianconero e con la mia squadra girai l'Italia su treni sgangherati. Fu un'avventura indimenticabile. Col tempo ■ passione si tramutò in sentimento più tranquillo e consapevole, ma ad ogni derby ■ riaccendono gli antichi fuochi. E' chiaro che oggi mi ■ più facile dire: "Vinca il migliore". Ma se migliore fosse la Juventus sarebbe per sempre la gioia di una festa in famiglia. Da qualche ■ non vado più ■ stadio nemmeno in occasione ■ derby: i tifosi moderni ■ piacciono poco. Preferisco godere lo spettacolo ■ televisione, ■ le mie emozioni continuano ad essere ■ stesse. Ogni azione del Torino sotto ■ nostra porta è sempre un momento di grande tensione e nel portiere della Juve rivedo il ragazzo che ero io».*

CAMPAGNOLI: *«Fin da piccolo ■ sono stato tifoso del Toro. Allora ■ discutevo con i compagni di scuola, oggi con quelli di lavoro. Cambiano i nomi ■ calciatori ■ i discorsi che precedono il derby sono sempre gli stessi. Coi miei amici pittori la discussione diventa spesso un gioco, chi attacca con l'ironia, chi si difende col sarcasmo. Vince chi mette a segno più parole. Da circa vent'anni comunque non ho più assistito ad un derby allo stadio. Forse per pigrizia. Certo l'emozione è diversa, ma anche così faticosa! Inoltre detesto i tifosi scalmanati, ■ del Torino, sia della Juve; e ho l'impressione che ce ne siano un po' troppi. Chi ■ questa volta? Il Toro, naturalmente! Se la Juventus gioca ■ campo internazionale ■ disposto a tifare per lei, ma quando si tratta del derby, non riesco ad essere così disponibile. Certo, mi piacciono il bianco ed il nero, ma in questa settimana nei miei quadri — sarà un caso? — uso molto, molto ■.*

Francesco Tabusso

SOFFIANTINO: *«Per ■ invece, che amo l'incisione ■ Juventus è la squadra ideale. Juventus, non foss'altro, perché nessun'altra ■ ha maglie più grafiche. Già ■ bambino, comunque, che d'incisioni ne avevo visto poche, ■ avevo dubbi sull'importanza di essere juventino. Forse fu soltanto una reazione, i soliti scontri generazionali: mio padre era del Toro, sarebbe stato ■ pensarla ■ lui. All'epoca ■ ch'io facevo collezione di figurine e per un calciatore bianconero sarei stato disposto a darne dieci granata. Chi giocava nella Juventus diventava automaticamente il mio mito, uno dei miei undici sogni proibiti: anche allora ■ ciò che non sapevo fare. Ho infatti giocato al calcio fino a diciotto ■ ■ ■ sempre stato conscio dei miei limiti. Come vivo il derby? Cerco di frenare le emozioni perché da buon juventino credo ■ senso della misura, ma ■ difficile contenersi quando ■ è attorniati da amici del ■. Ramella poi, ■ settimana che precede la partita, preferisco non vederlo. Siamo troppo legati ■ dover litigare e troppo ■ per non farlo. Se gli dicessi che quest'anno per motivi di scudetto accetterei una vittoria del Torino, non mi crederebbe. E comunque la logica non cancellerebbe la mia amarezza».*

TARANTINO: *«Quando arrivai qui da■ Si■ ■ pensavo certo a tifare per una squadra piemontese. ■ ■ pomeriggio, abitavo in collina allora vicino alla Fontana dei Francesi, ci fu ■ boato, uno scoppio terribile. Dopo la tragedia ■ Superga non potei ■ amare il Torino. Da quel momento non ho avuto più dubbi e devo dire che ■ un amore che cresce col tempo. Oggi la squadra è molto bella e compatta anche grazie a Radice che ■ riuscito ad abolire la rivalità ■ i suoi g■. Io li conosco bene e li stimo profondamente: ho l'impressione che scendano in campo come una grande famiglia e forse sta qui il segreto del loro successo. Domenica andrò al derby col desiderio di assistere ad una bella partita: di solito la rivalità ecc■ nuoce al buon gioco, lo spettacolo si svolge più sugli spalti che ■ campo. A volte ■ essere come i tifosi della Juventus che mi sembrano più razionali, ma come può un granata siciliano non essere sanguigno? Vincerà il Torino? Lo spero, soprattutto per Sergio Rossi che è un presidente meraviglioso».*

CORDERO: *«L'amore per una squadra ha radici profonde, si perde nella nostra infanzia, nei giochi coi compagni, nell'emulazione del padre: il mio era juventino. Se in seguito, come a me capita ■ conoscere alcuni giocatori, si aggiunge anche l'orgoglio quando uno di loro segna: Scirea domenica un goal lo farà senz'altro, per farmi piacere! Credo che sarà una bel-*

Maria Giulia Alemanno

● SEGUE ■ PAGINA 2

L'allenatore non ha dubbi: addio scudetto, lotta aperta per l'Uefa

RADICE «TEME» IL TORINO: TROPPA EUFORIA POTREBBE DIVENTARE UN PERICOLO

Gigi Radice, a destra, con Pileggi, Dossena e Sclosa (quest'ultimo però non giocherà)

Junior e Tardelli si sono incontrati mercoledì in una discoteca: un brindisi prima del derby

Gigi Radice, «stratega» fortunato. Che, naturalmente, vorrebbe esserlo anche domani cioè in una giornata davvero campale per il Torino. Per una [illegible] tanto, i granata arrivano al derby sull'onda dei favori del pronostico, sospinti dalla speranza di conquistare una posizione di elevato prestigio, [illegible] da consentire finalmente l'accesso all'Europa nonché dall'entusiasmo crescente della tifoseria. Un invidiabile stato d'euforia che purtuttavia mette qualche brivido addosso a Radice, il quale è troppo esperto per ignorare che, in circostanze del genere [illegible] prudenza [illegible] è mai troppa.

«Mi rendo conto della particolare situazione ambientale in cui vivono i ragazzi; non vorrei però che certe sensazioni di sicurezza diventassero un pericolo. Insomma — ammonisce il tecnico — *temo gli errori in campo così come ho timore di quelli che si possono compiere fuori. Alla vigilia di una partita del genere è giusto, anzi raccomandabile mantenere la dovuta tensione ma se è logico credere nella squadra [illegible] è altrettanto ritenere che tutti [illegible] difficoltà siano già [illegible] superate».*

Nonostante la ferrea determinazione delle squadre, nei rispettivi ambienti regna un'insolita serenità: un'attesa caratterizzata [illegible] fair-play, ritmata [illegible] convivi aventi i due allenatori [illegible] protagonisti e da simpatici ping-pong televisivi tra [illegible] esponenti più in vista delle due formazioni. Un clima idilliaco che desta tuttora stupore. *«Mi sembra meglio così* — commenta l'allenatore — *certe simpatiche iniziative contribuiscono a migliorare l'atmosfera. La partita è giusto prepararla [illegible] questo modo».*

Il derby dell'andata [illegible] riservò [illegible] estremis la grossa sorpresa della [illegible]: [illegible] pensato ancora?

«Quello fu un episodio esaltante — replica Radice con un sorriso — *ma da considerare proprio così, come un evento particolare. Un gol di testa in quel momento della partita [illegible] può sempre stare ma, ovviamente, non mi sembra il caso di aspettarci [illegible] bis...».*

Zona-Uefa, un obiettivo praticamente sicuro?

«Affatto. Questo è un traguardo che riserverà ancora grande sofferenza. E, in tale contesto, la partita di domani assumerà un'importanza determinante».

Radice [illegible] esprime [illegible] grande prudenza, ben attento a non pronunciare la parola «scudetto». Non ci crede più?

«No».

Eppure i tifosi non [illegible]no la possibilità che, in concomitanza di [illegible] successo del Torino e di una caduta del Verona possano riaprirsi per i granata orizzonti di gloria dal momento che alla ripresa del campionato la squadra di Radice dovrà misurarsi proprio con la capolista. La risposta, così [illegible] [illegible], è improntata a grande realismo: *«Non [illegible] pare proprio [illegible] il [illegible] di illudere la gente».*

Con [illegible] parole, Radice preferisce chiudere. Vuole, ed è comprensibile, attendere il responso del campo e su quello formulare raffronti e definire prospettive.

In compenso — almeno sul piano dei propositi — non sembrano altrettanto fatalisti i tifosi. Sul fronte della passione popolare, anzi, almeno per quanto riguarda quella granata, [illegible] annunciano novità anche imponenti. I «capipopolo» granata fanno sapere che, in occasione del derby, presenteranno uno striscione lungo 180 metri e alto 36 [illegible] [illegible] un palazzo di 9 piani) [illegible] raffigurante un maxi-toro [illegible]pante. A supporto dell'immagine non mancherà il rituale «concerto», eseguito con [illegible] mila cimbali che ritmeranno, assordando il giusto, le evoluzioni dei granata.

Piercarlo Alfonsetti

«Certe sensazioni rischiano di compromettere le nostre effettive possibilità». Non crede più al primo posto: «Meglio non illudere la gente». I tifosi presenteranno uno striscione alto come un palazzo di 9 piani

AL COMUNALE ORE 15,30

TORINO — JUVENTUS

[illegible]		[illegible]
Martina	1	Bodini
Corradini	[illegible]	Favero
Danova	3	Cabrini
Galbiati	[illegible]	Bonini
Junior	[illegible]	Caricola
Ferri	6	Scirea
Pileggi	[illegible]	Briaschi
Beruatto	8	Tardelli
Schachner	9	Rossi
Dossena	[illegible]	Platini
Serena	11	Vignola

Il derby del passato visto da un protagonista

SALA, IL «POETA», RICORDA...

Il più bello? Il primo, naturalmente

Il derby, raccontato in [illegible] maniere, è veramente una storia infinita: ha avuto eroi, furbetti, pavidi, feroci, gentiluomini e canaglie: tutti hanno lasciato una traccia, basta andare a cercarla. Eccone una, tra le mille: Claudio Sala, «poeta del gol». Il soprannome rappresenta già un falso storico: Claudio Sala era un giocatore inarrivabile sul piano tecnico individuale, aveva quel suo [illegible] terrificante che letteralmente ubriacava il malcapitato avversario di turno, ma certo non poteva definirsi un goleador. Più esatto sarebbe stato chiamarlo «il poeta dello slalom».

Questo poeta oggi è sempre [illegible] Torino, in qualità di allenatore: chi lo vede giocare con i più giovani compagni [illegible] può fare a meno di pensare che sarebbe utilissimo anche nel derby di domani. Ed a proposito si racconta, in casa granata, o meglio [illegible] raccontava, quando Claudio Sala giocava questa partita e l'allenatore della Juventus era costretto a far somministrare al giocatore cui affidava l'incarico di marcarlo almeno un palo di Optalidon, perché altrimenti *«gli sarebbe scoppiata la testa»* [illegible] campo, sommerso da una diabolica serie di finte e controfinte.

Sono naturalmente soltanto storie [illegible] tifosi, senza il minimo fondamento nella realtà, e Claudio Sala [illegible] e [illegible]: *«Qui a Torino mi sono trovato subito bene. Mi piaceva la squadra granata, [illegible] è immediatamente piaciuta la città, tanto è vero che ci sono rimasto».*

Qual è il derby che ricorda maggiormente, tra i tanti che lei [illegible] giocato con la maglia granata?

«Naturalmente [illegible] dei derbies che ho vinto. E' anche naturale che uno ricordi [illegible] prattutto quando [illegible] vinto. Almeno, a me succede così e non soltanto per il derby. [illegible] ci penso sopra, comunque, credo di avere il miglior ricordo [illegible] il primo derby che [illegible] giocato e poi per quello [illegible] poi di Agroppi. Sono tutti bei ricordi».

Le piacerebbe giocare il derby di domani?

«Certo che mi piacerebbe, naturalmente se fossi ancora [illegible] grado [illegible] poter andare decentemente in campo. Purtroppo l'età ha [illegible] sue esigenze; certo adesso sarei un peso per i miei compagni. Non farei un bel servizio al Torino».

Lo ammetta [illegible]: è vero che la Juventus si preoccupava tantissimo di lei, definito da tutti un avversario terribile?

«Questo non lo so. Bisognerebbe chiederlo ai giocatori della Juventus che giocavano [illegible] miei tempi. Io ero un avversario come tutti gli altri: può darsi che il mio ruolo ed il mio modo particolare [illegible] giocare mi mettessero in una situazione diversa. [illegible] non penso che [illegible] Juventus mi considerasse un pericolo pubblico. [illegible] perché io non ero il solo [illegible] gli attaccanti del Torino: c'erano altri tipi molto pericolosi. Cito fra tutti Pulici e Graziani».

Qual è stato l'avversario più pericoloso o più temibile, quello che lo ha colpito [illegible] più? Naturalmente, il termine «colpito» non si riferisce ad un colpo fisico.

«Ho cambiato parecchi [illegible]versari. Tutti molto bravi. Soprattutto ricordo Furino e Gentile che con me hanno dato vita a dei duelli che sono diventati dei classici».

Chi vincerà domani?

«Ho conservato un'abitudine dei tempi [illegible] cui giocavo: quello di [illegible] fare pronostici. Portano male. [illegible] conseguenza [illegible] parlerò [illegible] questa direzione. Quello che penso me lo tengo dentro».

Beppe Bracco

Claudio Sala quando giocava in maglia granata: lo chiamavano «il poeta del gol»

TELEFUNKEN

Noi siamo scienza e non fantascienza.

Qualità Costante Nel Tempo

STEREO

TELEFUNKEN

I PRODOTTI TELEFUNKEN NEI

NEGOZI **expert**

GODONO DI

3 ANNI GARANZIA TOTALE

INOLTRE PER RENDERE PIU' LIETA LA PASQUA

PRESSO GLI **expert** TROVERETE UNA LIETA SORPRESA

«ECCO CHI VINCERA' QUESTO DERBY...»

TORINO — Vigilia tranquilla per il derby numero 188°. Dopo aver confermato le assenze di Francini e Zaccarelli, di Brio e Boniek, gli allenatori Radice e Trapattoni aspettano l'inizio delle operazioni con assoluta serenità. Già mercoledì scorso hanno cenato insieme, discutendo amabilmente sul calcio, derby fra Toro e Juve compreso. Radice teme soprattutto le insidie di Platini, che considera il più grande giocatore di [illegible] attualmente in Italia e capace di risolvere le sorti della gara. Trapattoni replica di temere il collettivo granata, che ha mantenuto il rendimento su livelli molto costanti durante l'intero arco stagionale. Il tecnico bianconero è comunque contrariato per la indisponibilità di Boniek, squalificato dal Giudice sportivo. Il polacco avrebbe avrebbe potuto rappresentare, secondo Trapattoni, l'elemento-sorpresa del match. Per quanto concerne l'ordine pubblico, stamane presso il Comune si sono riuniti, insieme con l'assessore allo sport Elda Tessore, Federico Bonetto e Francesco Morini in rappresentanza delle due società per studiare con le forze dell'ordine appropriati piani di sicurezza. I tifosi, dal canto loro, hanno promesso un'adeguata e pittorica cornice. E' previsto comunque un incasso intorno agli 850 milioni di lire.

■ Tre pagine di «Speciale derby»

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 75

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Marzo 1985

Un altro teatro chiude per misure di sicurezza

TORINO PERDE ANCHE IL COLOSSEO

«Dovrei spendere un miliardo per soffitto e impianto elettrico»
«Se il locale era insicuro perché non me l'hanno detto due anni fa?»

TORINO — Clima teso al Teatro Colosseo di via Madama Cristina chiuso ieri sera alle [illegible] con un provvedimento della commissione provinciale di vigilanza, al termine di un sopralluogo durato tutto il pomeriggio. Il proprietario del locale, Francesco Spoto, è deciso a non riaprire più. Spiega: *«Hanno chiesto di rifare completamente l'impianto elettrico e di alzare il soffitto del palcoscenico. Una spesa di un miliardo che io non posso sostenere. Sto ancora pagando le rate per le modifiche che la commissione mi ha ordinato due anni fa. Chiudo il teatro e lo trasformo in magazzino»*.

Spoto ricostruisce la storia dei non facili rapporti fra il suo teatro e la commissione di vigilanza: *«Dopo la tragedia del cinema Statuto sono venuti a controllare la sala, rilevando qualche piccola anomalia e pregandoci di affiggere alle pareti una piantina delle uscite di sicurezza. Così ci hanno rilasciato un certificato valido fino al 1986. Di nostra spontanea volontà abbiamo cambiato tutte le poltroncine. Abbiamo tolto il perlinato dell'ingresso sostituendolo col marmo e abbiamo rivestito l'interno del teatro con "populit", materiale assolutamente ignifugo. Siamo forse il solo teatro d'Italia attrezzato col "populit"»*.

Prosegue Spoto: *«La commissione è tornata alla carica qualche settimana fa asserendo che dal nostro fascicolo mancavano alcuni documenti come un disegno dell'impianto elettrico che loro avevano controllato tre volte a vista. Ho chiesto sessanta giorni di tempo per farlo preparare e mi sono stati concessi. Ma giovedì sono arrivati a contestare nuove cose, già preesistenti e già approvate, imponendo una serie di nuove modifiche»*.

Conclude: *«Il fatto è questo: se è vero che il teatro è insicuro allora perché per due anni lo hanno considerato sicuro e solo adesso ci ripensano? Poi quando ho chiesto se apportando le modifiche richieste avrei ottenuto nuovamente il permesso di apertura mi hanno risposto: "Questo si vedrà a suo tempo"»*.

Con la chiusura il Colosseo perde tre mesi di programmazione che prevedevano fra il resto uno spettacolo di De Crescenzo, concerti di Battiato e Anna Oxa, buona parte del lungo programma del Cabaret Voltaire sul teatro americano, i saggi di danza di giugno, congressi, manifestazioni di vario carattere e il «Festival Arte e Moda». Commenta Spoto: *«Dovrò pagare penali su penali. Spero solo che il mio avvocato riesca a trattare»*.

Il Comune o la Regione potrebbero sovvenzionare i lavori? *«Non credo che possano fare molto. Per le modifiche precedenti ho ricevuto da Roma 35 milioni come risarcimento per i 200 dell'acquisto delle nuove poltrone»*.

Il comandante dei Vigili del fuoco, ingegner Marini, giustifica così il provvedimento della commissione di vigilanza: *«Ci si è accorti dopo vari sopralluoghi di nuovi problemi nell'assetto del teatro. Sono saltati fuori "gli scheletri dagli armadi", come ad esempio dei fili elettrici che scorrevano nelle intercapedini di legno»*.

Non pensa che a Torino dopo la tragedia dello Statuto si stia calcando troppo la mano in fatto di rispetto delle norme di sicurezza? *«No. Si sta rispettando la norma a garanzia degli spettatori. Certamente privilegiamo l'interesse della collettività piuttosto che quello dei singoli proprietari. Mi domando una cosa: è meglio privilegiare la cultura o la sicurezza?»* s. p.

Torino. Il proprietario del «Colosseo» Francesco Spoto e l'attore Massimo Boldi

Campione di ciclismo degli Anni Sessanta

ARRESTATO TACCONE

Per una rissa ad Avezzano: gioco clandestino e assegni a vuoto?

AVEZZANO — L'ex campione di ciclismo Vito Taccone è stato arrestato insieme con altre due persone nell'ambito delle indagini su un «raid» compiuto due giorni fa in un albergo di Avezzano (L'Aquila) e che aveva già portato all'arresto di altre due persone.

Con Taccone, che attualmente ha 41 anni ed era particolarmente noto nel corso degli Anni Settanta, sono finiti in carcere Enzo Verdecchia di 45 anni, ed Ennio Antidormi di 42, entrambi commercianti.

Tutti devono rispondere di lesioni personali, danneggiamento e violenza privata ai danni dei fratelli Giacomo e Gianni Bianchi, proprietari di un albergo alla periferia di Avezzano.

La sera di due giorni fa alcune persone entrarono nell'albergo e dopo aver aggredito i proprietari misero a soqquadro il locale provocando danni di un certo rilievo.

Vito Taccone

Poche ore dopo l'episodio sono avvenuti i primi arresti e, dopo ulteriori indagini, sono stati eseguiti quelli di Taccone e degli altri complici. Secondo quanto si è appreso, all'origine del «raid» motivi di vendetta per una vicenda di bische clandestine e di assegni a vuoto.

SANDRA MILO NEGA «NON L'AVVELENAI...»

L'attrice smentisce il caso di eutanasia descritto nel memoriale

ROMA — A distanza di qualche giorno Sandra Milo smentisce. Non corrisponderebbero a verità le parole attribuitegli a proposito della morte della madre nel servizio comparso quindici giorni fa sul settimanale *Oggi*.

In una nota all'agenzia Ansa, l'attrice ha dichiarato: *«Ho preso visione dell'intervista pubblicata sul settimanale — afferma Sandra Milo — e ne smentisco il contenuto su un punto particolare. E' vero che io ho fatto dichiarazioni riguardanti la mia vita, ma queste sono state riassunte in modo da rappresentare una situazione completamente diversa dalla realtà»*.

«Mi riferisco — ha aggiunto l'attrice — *a quanto mi si attribuisce di aver detto su mia madre. La realtà è che essa era malata di cancro, soffriva molto, per farla dormire le venivano talvolta somministrati dei sonniferi»*.

«Non risponde invece assolutamente al vero — ha detto ancora la Milo — *che fossi io a somministrarle medicinali o sonniferi e tanto meno che una volta io glielo abbia lasciato ingerire una quantità eccessiva. Mia madre morì per il terribile male che l'aveva colpita e non per altre ragioni, tanto meno perché io le abbia dato indebitamente dei farmaci. Oltre tutto essa era continuamente assistita da un'infermiera che provvedeva a curarla secondo i medici»*.

Intanto però la vicenda ha avuto sviluppi e, dalle pagine della rivista, è rimbalzata più in alto. Giampaolo Cresci, direttore di *Prospettive nel mondo*, il mensile cattolico che ha sollevato per primo le accuse in base a quanto scritto nel memoriale pubblicato su Oggi e raccolto dal giornalista Gianni Melli, ha presentato alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia per omicidio nei confronti dell'attrice Sandra Milo. In una nota, Cresci ricorda che era stata proprio l'attrice a rivelare ad un settimanale di avere «aiutato a morire» la madre ammalata, somministrandole 46 compresse di un farmaco.

«Abbiamo preso questa iniziativa — scrive Giampaolo Cresci — *non mossi da intenti persecutori nei confronti di Sandra Milo. Il nostro proposito è di bloccare la cultura della morte che si sta insinuando in questa settimana anche nelle aule parlamentari con l'esame del disegno di legge Fortuna per la depenalizzazione dell'eutanasia, e non vorremmo che altri casi di autodenuncia provocassero nell'opinione pubblica l'assuefazione nei confronti di un reato, penale e morale, sul quale la nostra coscienza è e resta irremovibile»*.

Prospettive nel mondo, che già aveva contestato la liceità del gesto dell'attrice, a sostegno della sua iniziativa pubblicherà alcuni pareri illustri, fra i quali quello dell'on. Carlo Casini e di vari giuristi. *«Comprensione umana e sbigottimento* — scrive Giampaolo Cresci nella rivista — *suscitano le dichiarazioni di Sandra Milo, ma riteniamo che la magistratura debba uscire dall'equivoco e ribadire che atti come quello dell'attrice, indipendentemente dalla gravità del malato e dalla sua volontà, sono omicidi e non gesti d'amore»*.

Intervistata dal nostro giornale mercoledì scorso Sandra Milo si era dichiarata «sconvolta» dalla notizia di una possibile denuncia da parte della rivista cattolica ed aveva anche ribadito: *«Io sono profondamente cattolica, davanti a Dio sono innocente»*.

Ricordando poi i momenti terribili passati accanto alla madre malata di cancro aveva detto: *«L'agonia di mia madre l'ho vissuta tutta da vicino. Di giorno lavoravo al film «8½», ero incinta di Deborah, ma la notte la passavo con lei, la vegliavo, vedevo la sua sofferenza»*. t. lg.

«HO AIUTATO MAMMA A MORIRE»
LA MILO RISCHIA L'INCRIMINAZIONE

NE HO FATTE TANTE: ANCHE

Il servizio sul numero di «Stampa Sera» di mercoledì

CI SIAMO SVEGLIATI CON IL CARO BENZINA

ROMA — Da stamane il «pieno» di benzina più caro di venti lire il litro. La «super» costa 1330 lire il litro, quella «normale» 1280 lire il litro.

Si registrano anche altre variazioni sui prezzi dei prodotti petroliferi. Il gasolio auto rincara di 5 lire e sale a 755 lire il litro; stesso aumento per il gasolio agricoltura che va a 540 lire; e con un balzo di 7 lire il petrolio agricoltura sale a 538 lire.

Ma sono arrivate anche delle diminuzioni: l'Atz scende a 431,51 lire il chilo (-10,71), il Btz a 474,55 lire (-21,68) e il [illegible] a 566 lire.

...E STANOTTE PERDIAMO UN'ORA

Scatta questa notte l'ora legale e domattina ci troveremo con un'ora in meno per dormire. Il momento ufficiale del passaggio dall'ora solare all'ora legale, in tutta Europa, è alle 2 di questa notte: le lancette dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti e quindi sulle 3.

BROGLI ELETTORALI A ROMA ANCORA 7 ARRESTI E FA 40

ROMA — Continua l'offensiva della magistratura romana contro gli autori di presunti brogli elettorali del giugno 1983. Dopo i 33 arresti del 28 marzo, ma la notizia si è conosciuta solo oggi, sono finite in carcere altre 7 persone arrestate dai carabinieri del reparto operativo della capitale su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Claudio D'Angelo. I sette arrestati facevano tutti parte dell'ottava sezione elettorale del Comune di Palombara Sabina. Questi i loro nomi: Riccardo Mazzei, 28 anni, Paolo Belloni, 22 anni, Maddalena Ippoliti, 22 anni, Francesco Mancini, 35 anni, Patrizia Paluzzi, 23 anni, Vittorio Fanelli, 37 anni, ed Oriana Trugli, 23 anni. Tutti sono accusati di aver favorito presunte irregolarità durante le operazioni di scrutinio delle schede.

L'inchiesta della magistratura era scattata in seguito alle denunce di due candidate al Parlamento, la liberale Paola Pampana e la democristiana Silvia Costa, uscite sconfitte dalle urne. La Costa e la Pampana si erano rivolte alla magistratura presentando un esposto nel quale si denunciavano gravi brogli elettorali avvenuti in molti seggi di Roma. Le due candidate a Montecitorio si dissero convinte di essere state defraudate di migliaia di preferenze che non erano state loro assegnate dagli scrutatori. Gli inquirenti misero allora sotto sequestro decine e decine di verbali delle operazioni di scrutinio. Un esame dettagliato dei documenti rivelò i brogli. I carabinieri non scoprirono soltanto che molte preferenze assegnate a vari candidati (tra i quali La Costa e la Pampana) erano state cancellate, ma anche che altre erano state attribuite ad altri aspiranti deputati. Subito dopo il magistrato firmò i primi mandati di cattura.

Da Roma l'inchiesta sui presunti brogli elettorali si trasferì a Napoli. Nel capoluogo campano l'inchiesta venne provocata dalla denuncia di un candidato democristiano (consigliere comunale uscente) sconfitto alle elezioni amministrative anticipate dell'83.

Selezione severa all'Università

ABBANDONI IN MASSA NEI PRIMI ANNI

Dei 2976 laureati all'Università nell'«anno solare» 1982 (che comprende anche la sessione straordinaria del successivo febbraio) solo 708 hanno discusso la tesi al termine di un corso regolare di studi: il 6 per cento di quanti si erano iscritti per la prima volta 4 o 5 o 6 anni prima, secondo la durata prevista dei corsi di laurea.

L'indagine campione rivela una «produttività» della didattica universitaria differente rispetto ai luoghi comuni che circolano sulla «fabbrica del sapere»: preparata dalle carenze di spazi e di organizzazione dello studio, la selezione falcidia gli studenti che arrivano dalle scuole medie senza idee chiare e una preparazione di base adeguata, scoraggiandoli dal proseguire.

Gli abbandoni assottigliano l'università di massa alla soglia del secondo e terzo anno di corso, come dimostrano le percentuali di non reiscrizioni negli ultimi tre anni conclusi: 47,4 per cento ad Informatica; 45,7 per cento ad Economia e Commercio; 44,8 per cento a Scienze Politiche; 43 per cento a Giurisprudenza. Il fenomeno è generalizzato e si differenzia, semmai, solo per l'attenuata incidenza che si riscontra in alcuni corsi di laurea. Un caso significativo è quello di Pedagogia a Magistero: tra il 1981-82 e l'82-83 ha registrato un calo di iscritti al secondo anno del 33,9 per cento, in linea con gli altri corsi, ma dodici mesi dopo gli studenti del terzo anno sono persino aumentati di alcune unità, confermando un orientamento noto: la fuga dalle facoltà più impegnative e il «ripiegamento» su di una scelta universitaria conciliabile con il diploma ottenuto o la professione svolta, in quest'ultimo caso quella di insegnante precario. Un altro indicatore è quello delle «seconde lauree», più frequenti nelle facoltà umanistiche.

Chi non abbandona, e si limita a «trasferirsi» in un'altra facoltà, prosegue nella stragrande maggioranza oltre gli anni di corso regolare, per desistere o laurearsi entro i successivi tre anni. Un esempio: nel 1983-84 i «fuori-corso» erano 14.813, il 66,1 per cento dei quali concentrati nei primi tre anni. In seguito la selezione diventa generazionale.

Non è tuttavia da sottovalutare il dato delle lauree in «età» avanzata: dei 2976 laureati del 1982 il 76,8 per cento era rappresentato dai «fuori-corso». Il che conferma il disagio di molti studenti, ma anche il disinteresse dell'università verso scelte didattiche di sostegno. Osserva un ricercatore attento a queste problematiche, il dott. Dario [illegible]: *«Come interpretare la selezione? Con il senso di un'alta qualificazione oppure come riflesso di una scadente didattica? Il dibattito è scarso. Sicuramente si è passati da anni di lassismo ad una nuova stagione di severità nel valutare la preparazione. Ma è anche indiscutibile che, oltre alle carenze di strutture e servizi, non si è fatto nulla, in termini di interventi individualizzati, per consentire agli studenti di fare, all'occorrenza, un check-up del loro percorso».*

Lo studente [illegible] Viale, animatore a Medicina del giornale «Il clistere», fa rilevare che la maggioranza della novantina di corsi complementari attivati nella facoltà è seguita da pochissimi studenti, «a volte anche uno o due». Il rettore Dianzani, professore di patologia generale a Medicina, conviene sull'esistenza di «uno squilibrio *tra docenti che lavorano tanto e altri che sono praticamente a disposizione. L'attuale normativa costringe ad assegnare corsi vari ai docenti associati quando la necessità suggerirebbe di rafforzare quelli fondamentali. Si può ovviare all'incongruenza raggruppando la titolarità delle discipline. Alcune proposte di legge in tal senso sono state presentate in Parlamento».*

Un altro aspetto è quello dei corsi più «pesanti» concentrati in un arco di tempo ormai troppo stretto. Così ad Agraria si è reso indispensabile allungare il corso di laurea a cinque anni, *«perché si studia molto di più di trent'anni fa, quando ero studente io»*, riconosce il prof. Eynard, preside della facoltà con la più bassa percentuale di laureati «regolari» nel 1982: 0,7 per cento. *«Ma è anche vero che, rispetto alle Università straniere* — aggiunge — *da noi i programmi sono rimasti appesantiti da una massa enorme di nozioni».*

Alberto Gaino
(2 - Fine)

LAUREATI IN CORSO NELL'ANNO 1982

Giurisprudenza: 2,3%
Scienze politiche: 7%
Economia e commercio: 1,8%
Lettere: 6,6%
Filosofia: 4,7%
Lingue e letterat. straniere: 10,6%
Materie letter. (Magistero): 4,8%
Pedagogia (Magistero): 3,6;
Lingue e lett. straniere (Mag.): 2,3%
Matematica: 11,7%
Fisica: 3,8%
Geologia: 16,3%
Scienze informazione: 5,3%
Scienze naturali: 8%
Biologia: 6,3%
Farmacia: 11,8%
Chimica e tecnol. farmaceut.: 10,9%
Agraria: 0,7%
Chimica: 32,7%
Chimica ind.: 11,4%
Veterinaria: 3,2%
Medicina: 19,7%
Totale generale: 5,96%

I Beni culturali torinesi sono nella tempesta

CHIUSI PER SCIOPERO L'EGIZIO E IL REALE

Chi verrà, domani, visitare il museo Egizio e Palazzo Reale, avrà qualche difficoltà: i lavoratori torinesi dei Beni culturali hanno confermato, infatti, lo sciopero dalle 13 alle 14 (Egizio) e dalle 9 alle 11 (Palazzo Reale). L'agitazione segue quelle di domenica, mercoledì e venerdì scorsi. «E con tutta probabilità ce ne saranno altre», confermano Antonio Scocozza e Tina Barraco della Cisl e continuano: «Stiamo aspettando, da quasi un anno e mezzo, che ci paghino gli arretrati. Sono 600-700 mila lire a testa. Il ministero del Tesoro non ci ha neppure dato segno di aver sentito le nostre proteste. Dunque ci saranno altri scioperi se non arriveranno questi soldi».

Si chiama «premio incentivante» e sostituisce nel contratto di categoria la vecchia indennità. «Questa è stata abolita, ma, naturalmente, il premio incentivante non s'è visto. Gli accordi contrattuali devono essere rispettati in tutti i loro termini, anche nelle scadenze economiche. Invece la politica del ministero del Tesoro si basa proprio sullo slittamento degli effetti economici, danneggiando così i lavoratori».

«Inoltre — proseguono i sindacati — la giustificazione che si accampa per il ritardo proprio non regge: dicono che c'è difficoltà ad individuare i destinatari del premio incentivante, quando ci si riferisce ad un servizio reso da sempre e per il quale da sempre sono state pagate le relative indennità ai destinatari».

I lavoratori, inoltre, minacciano di estendere gli scioperi a tutte le vacanze di Pasqua e in quel periodo Torino rischia di rimanere con i musei a porte inesorabilmente chiuse. «L'Ufficio vertenze — dicono ancora i sindacalisti — sta anche studiando la possibilità di ricorso presso il Tar per ottenere dall'amministrazione il pagamento degli interessi di mora sulle somme percepite in ritardo e la loro rivalutazione secondo il tasso d'inflazione che si è prodotto».

La guerra, dunque, è dichiarata. «D'altra parte — ammettono i sindacalisti — pare non ci sia altro mezzo per smuovere chi di dovere». Ai lavoratori torinesi, che sono circa 400, si stanno ora unendo con intenzioni bellicose anche quelli della Campania e della Toscana e il sindacato assicura che «se non si smuoverà qualcosa, presto si parlerà di sciopero nazionale».

A Torino, quindi, ancora Beni culturali nella tempesta. Dopo le polemiche pro e contro la soprintendente Liliana Mercando che, da pochi giorni, è stata promossa ispettore centrale e si dovrà quindi recare a Roma (c'è chi sostiene, invece, che si tratti di un allontanamento per dissapori con il personale), adesso è la volta degli scioperi.

E, purtroppo, bisogna ancora una volta sottolineare come il patrimonio artistico e culturale piemontese che tanto interesse suscita negli stranieri in visita in Italia, sia nel suo complesso considerato come una delle ultime ruote del carro nazionale.

Un carro, peraltro, già sufficientemente sinistrato in linea generale per la sua parte. Una delle lamentele che i turisti più frequentemente levano al loro passaggio in Italia è proprio quella di non poter godere appieno le bellezze artistiche del Bel Paese per un incredibile numero di motivi concomitanti: carenze di personale, scioperi, restauri, chiusure per ferie, malattie, insomma, un vero campionario il cui risultato finale è uno solo: portoni chiusi e bellezze artistiche viste in cartolina...

d. dan.

Il museo Egizio e Palazzo Reale chiusi domani per sciopero

oggi & domani

● Oggi e domani a Leinì, presso il salone congressi di via De Gasperi [illegible] è in programma una assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova. Tema dell'assemblea: «Siate resi stabili nella fede». L'incontro sarà concluso dal discorso «Avanti saldi nella fede».

● Questo pomeriggio, alle ore 15,30, presso il Circolo Turati, in via Accademia delle Scienze 7, a cura dell'associazione «Libero pensiero Giordano Bruno», si svolge il dibattito sul tema «Religione e libero pensiero». Relatore Aldo Mola.

● La conferenza del sabato (ore 10,30, corso Svizzera 185) del centro «Pier della Francesca», a completamento della mostra «I primi italiani d'Europa», avrà come tema «L'industria del Paleolitico inferiore». Dove per «industria» si intende il complesso dei manufatti in pietra che le popolazioni preistoriche fabbricavano come strumenti di uso quotidiano. Il professor Pierre Jean Texier, del «Centre de Recherche Archeologique di Valbonne», Francia, è il relatore.

● La manifestazione «L'Aiace per il Movie», organizzata in collaborazione al Movie Club, si conclude questa sera, con la proiezione a mezzanotte e un quarto, presso il cinema Centrale, del film «Gangster Story (Bonny e Clyde)», con Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael Pollard, Gene Hackman. L'ingresso costa 3000 lire ed è riservato ai soci del Movie Club e dell'Aiace. Sono valide anche le tessere 1984.

● Questo pomeriggio, per il 3° anno consecutivo, l'Uisp organizza a livello regionale una grande festa, incontro degli anziani iscritti ai corsi di «Sportinsieme». Alla festa saranno presenti più di 800 persone che si cimenteranno in danze ed esercizi ginnici. L'età è compresa tra 55 e 85 anni, ma ci saranno alcuni anziani che superano i 90 anni.

● Nel pomeriggio, alle ore 14, sul piazzale Fiat Mirafiori di corso Agnelli, si svolge la «turbo» gimcana automobilistica riservata ai soci Cedas Fiat iscritti al gruppo auto.

● L'Aica ha aperto le iscrizioni ai corsi di avviamento all'intaglio e scultura del legno. Informazioni in via Massena 2. Il corso si svolgerà di sera. Le lezioni tenute da un maestro di bottega.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	65	37	29	48	63
Cagliari	62	60	27	78	24
Firenze	84	61	15	53	37
Genova	66	59	53	25	19
Milano	43	41	31	17	26
Napoli	57	37	21	84	30
Palermo	66	83	8	80	79
Roma	44	73	81	10	14
Torino	1	52	71	76	87
Venezia	72	60	80	8	18

COLONNA ENALOTTO

2 2 2 2 X X 2 X 1 2 X 2

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti per GENOVA il 59 in ritardo da 39 settimane, per MILANO il 31 in ritardo da 43 settimane e il 17 che non era estratto da 53. Per ROMA l'81 in ritardo da 73 settimane.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Rony.
FARO: ore 15,30-21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: oggi e domani 15,30 gran pomeriggio con nic, ore 21 serata cine [illegible].
LA LUCCIOLA: ore 15,30 liscio ingresso [illegible] ore 21 liscio.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 orch. Dance, canta Carmen Russi.
LE ROI: ore 21 Bai Museno.
MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Vios.
SERENELLA: (C. Francia 110 Cascine Vica) 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.
I RITMI (str. Grugliasco - S. Gillio): questa sera ore 21 liscio con I Marmitoni. Domani ore 21 Raul Casadei.

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773): al piano Tin. canta Enzo.
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 199).
IL QUADRATO: (Ciriano 8 tel. 475.373) Luciana Blair, Lorenzo Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino Trio Luciano e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Balbis, 3 tel. 532.493): Renato Gallone - Radio - Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (t. 887.583): domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino): «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834 - 549.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE 131 (Forza 131): Armone, Bertolina, Bellone, Bracarra, Bridini, Bussolino, Cavallero, Daniel, Oppetra, G. Gheduzzi, Nori, Lupo, Rasiu, G.O. Quadrone, Recanti, Riva, Rollo, S. Pietro, Zolla.
ARTE CLUB (v. [illegible] 3): Guccione.
ARTESTUDIO (via Monti 11): Umberto e Maria Lanani.
CASSIOPEA (v. Cavour 8, tel. 530.196): personale di Vito De Troia.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì: orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.13.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.74.24) or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or. 16-19,30 fino al 5 aprile.
CIRCOLO CULT. DETTO DELMASTRO (S. Filiberto 2, Cuneo): Pera, Galda.
DAVICO: Personale Philippe Garel.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30): Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte astratta.
NARCISO: Mino Delle Site, futurista Italia sabaina. Felice Casorati.
NUOVA GALLERIA BOTTIRO (C. Matteotti, 21): Dellarti, Cavallero, Fattori, Pagani, Bistolfi, Rolla, Lisa, Merlo e altri.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bosas. Or. 17-22, inf. Lab. Marionette, v. S. Dalmazzo, 1 - Tel. 360.538.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920, 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.476): Piero Palena. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Francesco Tieglio.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (v. Valobra 141): opere in permanenza S. Bargis - P. Russo.
E. GIORS (531.1974): S. Zagami.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-13, 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Sesia della Mota - Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dario Bianchardi «Viaggio a Parigi».
CITTADELLA (Bertola 31): V. Fantan.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOSANO Pinerolo: Enzo Faraoni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cadorna, 1) Tomo Hirai porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
TUTTAGRAFICA (839.73.61): M. Del Pin.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica del mese e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Affitto pianoforti nuovi scelta tra grandi marche riscatto a prezzo bloccato

Sceglieте il pianoforte (marca, modello, colore) lo affittate. Lo provate per un anno e poi decidete se continuare il noleggio, restituirlo od acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi. Domandate gli affitti pagati. Magazzino musicale Merula Bra (Cn) naz. Roreto. Tel. (0172) 495.332.

Oggi e domani scendono in campo i leader

UN FITTO WEEKEND POLITICO CONVEGNI PSI, DC, PLI E PCI

Fitto weekend politico per l'apertura ancora ufficiosa della campagna elettorale: oggi e domani sono previsti convegni, comizi, dibattiti, organizzati da quasi tutti i partiti. Per i socialisti stamane c'è stato un convegno, organizzato dal Comitato regionale piemontese al Teatro Nuovo, sul tema: «Innovazione, occupazione, sviluppo in Piemonte». I lavori si sono svolti sulla base di un documento base elaborato dal Dipartimento economia e lavoro del psi piemontese.

Stamattina sono intervenuti il sindaco Giorgio Cardetti, il presidente Viglione, i deputati Giorgio Ruffolo, presidente della Commissione Finanze della Camera, ed Enrico Manca, responsabile del Dipartimento economico della direzione del partito, dirigenti piemontesi, esponenti sindacali, parlamentari socialisti piemontesi, amministratori locali. Ha presieduto Michele Moretti.

Stamattina, con proseguimento per tutto il pomeriggio, i liberali sono invece al Jolly Hotel Ambasciatori di corso Vittorio, per un convegno nazionale su «I redditi di chi lavora». «... appare evidente che vi è un'ampia *fascia intermedia della società, che è destinata ad avere un ruolo crescente nella nuova economia* — scrivono nel programma dei lavori — *ma che si trova a fare i conti con salari appiattiti e con un fisco aggressivo».*

Tra gli intervenuti il vice sindaco di Torino Buttoni e inoltre Onorato Castellino e Sergio Ricossa dell'Università di Torino, Giuseppe Pera dell'Università di Pisa; Mario Salvatorelli, giornalista de La Stampa, interrogherà il senatore Attilio Bastianini, il segretario nazionale Valerio Zanone, il deputato Beppe Facchetti. Oggi pomeriggio dalle 16 in avanti, tavola rotonda con il senatore Giovanni Malagodi, Giorgio Benvenuto, Giacomo Caffarena, Giuseppe De Rita, Giacinto Militello, Carlo Patrucco. Alle 18 interviene il ministro dell'Industria Renato Altissimo.

Domani alle 10 al cinema Lux, conferenza programmatica della dc, «La proposta della dc per rinnovare Torino», presiede il senatore Marcello Gallo; introduce Guido Bodrato, vice segretario nazionale del partito. In programma interventi dell'architetto Giuseppe Abate, Elio Borgogno, il deputato Vittorino Chiusano, Franco Piazzetti, Giovanni Porcellana, Gian Paolo Zanetta. Concluderà i lavori Virgilio Rognoni, capogruppo della Camera.

Per il pci domani, con inizio alle 9, manifestazione pubblica al cinema Roma di via San Donato 40: partecipano Diego Novelli, parlamentare europeo, Donato Manieri, consigliere provinciale di Potenza, Giuseppe Brescia, vice sindaco di Melfi, Rocco Vigliotta, sindaco di Rionero, Pasquale Critone, capogruppo pci al Comune di sant'Arcangelo. Il tema del dibattito è «Il pci al Nord e al Sud per le giunte di sinistra e il progresso». *«Scopo della manifestazione* — è scritto nella presentazione — *è saldare le lotte e le esigenze dei cittadini di tutta la penisola per la difesa e la riconferma delle giunte di sinistra...».*

Domani al cinema Vittoria in via Roma angolo via Gramsci, conclusione del convegno internazionale «Quale pace per quale sviluppo? Movimenti di liberazione dei popoli e movimenti per la pace a confronto». Presiede Fredo Olivero.

Convegno di tre giorni dell'Istituto Gramsci

TOGLIATTI E LA FONDAZIONE DELL'ITALIA DEMOCRATICA

«Togliatti e la fondazione dell'Italia democratica, 1944-1948»: Nicola Tranfaglia ha tratto le conclusioni, questa mattina nella sala «Pellizza da Volpedo» del Palazzo Reale, del convegno promosso dall'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci».

Per tre giorni — i lavori avevano avuto inizio giovedì mattina — studiosi e politici si sono confrontati sugli anni immediatamente successivi al dopoguerra, quando la figura e il pensiero di Togliatti hanno determinato le successive sorti del più grande partito comunista di Occidente e dunque anche della Penisola. Anni di intenso lavoro e confronto che questo convegno ha saputo analizzare nelle diverse sfaccettature.

Il confronto tra varie scuole di pensiero è stato diviso in due tronconi: gli interventi su «Stato, classi sociali, partiti, sviluppo» tra giovedì pomeriggio e ieri mattina; quelli su «Istituzioni e società civile», tra ieri pomeriggio e stamane. La presenza di studiosi e politici della levatura di Giorgio Galli, Giulio Sapelli, Guido Neppi Modona, Norberto Bobbio, Pietro Ingrao, Lucio Magri e dello stesso Nicola Tranfaglia, tra gli altri, hanno dunque conferito all'incontro, nel suo insieme, e lo avranno gli atti che ne verranno pubblicati, il carattere di un simposio estremamente autorevole.

Tra i documenti, originali, che hanno trovato spazio al convegno, anche un filmato inedito, proiettato ieri su Palmiro Togliatti, a cura dell'Archivio Storico Audiovisivo del Movimento Operaio. Norberto Bobbio è intervenuto questa mattina sul tema «Togliatti e la Costituzione», mentre Ingrao, ancora stamane, ha parlato su «Funzione nazionale e internazionalismo».

LA MORTE IMPROVVISA DI FRANCHI

Dopo una breve malattia, è morto ieri mattina all'ospedale Molinette dove si trovava ricoverato, il dottor Franco Franchi, direttore degli impianti sportivi del Comune di Torino.

Funzionario di grande esperienza, dotato di grande vitalità, Franchi ricopriva da oltre vent'anni un ruolo particolarmente importante nell'ambito sportivo cittadino. Aveva sempre dedicato la massima attenzione ai problemi tecnici legati all'attività agonistica e la ristrutturazione dello stadio, molto attesa negli ambienti torinesi, era l'ultima, delicata mansione della quale si stava occupando in questi giorni.

Il dottor Franchi aveva 64 anni. Ha lasciato la moglie Mariarosa e i figli Susanna e Massimo, quest'ultimo giornalista a Tuttosport.

I funerali si svolgeranno oggi con partenza dalle Molinette alle ore 14,30.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi [illegible], Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Dentro e fuori il Comunale per il derby di domani

CANI-LUPO ALLO STADIO PER EVITARE INCIDENTI

Nel corso di 188 sfide, distribuite nell'arco di quasi un secolo, il derby torinese ha avuto il tempo di creare e sviluppare una serie di rituali. Uno di questi si è consumato questa mattina in Comune: un «summit» tra rappresentanti dei tifosi, delle squadre e delle forze dell'ordine si è tenuto alla presenza dell'assessore al Tempo libero ed allo sport Edda Tessore (per la verità in un primo tempo era anche prevista la presenza del sindaco, poi richiamato da urgenti impegni fuori città, e del vicesindaco, risultato assorbito da un importante convegno).

«Tutti vogliono un derby tranquillo. Anche se non c'è tensione è meglio preoccuparsi» ha detto l'assessore che ha poi proseguito: «un incontro tra i rappresentanti del mondo sportivo deve avere la funzione di garantire ai cittadini che il derby si svolgerà in un clima sereno e tranquillo. Si tratta di un fatto sportivo e di un'occasione di gioia. I rappresentanti della Questura, dei vigili urbani e delle tifoserie sono qui per riferire quali sono le misure che hanno adottato per prevenire ogni possibilità d'incidente».

Al neocomandante dei Vigili Urbani, dottor Pantana, è toccato riferire per primo sul ruolo dei suoi uomini: «Non è che per il derby il servizio sia molto diverso da tutte le altre partite di campionato. Ci saranno più vigili urbani però. Una sessantina di civich saranno posti agli incroci in prossimità dello stadio per regolare il traffico prima e dopo la partita. Un servizio articolato periferico controllerà invece l'intera zona. Ci saranno anche carri attrezzi, per portar via le auto parcheggiate irresponsabilmente, e controlli contro gli ambulanti abusivi che si piazzano quanto più possono vicini allo stadio. Infine più pattuglie saranno a disposizione assieme a quattro sezioni che normalmente la domenica restano chiuse. Questi ultimi interverranno solo in caso di imprevisti e ove fossero necessari rinforzi».

La grossa novità della Questura per questo derby sono i cani. Unità cinofile saranno impiegate sia dentro che fuori lo stadio. Per il resto: «Già da ieri sera sono sorvegliati i club delle due squadre per scongiurare attacchi di qualche scalmanato con la vocazione del teppista più che del tifoso. Oggi invece sono iniziati i controlli attorno allo stadio. Va da sé che poliziotti e carabinieri filtreranno gli spettatori all'entrata per scoprire eventuali oggetti contundenti o altro materiale proibito. Complessivamente saranno impiegati centinaia di uomini».

Rappresentavano il Toro e la Juve, rispettivamente Federico Bonetto e Francesco Morini. Entrambi hanno sentito citare cifre e misure di prevenzione senza batter ciglio. Per fortuna, come ha anche sottolineato uno dei rappresentanti della tifoseria, non c'è motivo che domani accada qualche cosa di diverso da tutti gli altri derby. I tifosi del Torino andranno in Maratona, quelli della Juve in Filadelfia e la sola cosa veramente importante sarà, come sempre, il risultato.

m. v.

Il tifoso granata

DALLA MARATONA TANTO FOLKLORE

Serafino Geninetti, capo della tifoseria granata non dimostra di essere preoccupato per l'ordine pubblico: «*Ne abbiamo parlato nella riunione in Comune, è un derby sentito, come sempre* — ha detto — *ma molto tranquillo. Nessuno pensa di fare la guerra, non ho sentito di progetti bellicosi; tutto il lavoro l'abbiamo impostato sul folclore; noi crediamo di vincere due a zero liscio liscio, ma non vogliamo scalmanati. Se ci sono non appartengono ai club.*

«*L'appello che voglio lanciare ai tifosi è di collaborare per il lavoro che abbiamo organizzato in curva; sarà una cosa mai vista. Quindi se tutti saranno coinvolti nella realizzazione, non ci saranno tumulti nè violenze, nè niente e ci divertiremo anche tutti quanti. Ci saranno 17 mila persone in curva e faremo cose meravigliose, e forse qualcuno si accorgerà di noi, visto che non ci fanno mai vedere*».

Il tifoso bianconero

«DENUNCEREMO I TEPPISTI»

«*Ricordiamoci che si tratta solo di una partita di calcio, e non una questione di vita o di morte* — sottolinea Pier Caio Perroquet, responsabile dei tifosi bianconeri (tremila iscritti solo a Torino) —. *Dobbiamo dimostrare a tutti che Torino è una città più civile di tante altre e che vinca il migliore, vinca lo sport. Domani allo stadio ci saranno settantamila persone, con comitive provenienti anche dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera. Ci auguriamo che l'incontro si svolga in piena tranquillità.*

«*Come tifosi juventini invitiamo tutti alla calma, ma anche le autorità a far rispettare drasticamente la legge, nel modo più severo possibile. Se qualcuno si presenta ai cancelli con addosso cose strane, che venga arrestato subito. Anzi noi saremo i primi a denunciare violenti e teppisti. Le leggi ci sono basta farle rispettare*».

Convegno sui parchi regionali

«ABBATTIAMO I CERVI» MA E' POLEMICA

Migliaia di capi sparsi sulle montagne della regione rappresentano un patrimonio da salvare. Una giornata di studio sugli abbattimenti selettivi. Favorevoli i docenti universitari. Fautori di condizioni particolari i naturalisti

Abbattere cervi e stambecchi nei parchi regionali suscita polemiche

Stambecchi, camosci e cervi, migliaia di capi sparsi sulle montagne della regione, rappresentano un patrimonio da tutelare. La questione è antica, ma se in passato si risolveva a scariche di fucileria e stragi di capi, da quando i movimenti si sono organizzati i cacciatori hanno trovato pane per i loro denti. Le polemiche si sono trascinate sin nella spoglia sala convegni del Castello all'ingresso del Parco regionale La Mandria, dove ieri una «giornata di studio» è stata dedicata allo spinoso tema degli «abbattimenti selettivi» nelle zone protette.

Favorevoli o possibilisti i docenti universitari intervenuti, fautori di «condizioni particolari» i naturalisti: nessuno ha pronunciato un no di «principio». Ma i cacciatori e qualche amministratore di enti parchi aspiravano ad una ben più ampia convergenza sulle loro tesi. Il contrasto è scoppiato allorché il dibattito è scivolato su situazioni concrete, leggasi «*Parco nazionale del Gran Paradiso*».

Ha cominciato Francesco Framarin, funzionario dell'ente, avvertendo non tempestivamente (ma poi il vicepresidente lo ha ugualmente smentito) che avrebbe parlato a titolo personale. La sua tesi dimostra che in quel parco i piani di abbattimento sono ingiustificati sotto il profilo dell'equilibrio ambientale: «*Da vent'anni gli stambecchi sono 3200-3500 e i camosci il doppio. Li seleziona il rigore dell'inverno che uccide il 25 o anche il 30 per cento dei capi. Il Gran Paradiso non è affatto superaffollato come qualcuno vorrebbe far credere*». Vittorio Peracino, veterinario dello stesso ente, ha a sua volta ricordato la carenza di gestione del parco («*si fanno interventucoli*») e i disagi esterni alla natura: il bracconaggio e l'invadenza dei turisti «*che arrivano a calarsi con le corde sui nidi, per fotografare. Così mettono a repentaglio lo sviluppo dei piccoli*».

Nel corso dell'ultimo anno sono stati autorizzati piani di abbattimento selettivo in 4 dei 40 parchi regionali del Piemonte: La Mandria, Argentera, Val Troncea e Gran Bosco di Salbertrand (per cui sono stati documentati i danni al patrimonio faunistico dall'intervento del prof. Balbo). Piero Belletti, di Pro Natura: «*L'anno scorso sono stati abbattuti, tra cervi e camosci, circa 350 capi. Solo il piano di tiro per il Parco della Val Troncea è stato bloccato: era stato preparato senza alcun rigore scientifico dai cacciatori*».

I protezionisti distinguono tra aree cintate e parchi confinanti con zone aperte, tra specie «*autoctone*» e altre importate. Qualche significativo risultato lo hanno ottenuto, come l'alt all'abbattimento di daini nel Gran Bosco di Salbertrand (mentre alcune decine di capi venivano importate per una spesa di oltre 100 milioni di lire). Ora chiedono che i piani di tiro non siano più affidati ai cacciatori, «*categoria troppo interessata e compromessa*». Il rappresentante della Federcaccia, Cesare Pittaluga, ieri replicava con i suoi argomenti: professionalità, funzione economica.

Conclude per il momento Belletti: «*In Val di Susa i cervi non c'erano mai stati. Hanno voluto introdurli e ora si pagano alcuni prezzi. Si tratta di cominciare a studiare per bene i problemi, per arrivare a conclusioni che di scientifico non abbiano solo l'uso delle doppiette*».

al. ga.

Preso in lungodora Agrigento ricercato per rapina

BANDITO SI BUTTA GIU' DAL PRIMO PIANO E FINISCE IN BRACCIO AGLI AGENTI

E' stato arrestato dalla polizia un uomo che gli investigatori accusano di essere il secondo componente di una banda che negli ultimi mesi aveva preso di mira assicurazioni, notai, magazzini ed uffici vari. Il primo arrestato, a metà del mese in corso, è stato Fedele Fiorino, 30 anni, di Chieri. Una delle ultime rapine era stata fatta ai danni di una agenzia di assicurazioni di corso Einaudi 18, il 5 febbraio. E poi ancora il 22 febbraio era stato preso di mira uno studio notarile in corso Re Umberto 65.

Nel corso delle indagini la polizia è arrivata anche al nome dell'ultimo arrestato: Paolo Colombo, 30 anni, preso in lungodora Agrigento, dopo un tentativo di fuga. L'uomo infatti, quando la polizia ha bussato alla porta si è buttato giù dal balcone del primo piano nel cortile, senza riportare per sua fortuna danni fisici, ma finendo in braccio agli altri agenti che erano rimasti ad attendere nel portone.

Ad un'altra coppia di rapinatori è finita male l'impresa di ieri sera dell'assalto al ristorante «Duchesse» di via Duchessa Jolanda. Un cliente, Antonino Stura, di 29 anni, ha reagito, e con lui molti altri che hanno preso a bottigliate i rapinatori. Alla fine uno è riuscito a scappare, mentre l'altro è rimasto tramortito in terra e successivamente è stato arrestato. Si tratta di Gian Luca Correale, di 25 anni.

Il giovane aveva fatto irruzione, poco dopo le 22,30, nel ristorante. In quel momento affollato da numerosi clienti. In due, a viso coperto, pistole in pugno, hanno intimato alla proprietaria, Maria Elisa Ceccarelli, 54 anni, ed a tutti i presenti di stare fermi con le mani bene in vista. Poi uno dei due è rimasto sulla porta a controllare la situazione, mentre l'altro ha cominciato a passare tra i tavoli per raccogliere danaro e preziosi. Lo Stura però è saltato improvvisamente addosso al rapinatore che è stato subito dopo aggredito anche da altri presenti. Il complice non ha potuto far nulla perché sparando avrebbe rischiato di colpire il suo amico e così è dovuto fuggire. Nel frattempo il Correale era stato tramortito con una bottigliata in testa ed è stato poi consegnato alla polizia.

Riuscita invece la rapina nel bar «Gibson» di piazza Chironi, ieri sera alle 23,30. Tre uomini armati di pistole hanno costretto la titolare, Angiolina Benizzo, 35 anni, a consegnare le 100 mila lire di incasso della giornata.

Gianluca Correale, arrestato; nel riquadro Paolo Colombo

Il concorso proposto da «Iveco-Stampa Sera»

CAMION DAGLI OCCHI A MANDORLA DALLA FANTASIA DEI BAMBINI

«*Il camion del futuro, inventalo tu*»: l'invito che il nostro giornale e l'Iveco hanno allargato alle scuole elementari e medie inferiori, in occasione del prossimo «*Salone Internazionale del veicolo industriale*» che si svolgerà al Lingotto dal 18 al 28 aprile, sta raccogliendo «*un carico*» di adesioni di giorno in giorno più rilevante e promettente.

Un segno evidente che l'idea è buona, che la proposta ha i connotati giusti per piacere ai piccoli cittadini di una Torino proiettata nel futuro, verso il traguardo di un mondo in corsa al di là di barriere e «*dogane*» vecchie e nuove.

Lo dimostra la lunga fila di camion realizzati con acquerelli e collages, tempere o pastelli squillanti come colpi di clacson, già pronta per il vaglio della nostra giuria. E lo conferma la simpaticissima inventiva di cui tutti quanti dan prova. A dimostrazione di quanto sia stimolante, in termini di fantasia e di immaginazione, l'intreccio tra la realtà di oggi e le possibilità di domani. Soprattutto per chi sta crescendo avendo ancora vicini i sogni dei primi anni: da un lato il progetto di un camion che conserva la simpatia dei giocattoli quotidiani, dall'altro il miraggio di uno spazio senza limiti, di una strada che si intreccia con una fantascienza senza confini.

Ed ecco camion che, come dimostrano i disegni in arrivo, sanno volare e copiare i colori dell'arcobaleno, trasformarsi in casette di bambola o in rifugi da Robinson Crusoe, trasformarsi in futuribili veicoli da galassia, ridere allegramente spalancando i fari oppure ispirare la propria carrozzeria al folclore dei vari Paesi d'origine: in turbante quelli indiani e col capello da cowboys i «bisonti» in corsa nel Far West.

Niente male, come idea. E in proposito, ammesso abbiate bisogno di una spintarella, sappiate che se vi piace potrete anche regalare al vostro prototipo un allegro paio di fari a mandorla.

Lo permette un importante accordo che è stato firmato mercoledì scorso a Nanchino tra l'Iveco Fiat, proprio l'Iveco che ai vostri lavori più belli ha riservato una montagna di premi, e la Nanjing Motor Corporation. Quest'ultima, su licenza Iveco, produrrà in Cina camion leggeri, tra le tre e le cinque tonnellate, sino ad arrivare a 60 mila unità all'anno. Per arrivarci, il governo cinese ha stabilito di investire 200 milioni di dollari e di ristrutturare diciassette stabilimenti nell'area di Nanchino impostandoli totalmente sulla tecnologia Iveco.

Una grossa novità, un nuovo traguardo per il camion protagonista del nostro concorso che sta adesso per inaugurare un'avventura degna di Marco Polo. E chissà che anche voi non possiate parteciparci almeno indirettamente, diventando amici di qualcuno dei trecento tecnici cinesi che nei prossimi tre anni riceveranno in Italia addestramento e formazione professionale a cura dell'Iveco. Perché anche gli adulti, per imparare a far bene il loro lavoro, devono andare a scuola esattamente come voi: e pensate che, per far bene le cose fino in fondo, i tecnici in arrivo dalla Cina hanno addirittura promesso di imparare tutti quanti l'italiano.

Come dire che il nostro amico camion porterà a spasso per il mondo, insieme con tutte le sue merci, anche un buon pizzico d'Italia. Ed è un aspetto della questione, quest'ultimo, che nel disegno che gli dedicherete sarebbe un peccato sottovalutare.

Mentre, se per caso preferite qualche spunto di altro genere, basterà continuiate a seguirci nei prossimi giorni per scoprire in nostra compagnia le mille sorprese nascoste nel settore dei mezzi pesanti e delle loro ultime novità.